ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 6 Marzo 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani N. 435 e N. 580. — Nuova Serie - N 404

Il Consiglio dei ministri convocato per lunedì
per l'esame della situazione internazionale

ROMA, 5, sera

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha convocato per lunedì mattina alle 11 il Consiglio dei ministri. Le ragioni della riunione ministeriale vanno ricercate nella situazione internazionale, e, più che tutto, nell'andamento che va assumendo il Convegno di Londra. Poichè, dopo le prime notizie sulle decisioni adottate in tale convegno dai rappresentanti dei Governi alleati, più precise e più dettagliate informazioni sono giunte, e poichè decisioni importanti, col consenso di tutti, dovranno essere prese a Londra nei primi giorni della entrante settimana, l'on. Giolitti ha creduto opportuno di convocare il Consiglio dei ministri.

Tale decisione è stata presa dopo l'arrivo a Palazzo Viminale degli ultimi dispacci inviati dal conte Sforza, rappresentante del Governo italiano in seno alla riunione di Londra. Il Consiglio dei ministri dovrà, perciò, pronunciarsi intorno alle più delicate questioni del momento internazionale. Intanto l'on. Giolitti ha ieri ricevuto l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale ed entro oggi e domani vedrà altri uomini politici e diplomatici, per raccoglierne le opportune informazioni ed impressioni.

Il Consiglio dei ministri dovrà, inoltre, decidere intorno all'ulteriore svolgimento dei lavori parlamentari ed alla data della soppressione di essi. S'era accennato già alla possibilità che l'assemblea legislativa prendesse le vacanze dal 19 corr. m.; la notizia non sembra infondata, per cui si può ritenere che la Camera fra una settimana, o poco più, prenda la vacanze.

L'incidente Nitti-Bianchi risolto

In questi giorni nelle *coulisses* di Montecitorio si è fatto un gran parlare dell'incidente avvenuto tra l'ex Presidente del Consiglio, on. Nitti e il sottosegretario alle pensioni on. Vincenzo Bianchi, a proposito della conversazione avvenuta nella *bouvette* della Camera intorno alla possibilità, o meno di prossime elezioni politiche.

L'on. Bianchi aveva raccontato che l'on. Nitti, in quella conversazione, aveva pronunziato delle frasi vivacissime, in cui entrava persino la parola «anarchia». L'on. Nitti aveva smentito le asserzioni dell'on. Bianchi. Da qui, naturalmente, commenti animati e sbrigliarsi di fantasie, sino a dare, come immancabile ed imminente, un duello fra i due uomini politici.

A tagliar corto alle dicerie stamane è stata diramata la seguente noticina: «In seguito all'intervento degli on. Visocchi e Di Giorgio oggi, in una sala di Montecitorio, ha avuto luogo tra l'on. Nitti e l'on. Vincenzo Bianchi uno scambio di franche e soddisfacenti dichiarazioni, in seguito alle quali è stato chiarito ogni spiacevole equivoco».

Il gruppo radicale riunito oggi quasi al completo, sotto la presidenza dell'on. Pantano, dopo animata discussione, ha votato il seguente ordine del giorno: «Il gruppo radicale delibera di invitare i membri del Governo, iscritti al gruppo, ad intervenire ad una riunione per esprimere il loro pensiero riguardo alle questioni che si presentano di imminente risoluzione alla Camera». Funzionava da segretario l'on. Filesi. L'ordine del giorno è stato approvato con 24 voti favorevoli e 12 contrari.

La Commissione per la P. I. e i disegni Croce

Sotto la presidenza dell'on. Boselli s'è riunita stamani la Commissione per l'Istruzione. La Commissione ha preso atto, non senza riserve, della risposta data dal ministro Croce sui quesiti formulati in merito al disegno di legge sui rapporti intellettuali con i Paesi esteri. Dopo poche osservazioni, formulate dall'on. Anile e dall'on. Mancini, ha nominato questi relatore.

Per la conversione in legge dei decreti per il personale delle biblioteche ha nominato relatore l'on. Galeno, rinviando ad altra seduta l'esame degli articoli. Per i disegni di legge sulle bellezze naturali ha nominato relatore l'on. Bazoli. Per il disegno di legge per la costituzione di fondi a favore delle Università ed istituti superiori, ha nominato relatore l'on. Boselli.

L'on. Martire ha riferito in merito al disegno di legge sull'istituto archeologico di Roma, e, dopo discussione alla quale hanno partecipato gli on. Tonello, Anile e Mancini, s'è dato mandato all'on. Mancini di presentare relazione favorevole.

L'on. Boselli ha comunicato una lettera con cui il Presidente della Camera informa che il Presidente del Consiglio sollecita dalla Commissione la presentazione alla Camera della relazione sui noti disegni di legge Croce. L'on. Mancini ha confermato di presentare alla Commissione per la seduta di giovedì prossimo la relazione di maggioranza sul disegno di legge per le classi aggiunte. Essendo assente, perchè ammalato, l'on. Agostinone, l'on. Bazoli, della minoranza, ha presentato formale proposta per invitare l'on. Agostinone a presentare per giovedì la relazione di maggioranza per l'esame di Stato. L'on. Tonello, avendo ravvisato in tale invito una coercizione illecita del Presidente del Consiglio nei riguardi della Commissione, ha dichiarato, anche a nome dei colleghi socialisti, che non avrebbe mai dato il proprio consenso alla proposta dell'on. Bazoli. L'on. Boselli, presidente, ha acconsentito di usare nell'ordine del giorno una forma più riguardosa verso un collega legittimamente impedito, ed ha convenuto nel riconoscere la libertà che deve essere lasciata alla Commissione, la quale intende da sè il suo dovere. La Commissione ha dato quindi mandato all'on. Boselli di fare in modo che, per la fine della settimana prossima, anche la relazione di maggioranza sull'esame di Stato sia presentata.

I socialisti e i recenti conflitti

S'è riunito stamani il Gruppo parlamentare socialista, il quale ha continuato, nella riunione odierna, l'esame della situazione interna del Paese in relazione ai sanguinosi conflitti, già iniziato ieri sera. E' stata oggetto di particolare esame la situazione della Toscana. E' stato rilevato che in questi ultimi tempi, per opera dei nemici del socialismo, sono state incendiate circa venti Camere del Lavoro e che si tenta di abbattere il Partito socialista attraverso la distruzione dei suoi organismi economici.

Il Gruppo ha votato un ordine del giorno di plauso per l'ammirevole contegno tenuto dai socialisti unitari fiorentini durante gli ultimi sanguinosi conflitti, rilevando, nel tempo stesso l'assenza dei deputati comunisti da Firenze durante i moti. E' stato, infine, deciso di convocare urgentemente tutti i deputati socialisti unitari per la sera di martedì prossimo ed è stato dato incarico all'on. Treves di fare nella seduta odierna alcune dichiarazioni sulla politica interna ed estera del Governo.

Stasera alle ore 21 si sono riuniti a Montecitorio alcuni membri del direttorio del Gruppo parlamentare socialista, della direzione del Partito e della Confederazione Generale del Lavoro. E' stata esaminata ampiamente la situazione creatasi nel Paese in merito ai recenti sanguinosi conflitti. E' stato deplorato il contegno delle autorità di pubblica sicurezza di Siena che, non solo hanno bombardato la locale Camera del Lavoro, ma hanno anche permesso che i fascisti la incendiassero, dopo averne compiuta l'opera di devastazione.

Nella riunione di questa sera è stato deciso di raccogliere la maggiore possibile documentazione dell'acquiescenza del Governo verso i fascisti, prove che, secondo i dirigenti del Partito socialista, dovrebbero servire a confutare le dichiarazioni che saranno fatte dal Governo nella seduta di martedì. E' stata invitata anche la Confederazione Generale del Lavoro a mettersi in diretto contatto con le organizzazioni operaie, impiegatiste e federate per disciplinare qualsiasi eventuale azione del proletariato, nel caso che nuovi conflitti ne rendano necessaria la scesa in campo.

Il soggiorno degli stranieri in Italia

Stamani, intanto, il sottosegretario agli Interni, on. Corradini e il comm. Vigliani, direttore generale della P. S., hanno conferito con l'on. Giolitti circa le indagini che vengono compiute sulla indebita ingerenza degli stranieri in Italia. Il Governo ha ricevuto in questi ultimi tempi importanti segnalazioni che permettono di scoprire per intero la trama che ha condotto ai moti insurrezionali. E' superfluo aggiungere che buona parte delle indagini sono compiute di concerto con i Gabinetti alleati, i quali si trovano di fronte ad analoghi problemi, come han dimostrato i recenti arresti avvenuti in Francia.

Un'agenzia romana, in occasione dell'arresto e dell'espulsione dall'Italia del conte Karolyi, ha annunziato che il Governo intenderebbe adottare misure restrittive per limitare il soggiorno degli stranieri in Italia. Il Governo, per quanto ci viene autorevolmente informato, non intende adottare provvedimenti in questo senso, ma si è limitato ad invitare le Questure del Regno a far osservare le norme legislative concernenti il soggiorno degli stranieri in Italia.

Per ciò che concerne la momentanea sospensione del provvedimento dell'espulsione del conte Karolyi dall'Italia, apprendiamo che essa è stata resa necessaria dal fatto che in casa del conte Karolyi sono stati sequestrati numerosissimi documenti scritti in lingua magiara, per tradurre i quali occorrono alcuni giorni. Il Governo, perciò, ha sospeso la sua espulsione, nell'eventualità che il conte Karolyi abbia a dare spiegazioni sui documenti sequestrati. La Presidenza del Consiglio è stata, del pari, informata che il conte Karolyi ha espresso il desiderio di recarsi in Jugoslavia.

L'on. Gallenga ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno e degli Esteri intorno all'espulsione del conte Karolyi per conoscere quali rapporti sianvi tra tale provvedimento e i recenti avvenimenti in Toscana, e per sapere se e come il Governo eserciti una tempestiva sorveglianza sui sudditi di Stati stranieri, che si trovano in Italia.

Per onorare Brandolino Brandolin

Gli on. Federzoni, Di Giorgio, Gasparotto, Colajanni, Bignami ed altri numerosi deputati hanno diretto al Presidente della Camera la seguente lettera:

«I sottoscritti, che ebbero l'onore di sedere in Parlamento durante la XXIV legislatura con Brandolino Brandolin, e serbano nell'animo il ricordo riverente e affettuoso del caro collega, eroicamente caduto per la Patria, fanno appello all'illustre Presidente, affinchè, sollecitando l'esecuzione di una iniziativa sorta immediatamente dopo l'olocausto del prode, la quale ebbe il consenso nel contributo di, forse, tutti i deputati allora in carica, provveda a far sì che sieno rese onoranze degne e perenni alla memoria di chi, col suo valore e col suo sacrificio, diede nuova luce di gloria alla Camera italiana».

L'on. Boccieri, che ha saputo acquistare alla Camera una simpatica e speciale notorietà, presenta ora questa curiosa interrogazione, che riportiamo per provare l'infatuazione di alcuni deputati:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei LL. PP. per sapere se, in conformità della risposta all'interrogazione del 10 luglio 1920, vuole presentare un progetto di legge al fine di concedere ai senati e ai deputati il libero percorso anche sulle linee automobilistiche sussidiate dallo Stato».

Le organizzazioni bianche dei contadini
contro il gruppo popolare

ROMA, 5, sera

Ieri ed oggi ha avuto luogo a Roma un convegno di rappresentanti di organizzazioni di contadini bianche aderenti all'Unione italiana dei lavoratori che, oltre ad avere un carattere sindacale, ha un significato eminentemente politico.

In una adunanza dei giorni scorsi e in particolare in quella tenuta questa notte, si sono presi degli accordi per decidere sull'azione da esplicare contro la Confederazione generale d'agricoltura. Di particolare esame fu oggetto la situazione creatasi nel Veneto, nel Cremonese e in Toscana, in seguito alle locali agitazioni agrarie. Gli intervenuti si sono dichiarati pronti a qualsiasi azione, pur di raggiungere l'intento più volte espresso.

Nella seduta della notte scorsa i rappresentanti delle organizzazioni contadine bianche criticarono vivacemente l'opera svolta dal gruppo parlamentare popolare, che ha mostrato sempre di disinteressarsi delle condizioni e degli interessi delle organizzazioni agrarie aderenti al partito popolare italiano. In questo senso furono votati due ordini del giorno che suonano sfiducia verso il gruppo parlamentare popolare e fu deciso che una commissione di rappresentanti delle dette organizzazioni presenti al gruppo, nella riunione del pomeriggio di oggi, gli ordini del giorno votati.

La nuova agitazione dei ferrovieri
per le otto ore di lavoro

ROMA, 5, sera

L'*Agenzia Argo* così spiega le cause della nuova agitazione dei ferrovieri: «In base agli accordi stipulati fra il Governo e i membri del comitato centrale del Sindacato ferrovieri, fu deciso di concedere ai ferrovieri le otto ore di lavoro giornaliere; senonchè, a causa dei molti inconvenienti che queste concessioni portavano, con un recente provvedimento della direzione generale delle Ferrovie dello Stato, è stato deciso che del lavoro compiuto, oltre le otto ore di lavoro di ogni giornata, venga tenuto presente per diminuire il lavoro da compiersi in un'altra. Questa disposizione ha creato dei grandi malcontenti nella classe dei ferrovieri, la quale desidera che per nessun motivo un addetto alle Ferrovie sia costretto a lavorare oltre a otto ore al giorno».

Scoperta di grosse truffe al cantiere Tosi

TARANTO, 5, sera

La direzione locale del cantiere navale Tosi ha scoperto in questi giorni una grave truffa, che da tempo veniva consumata a danno del cantiere stesso dall'impiegato De Barolo Giuseppe, capo dell'ufficio paga in detto cantiere. Il De Barolo ritirava ogni quindicina rilevanti somme per il pagamento di operai inesistenti presso quella maestranza metallurgica. Alterava inoltre le cifre e si appropriava dell'importo di marche da bollo per quietanza di versamento alle paghe degli operai. Le truffe accertate fino ad oggi ascendono a 150 mila lire. Continua attivamente l'inchiesta ed altri ammanchi vengono alla luce.

I fatti di Toscana alla Camera
I contratti di locazione di fondi rustici

ROMA, 5, sera

La seduta alla Camera si inizia alle 15. SARROCCHI (lib.), avendo saputo che un deputato si sarebbe fatto eco, in una interruzione, dell'accusa mossagli dall'*Avanti!*, di aver organizzato una spedizione punitiva in Castellina in Chianti, diretta all'assalto del Comune per fissarvi la bandiera tricolore, dichiara di aver già, con un suo telegramma all'*Avanti!*, non ancora pubblicato, smentito tale accusa. Si trovò presente quando già era stato spontaneamente fissato sul Comune il tricolore, e fece presso tutti gli intervenuti opera di pacificazione. Poichè sul fatto è stata anche presentata una interrogazione, invita l'interrogante ad assumere dirette informazioni dal sindaco socialista di Castellina in Chianti, che potrà confermare l'esattezza della sua versione.

ALESSANDRI (soc. uff.): Per fatto personale, dichiara di essersi limitato nella sua interruzione a riferire, senza fare nomi, una notizia pubblicata da un giornale non ostile all'on. Sarrocchi. Si riserva di svolgere a suo tempo l'interrogazione che ha presentato in proposito.

Dopo le interrogazioni, si continua la discussione del disegno di legge riguardante le disposizioni relative ai canoni sui contratti di locazione di fondi rustici; quindi TREVES (soc. uff.) chiede che siano svolte, in via d'urgenza, le interrogazioni sui fatti di Siena.

GIOLITTI: — Non può rispondere subito, perchè non ha gli elementi: risponderà lunedì o martedì.

TREVES: Deplora che il Presidente del Consiglio, di fronte a fatti di eccezionale gravità, non sia in grado di rispondere. La indifferenza del Governo non gioverà a ricondurre la calma, che tutti debbono desiderare. Ricorda che in recenti manifestazioni il partito socialista si è manifestato contrario alla violenza; non è, però, disposto a subire provocazioni e sopraffazioni.

GIOLITTI: Ripete che, per dare una risposta seria ed esauriente a queste interrogazioni, ha bisogno di aver precise informazioni di fatto, che in questo momento non ha. (*Commenti*).

Non si nasconde tutta la gravità della questione; ma per potersene formare un esatto criterio, è necessario aver degli elementi di fatto che ancora non ha. Assicura, del resto, la Camera che non si sottrarrà a nessuna responsabilità. Risponderà martedì. (*Commenti*).

TREVES: Esprime il voto che allo svolgimento di queste interrogazioni sui fatti di Firenze e di Siena, intervenga il Presidente del Consiglio personalmente.

GIOLITTI: Non può ammettere che la parola del suo collaboratore abbia minore autorità della sua. (*Commenti*).

BOMBACCI (com.): Chiede quando potrà svolgere la sua interrogazione sull'invio di soldati nell'Alta Slesia.

BONOMI (ministro della Guerra): Dichiara che risponderà lunedì.

FERA (ministro della Giustizia) chiede che sia inscritto nell'ordine del giorno il disegno di legge sulla magistratura. Così rimane stabilito ed alle 19.5 la seduta è tolta.

I Soviet istituiti a Vinci
Sindaci comunisti destituiti

FIRENZE, 5, sera

Oggi i fascisti hanno affisso a tutti gli angoli di piazza delle Cure un cartello con questa dicitura: «Per volontà dei fascisti fiorentini, questa piazza, da oggi, prende il nome di piazza Giovanni Berta». Lo stesso sarà fatto oggi in via dell'Agnolo, che verrà chiamata via Luigi Loi, in memoria del brigadiere della Guardia Regia, barbaramente trucidato a Varlungo.

La polizia ha denunziato all'autorità giudiziaria il sindaco di Casellina e Turri, Cicianesi, che è anche consigliere provinciale di Firenze, gli assessori Nichelazzi e Pruni e quattro consiglieri comunali, per aver preso parte alla rivolta di Scandicci. Essi, però, sono tutti irreperibili. Sappiamo che, in seguito ai noti fatti avvenuti a Scandicci, Fucecchio e S. Croce dell'Arno, è in corso un decreto di destituzione dei sindaci dei tre Comuni. Per il comune di Empoli non è stata presa ancora alcuna decisione.

In quella città hanno avuto luogo stamane i funerali delle otto vittime dei recenti torbidi. La Prefettura li aveva proibiti, ma la cittadinanza li ha voluti fare ad ogni costo. Durante il passaggio delle salme, portate a spalla dai marinai superstiti e dai giovani liberali empolesi, la popolazione si inginocchiava e dalle finestre venivano gettati fiori sui feretri. Numerosissime le corone; vennero pronunziati commossi discorsi.

Si ha notizia che il grazioso paese di Vinci, patria di Leonardo, è completamente nelle mani di elementi estremisti, i quali hanno innalzato una grossa barricata, impedendo il passaggio a chiunque. Chi abbia la sfortuna di passare da quella parte, viene afferrato e portato dinanzi a una specie di tribunale inquisitorio improvvisato sulla piazza. E' il Soviet campagnolo, che funziona all'aria aperta. I sequestrati vengono poi perquisiti ed interrogati sulle loro intenzioni politiche. E' partita per Vinci numerosa truppa per fare tornare quegli scalmanati alla realtà.

Il conte Karolyi lascia Firenze
diretto in Jugoslavia

FIRENZE, 5, sera

Col treno delle 11.35, proveniente da Roma, è partito stasera con 40 minuti di ritardo, diretto alla frontiera veneta il conte Karolyi, colla signora, i bambini, il segretario e la domestica russa.

Erano alla stazione numerosi agenti investigativi e guardie regie. La famiglia Karolyi è giunta alla stazione con due carrozze scortate da sei carabinieri, un commissario di pubblica sicurezza e un tenente dei carabinieri che sono saliti nei due scompartimenti riservati di prima classe, nei quali ha preso posto l'ex Presidente del Consiglio della Repubblica ungherese con la sua famiglia. Il conte Karolyi sarà scortato fino alla frontiera.

Fascista aggredito che uccide l'aggressore

ROVIGO, 5, sera

Da alcuni giorni i facchini dei lavori di carico e scarico allo scalo ferroviario di Adria, scioperanti, sono sostituiti da liberi lavoratori protetti da fascisti e carabinieri. La massa degli scioperanti si mantenne sin qui estranea allo svolgersi dei lavori.

Stamane uno degli scioperanti, mentre si procedeva al carico di alcune barche, sparava a bruciapelo alcuni colpi di rivoltella, contro il fascista Giulio Donà che lavorava e lo feriva alla testa. Il Donà rispondeva immediatamente con un altro colpo, freddando all'istante l'aggressore.

Il conte Bosdari, ambasciatore d'Italia a Rio de Janeiro — secondo l'*Epoca* — non farà più ritorno all'antica residenza. A ciò ha contribuito, a quanto si dice, la stessa riluttanza del conte Bosdari, il quale, come è noto, lasciò il Brasile all'indomani della visita di Orlando. Circa la nomina dell'eventuale successore, fino ad oggi non si fanno nomi.

La medaglia d'oro al merito è stata consegnata ieri nella sede del Comitato centrale della Croce Rossa italiana dal senatore Marchiafava, vice presidente dell'associazione e dal conte Buschi Falgari, al senatore Ciraolo, presidente della Croce Rossa.

Le deliberazioni della Commissione
per le spese di guerra

ROMA, 5, sera

Sotto la presidenza dell'on. Rodinò e con l'assistenza del segretario generale e del vice segretario generale, consiglieri d'Agostino e Barone, la Commissione parlamentare d'inchiesta per le spese di guerra ha tenuto un'altra adunanza plenaria. Sono intervenuti i senatori Mariotti, Bellini, Cefaly, Bellerano, Melodia, Amero D'Aste ed i deputati Carnazza, Venditti, De Capitani, Frola, Albertelli, Mazzolani, Barrese, Treves, Romita. Hanno giustificato l'assenza i senatori Garavetta e Cannavina.

Su proposta del presidente, la Commissione ha deliberato innanzi tutto di affidare ad una sua rappresentanza di tre membri l'esame dello schema di decreto legislativo contenente le norme per le azioni di ricupero, preparato dal consigliere Barone, che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Governo, perchè ne provochi l'emanazione siccome prescrive l'art. 2 della legge 18 luglio 1920, N. 999. Di tale schema si è già ripetutamente occupata l'adunanza dei presidenti delle sottocommissioni. Di questa Commissione speciale fanno parte col presidente Rodinò, gli on. Venditti e Carnazza. Ad altra Commissione speciale composta, oltrechè dal presidente Rodinò, dagli on. Cassis e De Capitani, si è deciso di affidare la revisione definitiva del regolamento interno della Commissione parlamentare, autorizzandone quindi la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, a norma dell'art 5 della detta legge.

Quindi la Commissione ha preso in esame un'istanza ad essa diretta dall'«Ilva» relativa al sequestro dei libri, disposto per la Sottocommissione delle Armi e Munizioni dal commissario delegato on. Albertelli. Hanno dato sull'oggetto informazioni, oltre al presidente on. Rodinò, il presidente della Sottocommissione on. Venditti e l'on Albertelli. La Commissione ha ritenuto che il decidere sulla necessità ed opportunità di richiedere ed eventualmente sequestrare i libri di una società sottoposta ad inchiesta ed il provvedere all'esame dei medesimi, rientra senza dubbio nei poteri istruttori che le Sottocommissioni non possono non esercitare, sia direttamente che a mezzo del commissario delegato.

Ha preso quindi la Commissione atto di una nota del ministro del Tesoro riguardante la richiesta giudiziaria dell'«Ilva» per la costituzione dell'arbitrato, ed ha deciso di significare al Governo che, a termini dell'art. 1 lettera D della legge N. 999, essa ha potestà di vagliare i rapporti dell'«Ilva» con lo Stato, indipendentemente da qualsiasi sentenza, e decisione di qualsiasi giurisdizione ordinaria, o speciale, anche se passata in cosa giudicata, che il provvedimento legislativo in corso di esame detterà le norme per l'esercizio di tale potestà, che di conseguenza qualunque giudizio arbitrario od ordinario non potrebbe in alcun modo vincolare l'azione della Commisione.

Infine il senatore Melodia ha riferito sulle indagini che la sottocommissione da lui presieduta va compiendo nei riguardi dei contratti per l'acquisto di carbone stipulati in America nell'ottobre 1920. In un'adunanza dei presidenti delle sottocommissioni è stato riconosciuto che rientra nella competenza della Commissione parlamentare l'occuparsi anche di tali contratti, perchè furono stipulati con le norme e gli organismi speciali costituiti durante ed a causa della guerra.

Ha riferito inoltre l'on. Melodia in relazione a tale oggetto che la ditta Ceccone ha modificato le originarie condizioni contrattuali a favore dello Stato che così ha, in virtù di un atto stipulato dal nostro alto commissario comm. Quattrone, risparmiato ben 42 milioni. Hanno successivamente preso la parola gli on. Carnazza, Mazzolini, Romita, Treves, il consigliere d'Agostino, il presidente Rodinò. Si è approvato l'operato della sottocommissione e dato mandato alla medesima di proseguire i suoi lavori. La Commissione ha deliberato inoltre su altri oggetti rientranti nella competenza delle varie sottocommissioni.

La salma di Nicola a S. Remo
Vittorio Emanuele assiste all'arrivo

SANREMO, 5, sera

Questa sera sono giunti un centinaio di ufficiali montenegrini e sono stati ricevuti all'Hotel Miramare dalla regina Milena, dai principi Danilo e Pietro e dalle principesse Vera e Xenia. La regina, commossa, ha narrato gli ultimi momenti del re. Gli ufficiali hanno giurato fedeltà alla causa montenegrina e si sono allontanati gridando: «Viva l'Italia!» «Viva il Montenegro!»

Alle ore 11 proveniente da Civitavecchia, è giunto l'esploratore «Falco» con a bordo il Re. A mezzogiorno è giunto il cacciatorpediniere «Palestro», che portava la salma del Re Nicola del Montenegro. Poco dopo, il Re, accompagnato dal generale Cittadini, è salito a bordo del «Palestro», quindi la salma di Re Nicola è sbarcata ed è posta sopra un affusto di cannone. Il carro, è seguito dal Re Vittorio Emanuele III, dalla famiglia reale montenegrina e da tutte le autorità civili e militari, dai senatori Marsaglia, Nuvoloni, Abbiate e Baslini, da numerose associazioni e da un'immensa folla. Si notano moltissime corone, fra le quali quella dei Sovrani d'Italia, della famiglia reale del Montenegro, della Regina Madre, del Duca e della Duchessa D'Aosta e della principessa Letizia. La Regina Milena, che è sofferente, si è recata in automobile alla chiesa, ove si è incontrata con la principessa Letizia, venuta appositamente da Capo Martin.

Il corteo funebre, fra due fitte ali di popolo reverente, giunge alla chiesa russa, ove si svolge la cerimonia religiosa, secondo la liturgia ortodossa. Il feretro è scoperto e si vede la salma del Sovrano montenegrino vestito dal classico costume nazionale. La cerimonia termina alle ore 14. Nel pomeriggio tutta la cittadinanza si è recata alla chiesa russa, per rendere omaggio alla salma del Re del Montenegro.

Gli oscuri avvenimenti di Russia

VARSAVIA, 5, matt.

(*p.*) Notizie giunte da diverse fonti confermano la difficile situazione dei Soviet. Il movimento degli operai, cui partecipano anche le truppe rosse, è stato domato momentaneamente a Mosca con le mitragliatrici.

In molte provincie i contadini insorgono, massacrando i commissari del popolo. Giungono notizie contradditorie circa Pietrogrado, che da alcuni si ritiene in mano dei minimalisti. La ribellione dei marinai di Kronstadt e del Mar Nero, come pure la rinnovata azione di Macno sembrano provare la esistenza di un complotto, concertato da lunga mano.

La voce della fuga di Lenin in Crimea, si deve accogliere con riserva. Si dice che a Riga Radek e Sobelsohn abbiano espresso il desiderio di affrettare la conclusione della pace.

Il Convegno pel disarmo
delle tre rivali sui mari

NEW YORK, 5 matt.

Il Senato ha deciso all'unanimità di inserire nel bilancio della Marina un emendamento che inviti il Preside della Confederazione a convocare un convegno tra gli Stati Uniti, il Giappone e la Granbretagna per discutere in merito alla questione del disarmo navale.

Speranze tedesche nella resipiscenza degli Alleati

Fehrenbach espone al "Reichstag,, le istruzioni impartite ai delegati

BERLINO, 5, sera

L'attesa era vivissima oggi nei circoli parlamentari e nel pubblico, per le annunziate dichiarazioni del Cancelliere Fehrenbach al Reichstag. Verso le 3 ebbe luogo una riunione nel Gabinetto con i capi partito, per concretare le dichiarazioni governative sull'atteggiamento della Germania ufficiale di fronte all'ultimatum dell'Intesa. Aperta la seduta, i banchi sono occupati al completo; le tribune sono gremite ed in quella diplomatica sono presenti parecchi rappresentanti dell'Intesa. La parola viene quindi data al cancelliere Fehrenbach, che fra un silenzio religioso legge le sue dichiarazioni.

Le dichiarazioni del Cancelliere

«Il «Reichstag» aveva espresso il desiderio di essere informato sullo stato delle trattative di Londra; questo desiderio è per il Governo perfettamente comprensibile in questi giorni, in cui tutti i nostri occhi sono diretti su Londra, dove si decide dell'essere o del non essere della Germania. Il «Reichstag», quale rappresentante del popolo tedesco, sente più grave che mai la responsabilità che pesa sui fattori politici del nostro paese.

Conscio della sua responsabilità per la salute o la rovina del popolo tedesco, il Governo si è occupato della questione, se le sue dichiarazioni inanzi a questa Camera, potrebbero favorire o rendere più difficile il compito dei nostri negoziatori a Londra. Questa considerazione ha persuaso il Governo dell'opportunità di limitare al minimo una discussione sulle trattative in corso. Per questo io sento l'obbligo di non andare oltre le dichiarazioni stabilite.

Il Gabinetto è del parere che l'opera della nostra delegazione a Londra non abbia ad essere turbata da una discussione di una portata sempre imprevedibile, in relazione alle direttive generali votate dal «Reichstag».

Il ministro von Simons ha avuto dal Gabinetto il preciso incarico di non apporre la propria firma a degli impegni che il popolo tedesco sarebbe nella impossibilità di soddisfare; a queste istruzioni nulla è stato cambiato e nulla sarà cambiato. Il Gabinetto è convinto che il ministro degli esteri nulla lascierà di intentato per sfruttare entro i limiti prestabiliti tutte le possibilità di trattative a Londra, per giungere ad un accordo.

Lasciatemi esprimere la fiducia che il popolo tedesco terrà fede alla firma dei suoi delegati, se ad esso saranno poste delle condizioni che rispondano all'estremo limite di quanto la Germania può dare; ma il popolo tedesco rimarrà con altrettanta fermezza dietro i suoi delegati, se essi rifiuteranno di porre il loro nome a un documento che contenga delle condizioni ineseguibili.»

Impegni ineseguibili

La dichiarazione del Cancelliere è accolta da mormorii di approvazione e cominciano le dichiarazioni dei partiti. Primo oratore è il maggioritario Ermanno Mueller, ex cancelliere. Dice che il suo partito ritiene sempre le condizioni di Parigi ineseguibili, perchè esse trasformerebbero la crisi economica della Germania in una catastrofica crisi europea. Crede che sarebbe interessante condurre i rappresentanti dell'Intesa nella Prussia orientale, per far constatare loro quello che la Germania ha saputo fare in tema di ricostruzione in così poco tempo. Colle sanzioni, le ricostruzioni in Francia non avanzerebbero di un pollice. Dice di non poter dare nessun affidamento circa l'attitudine che il suo partito potrà scegliere, all'infuori del rifiuto delle decisioni di Parigi, e conclude con un appello alla lealtà delle classi lavoratrici internazionali.

Per il centro parla Trimborn, sostenendo il punto di vista del suo partito, che le decisioni di Parigi sono inaccettabili.

Il tedesco nazionale Hergt, dice di non essere d'accordo con la politica governativa, perchè le controproposte tedesche oltrepassano già la misura di quanto la Germania può dare; il suo partito è d'accordo col Governo nel dichiarare inaccettabili le decisioni di Parigi.

Il socialista indipendente Breitscheid, dichiara parimenti inaccettabili le decisioni di Parigi, che sono anche in contrasto con gli interessi dei lavoratori di tutti i paesi.

Per i tedesco-popolari parla Stresemann, il quale confuta minutamente il discorso di Lloyd George, affermando fra l'altro che la Germania nel '71 lasciò alla Francia l'indipendenza e la possibilità di risollevarsi rapidamente.

Parlano anche Schiffer per i democratici e Stoecker per i comunisti, quest' ultimo affermando che soltanto Mosca può salvare la Germania e l' Europa.

La fiducia nelle trattative

Il cancelliere Fehrenbach replica brevemente per rilevare la inopportunità di criticare l'attività del ministro Simons, il quale non ha solo la fiducia del Governo, ma anche della grande maggioranza del popolo. La seduta è quindi rinviata a lunedì.

La seduta odierna del «Reichstag» ha chiarito sensibilmente la situazione. Tutti i partiti — eccezion fatta per i comunisti — hanno dichiarato nuovamente che le decisioni di Parigi sono inaccettabili, epperò devono essere respinte. Tutti i partiti — ad eccezione dei tedesco-nazionali — hanno sottolineata però la necessità di non lasciare intentata nessuna via per raggiungere un compromesso.

Ora si tratta di vedere se gli Alleati insisteranno nelle decisioni di Parigi e se i ritocchi che von Simons certamente presenterà lunedì alle controproposte già avanzate, verranno considerate dagli Alleati come una base sufficente per continuare la discussione.

La situazione pende da un filo debolissimo; però il fatto che i delegati tedeschi rimangono a Londra e che tra i delegati tedeschi e quelli degli Alleati continuano, sia pure indirettamente, i sondaggi, lascia adito a parecchie speranze. Tra il Governo di Berlino e la delegazione tedesca a Londra lo scambio dei telegrammi è assai vivo e continuo.

Stasera si afferma che il Governo ha rinunziato al progetto di chiamare a Berlino i ministri presidenti degli Stati tedeschi per un nuovo esame della situazione. Ciò significa che il Governo ha confermato o intende confermare a Simons i poteri conferitigli.

Nell'imminenza del plebiscito nell'Alta Slesia, il generale italiano De Marinis ha ordinato misure restrittive per i giorni dal 6 al 20 marzo, proibendo la vendita di bevande alcooliche, imponendo la chiusura dei pubblici esercizi e vietando qualsiasi manifestazione di propaganda.

L'ultimo discendente dell'eroe tirolese Andrea Hofer, Leopoldo von Hofer, è morto a Vienna, ove era impiegato alle Officine comunali del Gas.

Propositi di moderazione a Londra

LONDRA, 5, sera

La *Morning Post* ha sorpreso stamane i suoi lettori, annunciando che la Conferenza del Consiglio Supremo aveva deciso di ritirare la proposta fatta una settimana fa, di nominare una commissione internazionale per definire la questione pendente fra i greci e i turchi riguardo la Tracia e Smirne, e questo, per non intaccare la santità del Trattato di Sèvres.

Greci e turchi dovranno cedere

La questione è stata posta male dal grande giornale conservatore. Quello che la Conferenza ha deciso, non è stato di cancellare le sue deliberazioni precedenti, ma di tentare prima di applicarle in tutto il loro rigore, di provocare un accordo diretto fra turchi e greci sopra uno schema determinato che nelle sue linee generali, sarà proposto dal Consiglio Supremo. Se i greci e i turchi riescono ad accordarsi sarà tanto meglio e si risparmierà tempo e denaro, se no, la Commissione d'inchiesta procederà nei suoi lavori, e greci e turchi in ultima analisi si troveranno obbligati ad accettarne il responso.

A mollificare i greci si adopera Lloyd George, a mollificare i turchi si adoperano i delegati italiani e francesi. Il lavoro preparatorio è bene avviato e potrebbe darsi che porti frutti verso la metà della prossima settimana. Intanto il delegato greco Calogeropulos ha domandato ad Atene nuove istruzioni e l'invio di altri delegati, con maggiori poteri di quelli accordati a lui.

Si dice che verrebbe a Londra anche il ben noto Gunaris, organizzatore del complotto di Atene contro gli Alleati nel dicembre 1916, alla cui nomina invece del Rhallys, l' Intesa aveva posto il suo veto alcune settimane fa. Il sapere come sarà accolto dai francesi il nuovo delegato greco, se veramente egli riceverà l'incarico di cui si parla, è oggetto di non piccola curiosità nei circoli della Conferenza.

Congetture sulla risposta tedesca

Per quanto interessante questa complicazione orientale, essa non arresta però in minima parte l'attenzione degli ambienti politici e diplomatici londinesi, i quali sono tutti assorbiti dal pensiero della prossima mossa della delegazione tedesca sulla questione delle riparazioni. Le consuete fonti informative sono indubbiamente ottimiste. Si parla di lunghi telegrammi ricevuti dalla delegazione germanica da Berlino, sia con la telegrafia senza fili, sia con la telegrafia ordinaria. Questi telegrammi conterrebbero le nuove proposte deliberate a Berlino dal Governo, le quali consterebbero in varie modificazioni, abbastanza notevoli, a quelle presentate con tanto insuccesso martedì scorso.

Il numero dei miliardi marchi oro da pagarsi sarebbe pagato col prodotto di una nuova tassazione interna escogitata per questo proposito e la delegazione sarebbe autorizzata a discutere sull'ammontare delle riparazioni già pagate, che i tedeschi nelle loro controproposte hanno fissato inizialmente in 20 miliardi marchi oro, mentre gli Alleati sostengono che non hanno raggiunto nemmeno la metà di questa somma.

Tutte queste informazioni non hanno un grande fondamento, per la semplice ragione che se è vero che troppi telegrammi sono passati oggi tra Londra e Parigi, è pur vero che i delegati tedeschi che sono a Londra hanno già in tasca il nuovo controprogetto e tutta l'attività del momento è un puro «camoufage». Questa almeno è l'opinione predominante fra i consigli tecnici e finanziari degli Alleati.

Che le nuove proposte, le quali saranno presentate lunedì riescano a soddisfare gli Alleati, è ancora dubbio. Quello che si spera, è che esse offriranno un addentellato ad una discussione, che permetta di avvicinare i due punti di vista.

La minaccia dei minatori della Ruhr

Certo è che in seno alla Conferenza, mentre sussiste la determinazione incrollabile di far pagare alla Germania una quota di riparazioni, il desiderio dell'accordo è vivissimo. I francesi stessi sono oggi assai meno intransigenti di quanto si mostravano una settimana fa. Sembra che essi non abbiano eccessiva fiducia nei risultati delle sanzioni militari ed economiche, per quanto i giornali continuino ad essere pieni di telegrammi relativi a movimenti di flotta, a chiamate a Londra dei capi militari delle forze alleate attualmente sul Reno, a truppe in marcia.

In realtà, un grave problema si è affacciato alla mente degli Alleati in questi ultimi giorni, ed è quello della probabilità di uno sciopero generale dei minatori della Ruhr, come risposta all'occupazione militare dei porti renani, che dei famosi bacini carboniferi sono gli sbocchi. Un atto di protesta di questo genere, al quale eventualmente si potrebbe aggiungere poi il sabataggio delle miniere, metterebbe gli Alleati in grande imbarazzo, poichè non è possibile far obbedire un'intera popolazione che incroci le braccia con l'aiuto dell'opinione pubblica del proprio Paese.

Se i minatori non lavorano, gli Alleati perdono quello che di carbone ricevono oggi, e le loro condizioni si aggraverebbero, e il cambio in Italia e in Francio farebbe un nuovo sbalzo, per ineluttabile forza di circostanza. La prospettiva di mettere la mano sui rubinetti dei porti della Ruhr, che dovrebbe sgomberare tutte le ricchezze della regione, e trovare una vasca retrostante vuota, non è incoraggiante.

Harding e la Germania

PARIGI, 5, sera

Il messaggio di Harding è accolto senza sorpresa ed è commentato con simpatia. Esso rappresenta il programma del partito repubblicano che da partito di opposizione diventa partito di Governo. Per questo motivo obbedisce ad una preoccupazione: quella di distinguere la politica passata da quella presente. Harding lo ha fatto, salvaguardando il principio dell'indipendenza nazionale, contro la tendenza wilsoniana a mescolare l'America in tutti i dibattiti e in tutte le iniziative internazionali, affermando d'altra parte l'idea di mantenere un contatto utile con le altre Nazioni, conseguendo così nel mondo il posto che gli Stati Uniti hanno occupato col loro intervento decisivo nella guerra.

Harding — si osserva qui — ha detto queste cose con molta franchezza, e di ciò bisogna ringraziarlo. Ma il ringraziamento Harding se lo merita sopra tutto per non aver dato alle sue dichiarazioni il carattere di una sanatoria concessa ai tedeschi, proprio mentre questi discutono a Londra. Il messaggio è anzi chiaro a questo proposito. Esso ammette che la civiltà sia stata minacciata dai tedeschi, e che è stata salvata dagli Alleati.

Con queste premesse sono bene accolte le successive dichiarazioni presidenziali. Wilson avrebbe voluto continuare l'intima collaborazione degli Stati Uniti nella politica mondiale; Harding crede che ciò non sia possibile, ma soltanto per amore alle tradizioni nazionali. Ciò non toglie che, ripetiamolo, fedele alla promessa che suona riconoscimento della utilità della partecipazione dell'America alla guerra mondiale per il trionfo della civiltà, Harding abbia dichiarato di essere pronto a collaborare a tutte quelle misure che fossero intese a salvaguardare la pace,

CRONACA DELLA CITTÀ

Le due violenze

Ai socialisti della Venezia Giulia riesce facile il compito di sostenere che nel libro degli atti di violenza consumati sono poche le responsabilità emergenti a loro carico. Di ciò approfittano per dimettere improvvisamente ogni tracotanza retorica. Essi non hanno più dubbio di sorta sul grado autentico della loro forza e sulla reale potenzialità del mezzo atto ad obbligare seriamente le masse operaie alla disciplina. L'incantesimo è rotto! Qualunque atteggiamento socialista — e, aggiungiamo, comunista — che non tenesse conto della mutata situazione, solleverebbe ormai un'onda di sarcasmo da quelle stesse platee che due anni fa andavano in visibilio ed esplodevano in manifesti segni di entusiasmo quando gli oratori dotati di maggiore spirito profetico, annunziavano il paradiso bolscevico con la stessa precisione di calcolo matematico con cui gli astronomi annunziano il prodigioso spettacolo della stella cometa.

La mutata mentalità dei socialisti giuliani è un fenomeno che appartiene al quadro generale della politica sovversiva italiana, a cui deve essere assegnata la responsabilità storica del periodo di disorganizzazione nazionale che l'Italia lascia, per fortuna, dietro di sè, col fermo proposito di non ricadervi. L'ultimo appello rivolto dalla direzione del Partito Socialista Ufficiale tiene anche conto, sia pure con espressioni generiche, dei casi di Trieste e della Venezia Giulia. La nuova formula, cioè a dire la nuova tattica suggerita al proletariato è questa: «Restare fermi nella difensiva, nè aizzando, nè provocando». «Di fronte agli incendi delle case del popolo, delle redazioni di giornali, delle Camere del Lavoro, che tanti sacrifici costarono ai lavoratori, già venne risposto con incendi di cantieri e di ville. Violenza chiama violenza. Sangue chiama sangue. *A chi giova se questa non è la soluzione del grande storico fatale conflitto fra classe lavoratrice e classe capitalista?*»

Già, a chi giova? La domanda è vecchia, prudente e sapiente come tutti gli interrogativi che vanno in cerca di una spiegazione logica di tutti quei fatti che sono luminosamente contro il progresso della vita e l'interesse dei ceti popolari. I socialisti l'adottano con ritardo e con scarsa buona fede. Infatti mentre affermano che «questa non è la soluzione del grande storico fatale conflitto fra classe lavoratrice e classe capitalista», come tutti i fanatici, che non vogliono correggersi ne' pregiudizi, osano premettere al loro nuovo indirizzo l'affermazione erronea che «i fatti gravissimi di sangue, gli incendi molteplici e vasti, gli scioperi impressionanti avvenuti in questi ultimi giorni in tante regioni del nord, del centro e del sud d'Italia *sono forse i sintomi della decomposizione del presente corpo sociale*».

Se il corpo sociale è attaccato dai germi della cancrena dissolutrice, perchè gli organi direttivi del partito socialista invitano le sezioni ad alzare bandiera bianca ed i compagni a scagionarsi di ogni responsabilità negli atti di violenza che le minoranze più istintive e più brutali vanno consumando? Noi approviamo il sentimento che fa dire alla Direzione del partito che gli ultimi atti compiuti «fanno inorridire», che «bisogna cessare da ambe le parti» e che «bisogna rientrare tutti nel grembo della civiltà». Ma questo grembo, troppo capace come quello di Cibele, non può essere considerato come una specie di casamatta in cui sia comodo rifugiarsi quando diventi penoso e, diciamo pure, pericoloso assumere la pubblica responsabilità non soltanto delle proprie azioni, ma anche delle proprie idee e parole.

I socialisti della Venezia Giulia non hanno tardato ad ascoltare l'invito alla totale smobilitazione di ogni sorvivente tendenza rivoluzionaria, che è contenuto nell'appello della direzione del Partito. Essi, del resto, avevano già da qualche tempo rinunziato a quegli atteggiamenti di spavalda sicurezza nel predire la fine del mondo, che appartengono ormai soltanto ai ricordi eroicomici del periodo in cui persino il sorgere del sole pareva che dipendesse dalla volontà dei dittatori di via della Madonnina. Ieri nel loro organo si potevano leggere le seguenti constatazioni, che se come tali peccano di poca veridicità, viceversa considerate come propositi per l'avvenire rivestono molta importanza: «Noi abbiamo sempre desiderato la lotta ad armi civili, noi abbiamo sempre ripudiato la violenza personale, noi abbiamo sempre compiuto il nostro dovere di elevamento, di educazione, noi abbiamo insegnato anche al lavoratore sloveno ad amare la nostra nazione». Tutti questi propositi sarebbero bellissimi se non avessero il torto di appartenere all'inesauribile libro del *senno di poi*. Infatti essi vengono manifestati dopo che dalle varie correnti e classi che compongono la vita nazionale italiana, molti giovani, i quali avevano compiuto il loro dovere sui campi di battaglia per rendere la Patria grande e potente all'estero, pacifica, laboriosa e solidale all'interno, sono mossi a far argine contro forze qualche volta di oscura moralità e di dubbia origine il cui scopo precipuo era ed è quello di travolgere nel caos o di inaridire ogni sorgente proficua di progresso nazionale.

Non umilieremo i socialisti affermando ciò che tutti affermano, che la reazione fascista è il frutto direttamente germinato dal grosso tronco dei loro errori e delle loro inobliate illusioni bolsceviche. Ciò vale, particolarmente per Trieste dove i socialisti erano riusciti a diventare i padroni della situazione, sino a garantirsi tutti gli elementi che avrebbero loro permesso di mantenere lungamente le posizioni raggiunte.

Nella nostra regione sul pericolo bolscevico innestavasi ben presto la minaccia al regime nazionale, che ancora non aveva risolto il problema del confine e faticosamente cercava il terreno più favorevole per saldarvi le ancor tenere radici delle sue istituzioni. Non vogliamo indagare se i socialisti aiutassero coscientemente il diffondersi di correnti contrarie all'Italia; non vi crediamo. Comunque ciò è estraneo all'interesse della politica sperimentale — quella che ci sforziamo di seguire — la quale guarda i fatti come sono, non come dovrebbero essere, o si vorrebbe che fossero. I fatti dicono che nel periodo culminante della fortuna socialista qui nella Venezia Giulia, un'altra fortuna delineavasi: quella del nazionalismo slavo, mentre, in contrapposto, le sorti del regime italiano apparivano profondamente intaccate e compromesse. Era evidente che socialisti e comunisti giuliani cooperavano allo sgretolamento dello Stato non perchè italiano, ma perchè borghese, per conto di una massa organizzata o non organizzata, per conto di minoranze losche incontrollate, per conto, in fine, d'interessi internazionali che partecipavano a questa collaborazione contro lo Stato, *non perchè borghese, ma perchè italiano.*

I capi del movimento socialista si gloriavano proprio in quel periodo di non riconoscere l'antica verità che l'uomo non può essere un animale *anazionale*, come non può essere *afamigliare*. La nazione non è una invenzione diabolica della borghesia; ma una realtà sociale con cui è indispensabile fare i conti se non si vuole, a una distanza di tempo più o meno lunga, constatare che il piano dei calcoli è sbagliato.

Ha un'importanza relativa che, a differenza dei capi fascisti, gli organizzatori socialisti, anche nel periodo in cui gridavano: «*A noi le piazze! a noi le strade! via l'esercito! via la burocrazia! siamo noi i padroni! ecc.*», non abbiano mai partecipato personalmente, ad azioni, diremo così, di carattere bellico. Ciò rientra soltanto nel campo della coerenza, che sempre dovrebbe governare la condotta degli uomini. Il fatto sta che dovevano ancora nascere i fasci, quando i giornali socialisti, con una violenza di linguaggio senza esempi e, con scarso rispetto dell'onorabilità delle persone, invitavano il proletariato a compiere la vendetta contro i presunti responsabili de' suoi mali, deridevano quell'esercito italiano che per arrivare a Trieste aveva lasciato 250 mila morti sul Carso, screditavano il nuovo regime giuocando di equivoci sulla natura e gli scopi degli scioperi organizzati senza ragione al solo intendimento di portare mali e bisogni reali ad uno stato parossistico, onde l'intervento rivoluzionario delle masse, a questo fine addestrate, riuscisse al momento opportuno infrenabile.

Esistono due forme di violenza, una a parole e l'altra a fatti. Dovendosi giudicare la condotta degli educatori popolari dei condottieri di masse, non sapremmo stabilire subito quale delle due debba considerarsi più gravida di tristi conseguenze. La violenza a cui fanno ricorso i Fasci di combattimento rappresenta uno stato temporaneo — quindi episodico — di anormalità che coinvolge nelle responsabilità solo gli autori della violenza stessa; i quali, con una certa baldanza, apertamente si confessano al pubblico guadagnando quella simpatia che in generale non viene negata ai coraggiosi ed ai coerenti, anche quando non meritino approvazione. La violenza a parole, di cui è imbevuta tutta l'opera svolta dai socialisti della Venezia Giulia, sino a renderli inarrivabili nella focosa volata al traguardo della demagogia più rossa e più irresponsabile, risparmia dalla responsabilità chi ne è banditore, ma crea una diffusa mentalità che, rafforzata da abitudini ingovernabili e da istinti collettivi, conduce le masse fuori da quel «grembo della civiltà», a cui accenna tardivamente la Direzione del Partito. E quando i socialisti giuliani accettano l'antico adagio che «chi semina vento raccoglie tempesta» ognuno ha diritto di soggiungere sulla base di tutta la propaganda svolta nella nostra regione, che nessuno meglio di essi fu più costante e più incorreggibile seminatore di vento.

Oggi siamo alla fase della meditazione. Tutti si augurano che i buoni propositi vengano presto sfrondati degli ultimi rimasugli polemici e diventino veramente le norme quotidiane del vivere civile. Per guarire la situazione ammalata vi è un metodo infallibile che riposa su due concetti egualmente utili e nobili: da una parte che coloro i quali hanno in pugno il governo delle masse si rendano finalmente conto del rapporto che esiste fra le parole e i fatti, fra la propaganda di ogni giorno e le esplosioni della violenza, le quali sembrano improvvise ed istintive, mentre sono il prodotto di una preparazione remota che ha la sua origine in questa propaganda; dall'altra che nessuno senta vergogna ad essere primo a non rispondere con reazioni violente alla violenza patita. Infine la bontà può essere considerata oggi il più alto valore morale della vita.

Un'interrogazione dell'on. Vassallo sul porto franco

Abbiamo da Roma, 5, sera: L'on. Vassallo ha presentato la seguente interrogazione: «Il sottoscritto interroga il Governo per sapere se non creda conforme alle nuove necessità di Trieste e agli interessi nazionali, di dichiarare franco il porto di Trieste».

Un'interrogazione dell'on. Marescalchi

Abbiamo da Roma 5 sera: L'on. Marescalchi ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga l'on. Presidente del Consiglio e per esso l'Ufficio Centrale delle Nuove Provincie per conoscere se intenda provvedere urgentemente a un migliore trattamento economico dei funzionari di ruolo mandati a Trieste dal Regno, i quali, pur avendo maggior lavoro e non avendo mai scioperato, si trovano in condizioni umilianti d'inferiorità rispetto agli impiegati dell'ex I. R. Governo».

Stanza di compensazione

Compiuta ormai l'organizzazione di questo importante istituto, la Stanza inizierà le operazioni per conto dei propri associati col giorno di lunedì 7 marzo corr.

Con riguardo agli usi locali l'orario della Stanza è stato stabilito per ora a deroga delle rispettive disposizioni del Regolamento, come segue: dalle 9 alle 11 presentazione delle distinte giornaliere; dalle 12 alle 13, ritiro dei recapiti e dalle 15 alle 16 regolarizzazione dei conti.

La condotta degli slavi dopo i recenti fatti

Nei recenti appelli del *Piccolo*, l'*Edinost* vede un salutare sintomo di ravvedimento e di preoccupazione. Il bagliore degli ultimi incendi incomincia a turbare gli occhi agli esponenti dell'italianità triestina: l'incendio del cantiere San Marco fu come un monito ardente che, rischiarando di luci sinistre l'orizzonte, ha offerto ai loro sguardi una visione spaventosa dell'avvenire. Temono essi ormai che la violenza non si arresti dinanzi alle Camere del lavoro ed alle officine tipografiche, che gli istinti di distruzione, scatenandosi con impeto irrefrenabile, distruggano le basi della potenza economica della regione; onde, finchè è ancora tempo, invocano la pace sociale ed il ritorno all'ordine legale.

L'*Edinost* continua poi testualmente:

«Solo gli attentati diretti contro lo Stato è lecito di reprimere con la violenza. Ora, ciascuno sa, che noi nè siamo nè possiamo essere pericolosi allo Stato. Infatti, come potremmo pensare a distruggere un fatto compiuto con la cooperazione dello Stato che riunisce i nostri connazionali di oltre confine, che ha avuto la firma e la sanzione dell'Italia o della Jugoslavia? Noi non possiamo chiudere gli occhi dinanzi alla realtà e dobbiamo accettarla tale e quale.

«Ciò che invece dobbiamo dire, e alto, affinchè tutto il mondo lo sappia, è che noi nazionalmente vogliamo rimanere jugoslavi. Nell'ambito delle leggi, vogliamo continuare la lotta per i nostri diritti nazionali e politici, per il nostro progresso civile ed economico. Nulla intraprenderemo che possa costituire minaccia per lo Stato.

«Può chiamarsi ostilità, quella di raccogliere fondi per iscopi che nessuna legge vieta? E' atto di ostilità il voler partecipare alla vita politica dello Stato e l'organizzare, a tal uopo, le nostre forze nazionali? E' inimicizia il voler inviare al Parlamento dello Stato i nostri rappresentanti, perchè tutelino i nostri diritti ed i nostri interessi? No; a meno che non si voglia vedere in noi dei nemici, per il solo fatto che esistiamo e che reclamiamo il nostro diritto alla vita, nel qual caso, dobbiamo riconoscerlo, ogni barbarie e ogni violenza brutale contro di noi sarebbe perfettamente giustificata.»

L'acquisto della cittadinanza italiana

Poichè in molti casi il pubblico è in dubbio sulle pratiche necessarie per l'acquisto della cittadinanza italiana a sensi della nuova legge di cittadinanza per le Nuove Provincie, già da noi pubblicata, diamo in riassunto, le disposizioni che più interessano al pubblico:

Coloro che sono nati in un Comune delle Nuove Provincie e sono pure pertinenti ad un Comune delle stesse con decorrenza anteriore al 24 maggio 1915 e non per pubblico impiego acquistano di pieno diritto la cittadinanza italiana.

Queste persone vengono iscritte d'ufficio nelle liste che verranno a suo tempo pubblicate dai Comuni di loro pertinenza. Esse non hanno pertanto bisogno di presentare alcuna domanda.

Coloro che erano sudditi della cessata Monarchia austro-ungarica ed inoltre:

I. o sono pertinenti ad un Comune delle Nuove Provincie, ma non vi sono nati, come pure coloro che hanno acquistato la pertinenza in un Comune delle Nuove Provincie dopo il 24 maggio 1915 o che l'hanno acquistata soltanto in dipendenza della propria carica,

II. oppure non sono pertinenti ad un Comune delle Nuove Provincie, ma: a) o hanno avuto una pertinenza anteriore nei territori trasferiti all'Italia, o il di cui padre, o la madre se il padre è ignoto, aveva la pertinenza nei detti territori; b) o che hanno servito nell'esercito italiano durante la guerra, e i loro figli; c) o che sono di nazionalità italiana per razza e per lingua, possono presentare la dichiarazione di opzione per la cittadinanza italiana (art. 72 e 80 del Trattato di pace) entro il 15 luglio p. v. La domanda (possibilmente su modulo stampato) va presentata al Municipio per l'inoltro al Commissariato generale civile.

III. A coloro per i quali non si verificano le condizioni precedentemente previste il Commissariato Generale Civile ha la facoltà — per la durata di un anno (cioè entro il 26 gennaio 1922) — di concedere la cittadinanza italiana o il riacquisto della stessa, purchè per essi risulti dimostrato:

1.o che risiedano entro i confini delle nuove provincie del Regno ininterrottamente da almeno 20 anni, salvo interruzioni di soggiorno dovute a fatti di guerra o a disposizioni dell'autorità austriaca;

2.o che abbiano adottato quale lingua di uso la lingua italiana o conoscano tale lingua a voce e in iscritto;

3.o che abbiano conseguito, per il caso dell'acquisto della cittadinanza italiana, l'assicurazione della pertinenza ad un Comune delle nuove provincie;

4.o che siano nati entro i confini delle nuove provincie, oppure da almeno 10 anni vi posseggano un immobile iscritto nelle pubbliche tavole al loro nome e per lo stesso periodo vi esercitino una professione, un commercio, un'industria, od un mestiere.

Non sarà richiesto in questi casi il certificato di svincolo della cittadinanza d'origine.

Per tutto quanto concerne l'applicazione della legge sulla cittadinanza le donne maritate seguono la condizione del marito ed i figli minori di 18 anni quella dei genitori.

Lo scoprimento della lapide a G. Carducci

Oggi, alle 11, come abbiamo preannunciato, seguirà, in via della Cattedrale, sulla cella del cenotafio del Winckelmann, lo scoprimento della lapide a Giosue Carducci. La lapide che reca i fatidici versi del «Saluto italico», sarà presa in consegna a nome del Comune dal cav. Villasanta. A quest'onoranza, alla quale anche il *Piccolo* ha cooperato, l'U. P. ha invitato espressamente le società culturali ed esprime il desiderio che intervengano anche altre associazioni cittadine. Oratore ufficiale della solennità sarà il prof. Tarozzi.

Contro il monopolio del caffè

L'Associazione dei commercianti di caffè di Santos ha telegrafato all'Associazione triestina degli interessati al commercio del caffè, informando d'aver inviato il giorno 2 corr. un memoriale al Ministero degli Esteri brasiliano, con cui si rileva sulla base di statistiche il danno derivante dal monopolio del caffè in Italia all'esportazione, riesportazione, consumo, navigazione, commercio internazionale, operazioni bancarie, ecc. Il memoriale conclude chiedendo una pronta soluzione del problema perchè sia abolito il monopolio e perchè il commercio ritorni libero, senza pregiudizio delle necessità amministrative dello Stato italiano.

Ieri una deputazione del comitato d'azione, recentemente costituito, composta dei signori cav. Seppilli, cav. Gattegno e Arrigo Segrè, accompagnata dal dott. Pitacco presentò al sen. Mosconi copia del memoriale già inviato al Presidente del Consiglio. Il sen. Mosconi ricevendo il memoriale promise alla deputazione di appoggiarlo a Roma incondizionatamente.

La sistemazione degli ispettori scolastici

Abbiamo da Roma, 5 sera:

Il ministro della Pubblica Istruzione sen. Croce si sta in questi giorni occupando della sistemazione economica e giuridica degli ispettori scolastici distrettuali del Trentino e della Venezia Giulia. Al riguardo ha preso in esame i memoriali presentati dagli ispettori scolastici della Venezia Giulia e da quelli del Trentino che sono in aperto contrasto tra di loro; la qual cosa fa sì che il ministro della Pubblica Istruzione sia piuttosto cauto nell'adottare una decisione che potrebbe spiacere agli uni o agli altri. Per la sistemazione degli ispettori scolastici distrettuali il ministro terrà presente anche i desiderata delle autorità provinciali scolastiche autonome.

Le rette negli ospedali

Per il 1921 sono state approvate, in via provvisoria, le nuove seguenti tariffe delle rette per i ricoverati negli stabilimenti sanitari comunali di Trieste:

Ospedale civico e dipendenze (Ospedale di S. M. Maddalena, Stabilimento di maternità):

Stanza comune (classe generale) lire 24.—; stanze separate, cure mediche lire 35.— cure chirurgiche lire 40.—; bambini ricoverati nelle sale annesse allo Stabilimento di maternità lire 7.

Frenocomio: III classe lire 22.90; III classe per degenti a carico della provincia dell'Istria lire 22.60; II classe lire 35.—. La classe I viene per ora soppressa.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Arturo Marpicati all'Università Popolare. Il capitano Arturo Marpicati, ora insegnante all'Istituto tecnico di Fiume, interpretò ieri con chiara parola l'opera di Riccardo Selvatico. L'opera drammatica, sopra tutto, che iniziatasi con «La bozeta de l'ogio», culminò nella perfezione de «I recini da festa» e non potè dire la sua definitiva parola ne «I morti», commedia rimasta incompiuta. Dopo un confronto molto interessante de «I recini da festa» col «Moroso dela nona» di G. Gallina e dopo un'acuta e diffusa analisi di tutti e tre i lavori, il Marpicati parlò ancora di Riccardo Selvatico poeta e recitò alcune sue poesie, accolto, alla fine della sua interessante conferenza, da calorosi applausi.

Università Popolare. Sede centrale, via Gatteri 3, scuola di via Giotto. Domani, alle ore 20.15, lezione di letteratura italiana del prof. E. Brol.

Sede di Barcola. Oggi alle 16.30 lettura per i ragazzi. La prof. Boccasini parlerà dell'Orlando Furioso, illustrando l'esposizione con proiezioni. Domani il prof. Cosciancig inizierà il corso di storia romana.

Sede di S. Giacomo. Oggi alle ore 15, lezione d'inglese; alle 16.30 d'elettrotecnica. Domani alle 20.30 lezione del prof. Graudi, su l'origine della terra. Martedì alle 19 la sig.na Cossutta inizierà il corso di economia domestica, per donne.

Associazione Medica Triestina. La VIII adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (biblioteca dell'ospedale civico) il giorno lunedì 7 marzo, alle ore 19 precise. Argomenti: 1) dott. Antonio Jellersitz: Relazione sull'ultima apparizione del dermotifo nella nostra città. - Misure profilattiche e repressive prese dal Comune.

Il ballo dei ginnasti. La Società Ginnastica ha voluto quest'anno aggiugere ai tradizionali balli sociali e dei canottieri quello dei ginnasti. Ed alla felice iniziativa arrise pieno il successo. La palestra, genialmente addobbata dai ginnasti stessi, sotto la direzione del socio signor Cerniver con emblemi ginnastici, ghirlande d'alloro e fiori, accolse una folla di gentili signorine e di baldi giovani, che sino alle prime ore del mattino intrecciarono le danze moderne.

Faceva gli onori di casa un comitato di ginnasti con alla testa il signor Merluzzi. Dirigeva le danze il m. Modugno. Suonava una distinta orchestra diretta dal consocio signor Micol.

Fascio Triestino di Combattimento. L'assemblea generale ordinaria avrà luogo martedì 8 corr. alle ore 21 nella sala Dante (via del Teatro N. 1) col seguente ordine del giorno: elezioni delle cariche sociali a sensi dello statuto. Le urne resteranno aperte dalle ore 21 alle ore 24 ed il giorno successivo dalle 14 alle 20.

E' fatta viva raccomandazione a tutti i soci di partecipare alla votazione.

Camera del lavoro italiana. L'adunanza dei metallurgici, che doveva aver luogo oggi alle ore 10, viene rimandata a giovedì 10 corrente, alle ore 17.

Associazione fra conduttori di automobili. La direzione dell'Associazione fra conduttori di automobili ha deliberato di tenere le proprie sedute ogni martedì alle ore 19.

La sede sociale trovasi in via S. Francesco d'Assisi N. 29 p. t., ove i signori datori di lavoro sono pregati di rivolgersi per le domande di mano d'opera.

Chiesa evangelica italiana (Valdese) Via S. M. Maggiore. Oggi alle ore 18, il pastore G. del Pesco terrà una conferenza sul tema: «La morale senza Dio». Verranno eseguiti assoli d'organo e di canto. Ingresso libero.

Il ballo dei caffettieri. Come è stato già annunciato, lunedì 14 marzo avrà luogo nella grande ed elegante sala Fenice la veglia danzante a totale vantaggio del Fondo vedove ed orfani. La sala verrà aperta al pubblico alle 21, le danze avranno principio alle 22 e si protrarranno fino al mattino successivo. Le danze saranno dirette dal maestro Annibale D'Aquino, la numerosa orchestra dal maestro Borsatto e suonerà i più moderni ballabili. Funzionerà la posta volante: la signorina che presenterà il maggior numero di cartoline riceverà un premio-sorpresa; i ballerini alla quadriglia dei fiori offriranno alle dame un mazzolino; un artistico «carnet» alle dame sarà il dono del Fondo vedove ed orfani. Vi sarà inoltre una grande lotteria che verrà estratta all'ora del riposo. Funzionerà un ricco servizio di buffet, pure questo a favore del Fondo. Promotore di questa filantropica iniziativa è il Consorzio triestino fra caffettieri.

La Società adriatica di scienze naturali terrà domani nell'Istituto tecnico comunale «Galileo Galilei» (Viale XX Settembre) una conferenza scientifica. Il prof. Antonio Ivancich parlerà «Sulla proiezione microscopica».

R. Yacht Club Adriaco. Stasera, alle 20.30, ha luogo sul galleggiante sociale il solito trattenimento famigliare.

Fascio G. Randaccio. La presidenza porta a conoscenza dei soci di avere emesso le nuove tessere sociali pel 1921. Gli interessati sono pregati di ritirarle entro il 12 corr., dalle 20 alle 22, in sede sociale. Il consiglio direttivo è convocato per domani, alle 20.30.

FIORI D'ARANCIO

Oggi la gentile signorina Ida Maria Radman giura fede di sposa al cap. Corrado Kaplanek.

Fabbrica italiana

di pura concezione italiana, è la **«Merveilleuse».** Essa in breve seppe affermarsi e destare le più vive simpatie nelle signore d'Italia. Anche quest'anno essa è riuscita ad assicurarsi una varietà di tessuti veramente meravigliosi ed un esteso assortimento di modelli nuovi ed esclusivi, grazie agli ottimi rapporti con le migliori case parigine. Una visita al negozio della «Merveilleuse» (ALLA VERA ELEGANZA - Corso Vitt. Emanuele III, 27) persuaderà le signore che non solo le novità sono bellissime, ma che i prezzi a cui sono poste in vendita permettono realmente di economizzare sulle spese del vestiario.

COMUNICATI*)

Ada Veronese
Attilio Contin
sposi
Trieste - Padova 6 Marzo 1921

Gemma Cattelani
Rodolfo Artico
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 6 marzo 1921

Alice Bonazza
Giuseppe Skerianz
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 6 marzo 1921

Carmen Beltramini Jonello
Carlo Saido
partecipano il loro matrimonio
Trieste addì 6 marzo 1921

Berta Zurch
Angelo Cantoni
annunciano il loro matrimonio
Trieste, 6 marzo 1921.

La salma della compianta estinta

Anita Sallustio nata Marega

giungerà a Trieste su un camion proveniente da Pola domani lunedì sostando alle ore 11.30 antimeridiane all'ingresso del Cimitero di S. Anna per essere tumulata.

Pola, 5 marzo 1921.

Il marito **Agide Sallustio,** la figliuoletta **Licia** ed altri parenti.

Di fronte alle due notizie comparse nei giornali *La Sera* e *La Nazione* ci tengo a dichiarare quanto segue:

Nella mia qualità di segretario generale della «Società Istria-Trieste» ho il preciso dovere di sorvegliare le partenze dei battelli sociali e di far, sopra tutto, osservare fino al minuto l'orario della partenza.

Il giorno 28 febbraio p. p. il Commissario di P. S. del Porto dott. Michelesi si presentò a bordo del piroscafo «San Giorgio» poco prima della partenza di questo battello per la Dalmazia e si diede a praticare perquisizioni personali a tutti i passeggieri di bordo: a quelli che si recavano a Zara, come a quelli, che dovevano sbarcare nei porti dell'Istria.

Pregai il Commissario di non far partire il piroscafo in ritardo, suggerendogli ed offrendogli di portare i suoi dipendenti gratuitamente fino a Pirano allo scopo di possibilitare una perquisizione durante tale tragitto, ma ogni mia insistenza fu inutile: la perquisizione fu praticata ed il dott. Michelesi sequestrò ad alcuni passeggieri delle corone austro-tedesche **timbrate.** Intanto il piroscafo dovette partire con **venti minuti** di ritardo e contro tale fatto soltanto io ho protestato e protesto ancora e ne ho anzi fatto rapporto particolareggiato a chi di dovere.

Il risultato poi della misura draconiana è questo: che il funzionario **dovette restituire** le corone sequestrate.

ULDERICO ROSSAN

In relazione all'articolo da Grado comparso nel bisettimanale *L'Emancipazione* in data 5 febbraio 1921 n. 52 sotto il titolo «Danni di guerra», nel quale si tende a ledere genericamente il mio onore senza addurvi il più piccolo fatto concreto, rendo pubblico che, essendo riuscite vane tutte le pratiche per ottenere una spiegazione e riparazione, ho dato querela al giornale e al suo corrispondente gradense per diffamazione con piena facoltà di prova per i querelati.

Grado, 5 marzo 1921.

Pietro Tarlao fu Alessandro

L'AVVOCATO
Dott. NARCISO BASILISCO
ha trasferito il suo studio
in Corso Vitt. Em. III, N. 12, II p.
Telefono 12-13

Dott. BARBERI
Malattie della pelle
SPECIALISTA PER LE MALATTIE DEI CAPELLI
Depilazione dei peli superflui sul viso con l'elettrolisi
Via Rapicio 3-II p. — *Riceve 11-15*

AUTORIZZATA
Scuola Moderna di taglio e cucito
Diplomata a Milano
COL 7 MARZO incominciano i nuovi corsi **diurni e serali** di taglio e cucito.
Per informazioni ed iscrizioni giornalmente presso la Direzione via Carducci 24, IV.

Il più bel soggiorno invernale della Venezia Giulia
Hotel Riviera
Aperto tutto l'anno.
Scelto trattamento famigliare
Prezzi modici

"PUGLIA,,
Società di Navigazione a Vapore - Bari

Il piroscafo
"Barletta,,
partirà la sera del 10 o 11 corr. per **Venezia, Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Patrasso, Pireo, Smirne, Scalanova, Rodi, Samos(Vathy).**

Il piroscafo
"Saturno,,
arriverà il 10 corr. e partirà il 14 corr. per **Venezia, Fiume, Spalato, Bari, Catania, Messina, Palermo, Reggio e Riposto.**

Il piroscafo
"Zichy,,
arriverà il 13 corr. e partirà il 17 corr. per **Venezia, Ancona, Bari, Molfetta e Barletta.**

Per l'imbarco di merci e passeggeri rivolgersi agli Agenti
G. Tarabochia & Co., - Via Roma 3
Telefono nn. 11, 153, 429

La Moda all'Hotel Savoia
Continua con successo l'esposizione dei MODELLI PRIMAVERILI della MAISON
SANGUINI & DI BONA
di Roma

La Ditta
Irma Letter Martire
di Padova
esporrà all'"Hôtel de la Ville,, nei giorni 8, 9 e 10 marzo i nuovi modelli
Primavera-Estate

Azienda Consorziale dei Consumi del Comune di Milano

Concorso al posto di direttore generale

A tutto il 31 marzo è aperto il concorso al posto di Direttore Generale di questa Azienda al quale verrà corrisposto un complesso di emolumenti, fra stipendio ed interessenza, non inferiore al minimo garantito di **L. 40.000.**

Le domande, dovranno pervenire entro detto termine alla Sede dell'Azienda, in Via S. Radegonda N. 18, corredate dai seguenti documenti in forma legale:

a) atto di nascita comprovante l'età non inferiore a 30 anni;

b) fedina criminale con data non anteriore al 1.o febbraio;

c) certificato di sana e robusta costituzione;

d) documenti comprovanti la capacità tecnica e commerciale necessaria a coprire tale importante posto.

L'Amministrazione dell'Azienda si riserva piena libertà di scelta anche all'infuori dell'esito del concorso.

Milano, 3 marzo 1921.

Il Presidente
AMILCARE LOCATELLI

Nella sala d'Incanti al Civico Monte di Pietà verrà posto in vendita lunedì 7 corr. mercoledì e giorni susseguenti *una grande partita di stivali e scarpe da donna in Vernice, Camoscio e Chevrau* (a singoli paia).

Casa di vendita all'asta
E. VIANELLO
TRIESTE
Via Chiozza N. 7 - Tel. 34-92

Avviso d'asta

Venerdì 11 corr. alle ore 10 ant. nel deposito della ditta Gondrand, via Udine N. 21 I p. verranno vendute all'asta volontaria a prezzi di grida molto inferiori al costo:

14 stanze matrimoniali
4 saloni da pranzo
2 salotti da studio

modelli originali del massimo lusso di stile moderno eseguiti da ebanisti specializzati.

Visita delle stanze giornalmente dalle 11-12 e dalle 16-17 in via Udine N. 21 I p.

Per informazioni e offerte rivolgersi alla direzione della

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
TRIESTE - Via Chiozza 7

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel 1352

Mosto di prima qualità
eccellente usandolo per vino brulè, garantito contenente alcool, in vagoni-cisterna di circa 100 ettolitri, spedisce con permesso d'esportazione **Schmidt, Judendorf presso Graz.** Daziato tariffa per frutta.

L'avvenire del Cantiere di San Marco

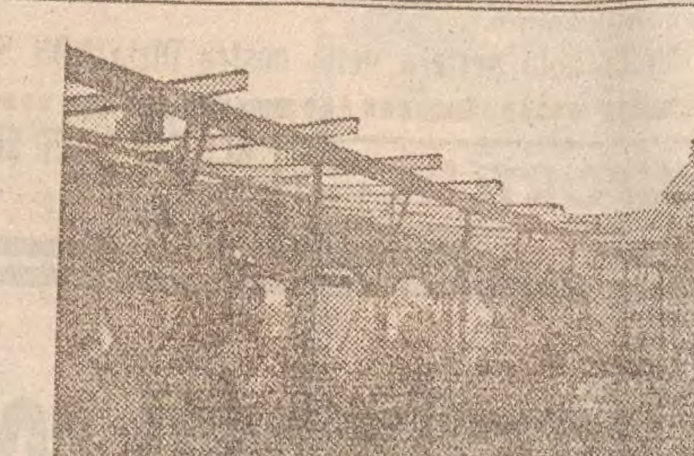
L'opera di risorgimento dopo la devastazione

Ci è sembrato utile e necessario offrire in un quadro sobrio la rappresentazione dei fatti che si svolsero dentro il Cantiere di San Marco, nel tragico mattino dell'incendio, affinchè il dominio della verità fosse ripristinato, sopra tutte le versioni malcerte od interessate, dettate dallo spirito di parte o dalla poca conoscenza degli avvenimenti e delle loro cause. Al primo salire dell'immensa fiammata sul limpido cielo di Servola, era sembrato che ad accendere il vastissimo rogo avesse concorso tutta la maestranza dello Stabilimento Tecnico Triestino. E se così fosse in realtà accaduto, i fatti, che noi ora andiamo indagando con metodo retrospettivo, dovrebbero apparirci, ben altrimenti, gravi.

Una maestranza ordinata, consapevole della sua responsabilità, così come abbiam visto essere quella che popolò sempre i laboratori del Cantiere San Marco, non esplode in tumulto dalla sera alla mattina, anche se, nel frattempo, sia sopravvenuto un fatto d'innegabile gravità, per turbarne l'animo ed accenderne gli sdegni. Bisognava che quelle menti fossero state sconvolte da quello che oggi si chiama «il vento di follia» che trascina ad atti di disperazione anche chi, per educazione e temperamento, sa conservare lucidità e serenità di spirito, pur nei più torbidi istanti.

Dicemmo quale culto e quale adorazione avessero per il loro Cantiere gli operai del San Marco. Ed allora vediamoli nel loro contegno appena nel triangolo — magazzini generali, sale braccianti, deposito materiali infiammabili — s'intravvedono le fumate che salgono a presagire l'imminente e irreparabile disastro.

Facciata principale del magazzino



Reparto macchine - Magazzino generale

Ripostiglio ordigni falegnameria

Interno del magazzino generale

L'ora de la perplessità

Da tutti i laboratori, che sono vasti e grandiosi, gli operai uscirono in folla, convulsamente e disordinatamente. Nel piazzale s'udiva il celere percuotere dei colpi di moschetto: come poco prima erasi sentita una duplice detonazione provenire dalla parte degli uffici. Era stato il fragore di due bombe a mano, fatte scoppiare per suscitare intorno apprensione e intimidazione. La massa non ristette, per rendersi conto di quanto accadeva: vide una decina di uomini armati che si esercitava a tirar colpi di moschetto, e intorno ad essa una quarantina di compagni, inermi costoro, ma pronti e decisi — come potevasi arguire dal loro comportamento — a dar man forte ai primi. Fatta questa rapida constatazione nell'angoscia di un momento fuor di misura agitato e commosso, la folla innumere — poco prima sorpresa nella calma e nella quiete del banco di lavoro o fra i mantici e le braci dei fornelli — non ebbe che un impulso, un desiderio, una volontà. Sottrarsi al pericolo: fuggire da quel luogo che minacciava dall'uno all'altro minuto di tramutarsi in una bolgia. Da una parte intravvedevansi i guizzi e i bagliori dell'incendio; dall'altra la mischia si inaspriva, fino a tramutarsi in battaglia micidiale.

E poi che il grande portone di ingresso era stato barricato nel modo che voi sapete, le coorti dei fuggenti si diressero verso il mare e verso le vie secondarie che a loro non erano ignote. Per la porta della Darsena, che s'apre dalla parte delle officine del Lloyd Triestino, molta gente passò. L'altra grandissima maggioranza si rifugiò nei due tenders, ormeggiati presso il pontile di sbarco, e prese il largo.

Sarebbe stato provvidenziale, in questo momento, l'ingresso, nell'interno del Cantiere, della forza pubblica. Stava, allora, bruciando, con la intensità propria delle materie che avevano preso fuoco, il reparto dei falegnami e, con esso, il sottostante magazzino generale. Nessuno spirito di abnegazione, nessuna volontà di sacrificio, neppure il più alto ed eroico atto di valor civile, avrebbero potuto impedire la distruzione degli ingentissimi valori adunati nei due recinti. Ma l'intervento dell'autorità, la pronta repressione della rivolta, compiuta con un'atto di audacia e di coraggio, avrebbero impedito il propagarsi del fuoco e l'estendersi del disastro.

Giungeva allora, appena chiamato dal primo affrettato avvertimento, un commissario di pubblica sicurezza, con al suo seguito un tenente dei carabinieri ed una trentina di soldati. Dall'interno del Cantiere il fuoco di moschetteria si era fatto più allarmante e più intenso. I primi scontri avevano avuto luogo con i militi della finanza ed il maresciallo Postiglione, un prode, a cui è giustizia rendere il massimo onore, avendo voluto bravamente sfidare il pericolo, giaceva a terra, freddato.

Momento di pericolo, adunque, di ansia e di trepidazione. Ogni decisione doveva essere presa a mente fredda, con giudizio sicuro e grande perspicacia. Doveva essere represso qualunque moto istintivo ed impulsivo, ed essere lasciato l'impero alla sola ragione.

I confini dell'incendio

Il commissario aveva al fianco — come dicemmo — una trentina d'uomini armati. Una decisione energica, una immediata irruzione, domando rapidamente la sommossa, avrebbero evitato che il fuoco, che, in quel momento, aveva investito tutto il reparto della segheria, si propagasse agli attigui laboratori dei bandai, dei tubisti, dei montatori di macchine.

La critica si è esercitata a giudicare il contegno del funzionario di polizia. Egli volle attendere, prima di impegnare i pochi uomini che aveva al suo comando. Chiese rinforzi, temette una imboscata, attese che il gruppo esiguo dei suoi soldati fosse aumentato da forze nuove. Dentro il Cantiere il fuoco di fucileria continuava ininterrotto, e lasciava legittimamente supporre che il nerbo degli insorti fosse numeroso.

Le critiche postume che si rivolgono al commissario di pubblica sicurezza, sono molto facili. Del senno di poi, son colme le fosse. Nell'ora del pericolo egli ubbidì ad un consiglio suggeritogli dalla prudenza. E l'indugio non ebbe una lunga durata, perchè, appena il primo nucleo di rinforzi chiesti fu giunto, egli — il funzionario — penetrò nell'interno. Le guardie rosse, all'apparire dei soldati, si dettero alla fuga, riparando nel declivio del colle, ove tentarono di proseguire nella resistenza. Fuggirono, atterrando le vetrate dell'Officina navale.

Nel frattempo il fuoco si propagò al reparto dei fabbri e dei bandai e le costruzioni che formano due isolotti presso la darsena, arsero impetuosamente come una sola vastissima fornace.

Il danno sarebbe apparso assai più grave e irreparabile se l'incendio avesse attinto anche i locali della Centrale elettrica, dentro cui sono depositati i motori Diesel: per buona ventura l'arrivo dei nostri soldati e dei vigili nell'interno del Cantiere segnò anche il principio della estinzione. Soldati e vigili superarono se stessi nell'opera ardua, pericolosa e difficile. Affrontarono ogni prova, si sottoposero ad ogni sacrificio, non tremarono di sè neppure per un secondo, pur di salvare l'immenso tesoro che minacciava di scomparire sotto i loro occhi e di mantenere in efficenza lo Stabilimento che, con legittimo vanto, è chiamato la spina dorsale economica della città.

Furono prodighi di sè i nostri fanti gagliardi, che, dopo tanto sangue versato, ancora debbono, con vicenda assidua, andare incontro alla morte, per far men gravi le conseguenze di una lotta civile che spietatamente incalza senza tregua nessuna. Accettarono la prova e la superarono. Il Cantiere, nelle sue parti vitali, nei suoi gangli poderosi, non ha sofferto. Ha, forse, visto, dalla follia di un giorno, distrutte le riserve ottenute negli anni della prosperità. Ma il suo organismo conserva una vigoria feconda; la sua potenza dimora intatta; il suo avvenire non appare, in alcuna guisa, compromesso.

Il danno maggiore fu arrecato dalla completa distruzione dei magazzini generali. Si calcola che in essi si trovassero oltre nove milioni di materiale depositato. E v'erano i mobili del piroscafo «Duchessa d'Aosta» che dovevano formare l'arredo di esso; e v'erano gl'inventari di tutta l'attrezzatura del piroscafo, il quale doveva essere consegnato nel corso di una settimana alla Società committente.

Il Cantiere aveva da poco tempo varati tre piroscafi: l'«Arsa»; la «Reca» e l'«Istria». Nel bacino si trova il «Gastein», per il quale si stavano eseguendo riparazioni, e contro cui si volse l'ira dei ribelli, con isforzi, però, che riuscirono inani; erano allo studio i progetti per l'impostazione di altri due grandi vapori; e si attendeva l'arrivo del materiale necessario per la impostazione di cinque piroscafi ancora.

La trasformazione

Negli ampi scali del bacino di San Marco l'opera civile doveva d'ora in poi svolgersi con possente respiro e con ampio ritmo. Dal marzo in poi la sua attività avrebbe dovuto manifestarsi nella pienezza dei mezzi e della efficenza. Le difficoltà di questi ultimi tempi per l'acquisto e il trasporto dei materiali avrebbero dovuto essere interamente superate. E quello che fu il Cantiere primogenito della marina da guerra austriaca, ed iniziò la serie degli altri stabilimenti tecnici: Danubius, Monfalcone e Pola; il Cantiere che, ininterrottamente, per molti anni, servì a foggiare armi contro la Patria nostra; or divenuto possesso dell'Italia vittoriosa, doveva mostrare come, sotto l'egida della nostra legge, gli strumenti di oppressione di un decrepito dispotico impero, sappiano trasformarsi in fattori di ricchezza e di prosperità. L'aberrazione di un'ora, può avere sospesa l'opera grandiosa, che già si precisava in contorni definiti; non l'ha, in nessuna guisa, fermata. L'incendio ha potuto divorare alcuni milioni; non può attraversare il cammino di una gente operosa, la quale domanda al fecondo e pacifico lavoro, le sue più fulgide conquiste.

Il Cantiere di San Marco, fino dai primi giorni dell'armistizio, seppe mostrare come la intelligenza, fatta libera dall'oppressione, sa essere suscitatrice di mirabili creazioni. Era stato fornitore di corazze per i fianchi delle navi, che volevano mantenere l'obbrobrioso dominio di Absburgo sul mare nostro. Pur durante la guerra non era cessata la sua attività. Non potendo costruire corazzate, aveva fornito tender e rimorchiatori, per il servizio costiero con la Dalmazia. Or voleva riscattare l'onta, offrendoci i mezzi poderosi per la conquista del libero commercio. Aveva soltanto due scali, quando l'Austria rantolò a Vittorio Veneto, e nel corso di due anni, dall'armistizio in poi, era riuscito a fissarne quattro entro il saldo terreno.

Nè i progetti si fermano. Si vogliono, nel grande spazio che oggi, sulla Darsena, serve di deposito ai materiali, costruire altri quattro scali: si disegna di estendere la cerchia dei laboratori, fin oltre la strada di Sant'Andrea, arretrando la via carrozzabile ai piedi delle colline di Servola; si ha in animo di imprimere alle grandiose officine un sempre maggiore sviluppo.

Per ciò, per quanto gli avvenimenti degli scorsi giorni, abbiano potuto apparire amari e desolanti, essi non oscurano affatto un destino che già si afferma fulgido di conquiste e di vittorie.

Figure del giorno

Nei fatti recenti che hanno sconvolto la città, due figure sono emerse, in una luce di mestizia, circondate da unanime compianto: Florindo Beuzzar ed Armando Po-

Florindo Beuzzar

stiglioni. Le onoranze funebri al giovane Florindo Beuzzar, di cui diamo qui il ritratto, hanno avuto nella loro straordinaria imponenza il carattere di un avvenimento

Armando Postiglioni

cittadino. A quanto apprendiamo il Fascio triestino di combattimento ha fatto pervenire alla famiglia del Beuzzar un albo contenente circa 400 firme dei fascisti conoscenti ed amici dell'estinto. Le donne italiane di Canfanaro hanno inviato alla famiglia Beuzzar il telegramma seguente:

«A voi genitori, sacro cordoglio egualmente sentito in ogni cuore di madre italiana, per tutti unico conforto è il pensiero che la perdita di sì giovane vita sarà viva fiamma per la purificazione e il ravvedimento dell'umanità pel grande bene dell'Italia nostra. — Le donne italiane e fasciste di Canfanaro».

La famiglia commossa ha risposto al telegramma ringraziando vivamente tutti coloro che contribuirono alle solenni onoranze rese al loro caro.

Il maresciallo di finanza Candia, legato d'intima amicizia al povero Armando Postiglioni, colpito da mano assassina mentre compiva il suo dovere di soldato, ci ha riferito in poche parole qualche cenno sulla vita dell'amico defunto: «Lo amavo come un fratello perchè forte, audace e coraggioso. Era vivissimo in lui il sentimento del dovere. Aveva fatto la guerra libica e s'era guadagnato il grado di sergente maggiore. Scoppiata la guerra europea aveva voluto sempre essere in prima linea. Era amato dai superiori e dai suoi subalterni. Ai 3 di novembre venne a Trieste in testa ai primi reggimenti. Conobbe due anni fa, a Muggia, la sua fidanzata Amelia Vallon ora signora Postiglioni. La amò ardentemente e da quando fu padre adorò la famiglia, sognando il giorno della lieta unione. Invece una pallottola di fucile austriaco doveva infrangere quel sogno di tranquilla felicità...»

La corsa ciclistica del C. S. "Olimpia,,

Oggi avrà luogo l'annunciata corsa ciclistica indetta dal Circolo sportivo Olimpia sul percorso Opicina, Monfalcone e ritorno.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato presso la trattoria «Miciel» alle 14. La partenza verrà data alle 14.30 precise. Il traguardo di Monfalcone sarà in Corso V. E. e il controllo a gettone nella piazza del Municipio.

Alla gara, che si prevede interessantissima, parteciperanno 45 corridori, fra cui 16 del C. S. Olimpia e numerosi rappresentanti dell'Edera, dei Cavalieri della Morte, della Ginnastica, dell'A. Ex Allievi, del C. Randaccio, dell'U. C. di Monfalcone e dell'A. P. I. di Gorizia.

Per la famiglia del maresciallo Postiglioni la direzione dello Stabilimento tecnico ha elargito 5000 lire; il ten. col. Ulrico Martelli, a nome del Circolo di cultura Trieste Redenta, lire 100.

Monte di Pietà. Martedì 8 corr., nella mattina, aste volontarie preziose.

Esaminate

I nostri nuovi prezzi

Confezioni da uomo:

COMPLETO UOMO in buon cheviotte e pettinato tessuti forti e duraturi, fantasie di alta novità da L. **125, 150, 175, 195, 225 250.**
Detto più fine L. **295, 325, 350, 375** in più.

PANTALONI UOMO in ottimo pettinato, rigature moderne e di buon gusto, tipi resistenti da L. **55, 75, 95, 125, 145, 175, 195.**
GILET, 35, 39, 45, 49, 55, 65.

SOPRABITI MEZZA STAGIONE in renforcè pettinati. fantasia e tinte unite da L. **175, 195, 250, 275, 295.**
Detto più fine L. **350, 375, 395, 450** in più.

IMPERMEABILI UOMO in melton-gabardine, saglia con o senza paramatta da L. **150, 195, 250, 295, 350, 395.**
Detto più fine L. **450, 525, 595, 625.**

SPOLVERINI in tela cotone e lino, grigia, noisette e kaki da L. **45, 65, 75, 85, 95.**
ABITI DA LAVORO, SCAFANDRI in tela grigia e bleu da L. **55, 85,** prezzi unici.

Confezioni da bambino e giovanetto:

COSTUMINI SPORT in tessuti bleu e fantasia tipi di grande resistenza L. **69, 75, 79, 85.**
Detto in tessuti inglesi **110, 125, 150, 175.**

COSTUMINI MARINAIA in buona saglia o cheviotte bleu L. **65, 75, 85, 95.**
Detto in ottima serge bleu, tinte garantite L. **125, 145, 165, 185.**

Confezioni su misura:

ABITO COMPLETO DA UOMO in tessuti esteri e nazionali, fantasie di gran moda, eslusivi della Casa L. **350, 375, 395, 425, 450, 475, 495.**
Detto qualità superiore, tessuti inglesi autentici L. **550, 595, 625, 675, 725, 750, 795.**

SOPRABITO MEZZA STAGIONE in saglia grisaille renforcè fantasia di buona qualità L. **375, 425, 475, 495, 525, 550.**
Detto in Haute Cutaway e Melange Inglese L. **595, 650, 695, 750, 795, 850.**

Grandi Magazzini

"AL DUOMO,,

Milano - Trieste - Venezia

L'uomo d'affari

soffre sovente di male di testa, emicrania o dolori nevralgici, poichè la sua forza fisica ed il sistema nervoso vanno soggetti a dure prove durante la lotta per l'esistenza. Contro questi mali si impiega col più gran successo un rimedio sovrano e a tutti noto, le
Compresse di Aspirina „Bayer"
(Tubetti di vetro)
con la Croce Bayer.

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

Imperforabili
Banche Istituti di Credito
10 casseforti corazzate Wertheim nuove a due porte
Per trattative rivolgersi:
Lodovico Lescovich
Via Ireneo della Croce 3

CREOSINA BOSIO
CONSIGLIATA DA TUTTI I MEDICI PER LA CURA DELLE
TOSSI-CATARRI-BRONCHITI
POLMONITI-TUBERCOLOSI
TULLIO BOSIO - TORINO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano
Capitale L. 400.000.000 - Emesso e versato L. 3.2.000.000.

Direzione centrale MILANO

Gli Azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

per il giorno 25 marzo 1921 alle ore 14,30 alla Sede Sociale di Milano, Piazza della Scala N. 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria:

1. *Relazione del Consiglio di Amministrazione.*
2. *Relazione dei Sindaci.*
3. *Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1920, e deliberazioni relative.*
4. *Nomina di Amministratori.*
5. *Nomina del Collegio Sindacale.*
6. *Determinazione dell'indennità ai Sindaci.*

Parte Straordinaria:

Deliberazioni modificative in ordine alle condizioni di emissione dell'aumento di capitale da L. 312.000.000 a L. 400.000.000 deliberato dall'Assemblea del 30 marzo 1920.

Per intervenire alla detta Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni — rappresentate sia da *titoli definitivi* o *provvisori al portatore*, sia da *certificati interinali* o *provvisori nominativi* — entro il 14 corrente nelle Casse della Banca Commerciale Italiana, in Milano, o presso una delle sue filiali.

Milano, 1.o *marzo* 1921.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REUMATISMI-GOTTA

si guariscono col **Liquore Godina** preparato nella farmacia **Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute,, - Trieste S. Giacomo**
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie previa rimessa di Lire 38.—

La disgrazia mortale di iersera al "Caffè degli specchi,,

Una gravissima, fatale disgrazia è costata iersera la vita ad una povera donna, la custode delle latrine del «Caffè degli Specchi», Cecilia Sosten, di 55 anni. Da parecchi anni abitava in una stanzuccia all'ultimo piano dello stabile del caffè.

Come accadde il triste fatto lo si è saputo dalla stessa vittima: Ella stava, potevano essere le 16, nella saletta che dà accesso alle latrine, seduta presso al tavolino, ad attendere o il diecino o il francobollo di mancia che le persone che uscivano dalle latrine non mancavano di darle, quando un signore, uscendo da uno dei gabinetti, nell'accomodarsi i calzoni, fece scattare il grilletto della rivoltella che teneva nella tasca posteriore.

La fatalità del caso

Il colpo rintronò secco, inchiodando la disgraziata sulla seggiola con l'addome perforato dal proiettile!

Nell'interno del caffè, che è separato dall'atrio dal riparto delle latrine, nessuno si era accorto del fatto. A dar notizia dell'accaduto, fu uno dei clienti che recatosi alla latrina vi trovò la povera custode che gemeva angosciosamente, comprimendosi il ventre con le mani.

Il caffè, alla tragica notizia, fu tutto in subbuglio, e mentre dal banco veniva chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica, da parte del personale si provvedeva a soccorrere alla meglio la povera Sosten. Nel frattempo, l'autore del ferimento involontario si era affrettato ad allontanarsi.

L'estrema gravità della lesione

Poco dopo giunse sul luogo, col carro ambulanza della Guardia medica, il dott. Leher, il quale, constatato che si trattava di un caso gravissimo, proceduto alla fasciatura urgente della ferita, fece trasportare la povera donna all'ospedale civico.

Era ivi d'ispezione il dott. Mengotti, il quale, esaminata la lesione, non potè che confermare il giudizio del primo medico: la lesione era di natura gravissima, essendo il proiettile penetrato profondamente nella cavità addominale. Urgeva l'immediato intervento chirurgico per la laparatomia. Trasportata la povera donna nella decima divisione, l'atto operatorio fu eseguito senza indugio. Dallo stesso, riuscito clinicamente benissimo, risultò che il proiettile aveva leso l'intestino in ben sette punti!

Morta

Più che dal pronto intervento chirurgico, la sopravvivenza della disgraziata non sarebbe dovuta che a un miracolo. Ma quello non si verificò. Tre ore dopo la povera donna spirava.

L'autorità, fatti i rilievi di legge, diede ordini per la ricerca dell'autore dell'involontaria disgrazia, ma le ricerche, almeno sino all'ora in cui scriviamo, non hanno dato alcun risultato.

Una revolverata a una guardia regia

Chi ha sparato?

Iersera, verso le 20, si presentava alla Guardia medica, accompagnato da un collega, la guardia regia Vincenzo D'Amico, di 18 anni, ex volontario di guerra. Il D'Amico aveva alla coscia sinistra una ferita d'arma da fuoco: visitatolo, il medico di turno dott. Baroni, constatò che la ferita era a canale retto, vale a dire che il proiettile aveva passato da parte a parte la regione colpita.

Sulle cause del ferimento, il milite diede due versioni: la prima che, mentre stava per recarsi a salutare un suo cugino abitante a S. Giovanni di Guardiella, avanzando lungo la strada, a sinistra, dietro la chiesa, era stato preso a revolverate da una o più persone, perchè aveva gridato «viva l'Italia». la seconda, che a sparargli addosso doveva essere stato qualche parente di un monello che egli aveva schiaffeggiato nella mattinata, perchè gli aveva fatto in faccia un atto sconcio.

Medicato e fasciato, il D'Amico doveva, essendo un militare, venir trasportato all'ospedale di tappa. Ma il giovane si rifiutò, dicendo che non sarebbe entrato mai in quell'ospedale: non sarebbe entrato che nell'ospedale civico.

Tuttavia finì per lasciarsi persuadere e poco dopo fu trasportato all'ospedale militare.

Pare che le versioni date dal d'Amico non corrispondano al vero e che si tratti di una questione di donne.

Mentre i ladri sventrano una cassaforte, trilla il campanello d'allarme...

La cassaforte della fabbrica di cioccolato Lejet, in via Petrarca, fu ieri notte il tema delle considerazioni dei nostri instancabili scassinatori. C'era, almeno, in caso d'insuccesso, la probabilità di alternare l'amarezza con qualche cosa di dolce... E verso le 2, armati dei congegni perfezionati, mossero all'attacco.

L'impresa non era facile: bisognava scavalcare il muro di cinta della fabbrica, entrare nel cortile, segare le grosse sbarre di ferro di una finestra e passare di là per salire al primo piano della fabbrica, ove trovansi gli uffici.

Queste fatiche furono superate con relativa facilità e in breve gli scassinatori trovatisi dinanzi alla cassaforte agognata, si dettero ad intaccarne febbrilmente i robusti fianchi. Praticato uno squarcio triangolare alla parete esterna, stavano iniziando l'apertura necessaria per l'accesso al «tesoro» allorchè.....

Allorchè il trillo prolungato di una soneria elettrica li fece scattare spaventati: era senza dubbio un segno d'allarme e non v'era tempo da perdere... Fu tale lo spavento dei ladri che si dettero a una fuga pazza, abbandonando là tutto l'arsenale ladresco che avevano portato seco.

La cassaforte, che conteneva 30.000 lire, era salva.

L'allarme era stato dato dalla signora Lejet, la quale destatasi al rumore che i ladri facevano negli uffici e immaginando ciò che succedeva, s'era affrettata a premere il tasto di un campanello d'avvertimento.

Il commissario di Questura dott. Desderi, recatosi iermattina nella fabbrica ad assumere i rilievi, prese in consegna gli ordigni abbandonati dai ladri.

"Le mani in alto,,

Come un carabiniere evitò una coltellata

Una pattuglia di carabinieri percorreva ieri, in servizio di pattuglia, le viuzze di cittavecchia. Erano le 23; passanti radi e tipi sospetti.

In via Punta del Forno i militi della benemerita notarono un gruppo di individui intento a confabulare. Il carabiniere Domenico Barbarini, che aveva l'ordine di perquisire tutti i passanti per accertarsi se portassero armi, si avanzò verso il gruppo, con l'imposizione di prammatica:

— Le mani in alto!

A quell'ordine tutti corrisposero, tranne uno degli individui, il quale continuò a tenere le mani in saccoccia. Il Barbarini, a momento non se ne accorse, occupato come era a perquisire gli altri, ma ad un certo momento l'individuo in parola trasse da saccoccia un lungo coltello e avventatosi contro il Barbarini levò il braccio per colpirlo. Per fortuna uno dei carabinieri di scorta, Angelo Volnaro, accortosi dell'atto, riuscì con gesto rapidissimo ad afferrare l'assalitore e lo rovesciò a terra, ove dopo una lotta accanita riuscì a disarmarlo. L'individuo oppose però una furiosa resistenza all'arresto, tanto che i carabinieri dovettero trasportarlo di peso alla tenenza di via dell'Orologio, ove il giovane fu identificato per Lodovico Armati, di 19 anni. Il coltello, che aveva una lama lunga una ventina di centimetri, fu sequestrato e l'Armati finì alle carceri del Coroneo.

Un incendio che minaccia una polveriera

Cinquantam la lire di danni

Ieri notte al tocco un soldato di sentinella alla polveriera di Briscik (paesello tra Poggioreale e Prosecco), pensava al modo migliore d'ingannare la noia delle lunghe ore di fazione, allorchè un bagliore roseo che s'irradiava da una casa colonica distante poco più di mezzo chilometro dalla polveriera, attrasse la sua attenzione. Quel bagliore, dapprima tenue andò rapidamente addensandosi, divenne sanguinoso, s'estese fra un turbinio di faville: un incendio divampava rapido e il soldato si affrettò a dare l'allarme. Accorse il tenente Abelardo Cassio, comandante del piccolo presidio al deposito di munizioni. I soldati, chiamati tosto a raccolta, si avviarono a passo di corsa verso la casa incendiata, il cui legname secco crepitava, sviluppando fiammate sempre più alte. Alimentato da un venticello abbastanza forte, l'incendio, che invase rapidamente tutto lo stabile presentava notevole pericolo perchè il vento soffiava in direzione della polveriera. I bravi soldati, seppure in numero limitato, fecero quanto era possibile per impedire l'estendersi del fuoco, ma visti vani i loro sforzi il tenente telefonò per soccorsi al Comando di presidio di Prosecco, il quale dispose subito per l'intervento di una forte squadra di zappatori, i quali giunsero sul posto soltanto una ora dopo la comunicazione telefonica e uniti i loro sforzi a quelli dei commilitoni, riuscirono dopo un lavoro faticosissimo, protrattosi per circa quattro ore, ad estinguere l'incendio.

Lo stabile distrutto, che era a due piani ed aveva a pianoterra uno stallaggio, apparteneva al colono Antonio Ierich. Egli risente un danno di 50.000 lire.

Le tre uscite di iersera dei vigili

Nello spazio di poco più di un'ora, i vigili dell'appostamento principale dovettero accorrere a prestar l'opera loro in tre località diverse.

Alle 18.30 circa, una prima chiamata telefonica chiedeva la loro presenza al N. 9 di via del Volto. Ivi, nel magazzino di carbone di Maria ved. Marcolin, s'erano incendiati in un ripostiglio alcuni stracci e rifiuti di magazzino. Poche secchie d'acqua bastarono alla bisogna.

I vigili stavano per infilare, di ritorno dalla prestazione suddetta, il portone del loro appostamento, quando ricevettero l'ordine di voltare per recarsi al N. 10 di via Nicolò Machiavelli, dove al primo piano, per l'accendersi della fuliggine di un camino, l'abitazione e le scale erano state invase dal fumo. Anche qui, il lavoro dei pompieri potè essere compiuto in pochi minuti.

Alle 19 e mezzo, circa, una terza chiamata faceva uscire dall'appostamento due treni da campagna, poichè il fuoco era questa volta fuoco di bosco.

Toccò ai pompieri di fare una corsa piuttosto lunga: sino oltre il serbatoio dell'Aurisina di Gretta di sopra, dove ardevano circa 500 metri quadrati di sterpaglia ed alcuni giovani pini.

Lavorando di lena, i vigili poterono in circa mezz'ora aver ragione dell'incendio che sarebbe potuto diventar pericoloso, poichè spirava un venticello piuttosto gagliardo.

L'opera di estinzione di tutti e tre gli incendii è stata diretta dal tenente Uxa.

Fumo. Alle 14.30 di ieri dal magazzino Stochel e Debarba in via Cavana 14, fu telefonato all'appostamento principale dei vigili che quel magazzino era pieno di fumo e che non si sapeva da dove si sprigionasse.

Sul posto accorse con due carri il tenente Uxa il quale constatò trattarsi di fumo di rimando da un camino. Tuttavia i vigili per poter liberare il magazzino dal fumo dovettero lavorare sino alle 17.30.

Nessun danno.

Scarcerazione. Come narrammo nel *Piccolo* del 15 febbraio u. s. tale Oscarre Pajer da Trieste, impiegato presso la ditta Slavich Ignazio, venne arrestato perchè sospetto autore di una truffa di effetti di vestiario del valore di L. 3000 commessa a danno della ditta Benedetto Beltrame.

Ultimata l'istruttoria, condotta dal giudice Ulaga, questo dispose ieri per la scarcerazione del Pajer, però, in via provvisoria.

Rinvenimento di un feto a Montebello. Ieri alle ore 10 alcuni ragazzi giocando nell'ippodromo di Montebello, rinvennero un involto. Apertolo, trovarono dentro un feto. Avvertirono subito il comando delle guardie municipali. Si recò sul luogo il brigadiere Marchese e la commissione giudiziaria composta dal dott. Segnian e dott. Gembresich, i quali, assunti i primi rilievi di legge, ordinarono la rimozione del cadaverino, il quale fu trasportato all'ospedale civico, dove domani avrà luogo la autopsia.

Lo sfogo della vicina. Luigia Mosettig, abitante al n. 5 di via dell'Industria, aveva in una vicina di casa una nemica, la quale, non attendeva che l'occasione di sfogare la propria rabbia su lei. L'occasione si presentò ieri sera verso le ore 17 e poco dopo si presentò alla Guardia Medica la Mosettig ferita e contusa e con la clavicola sinistra fratturata.

Medicata che fu, la Mosettig se ne andò giurando che non la sarebbe finita così: purchè non le tocchi peggio....

NOTE DI CRONACA

Ribassi sui libri scolastici

La Librerie sottoscritte in attesa di ulteriore decisione fra Editori e Governo si pregiano portare a conoscenza del pubblico che da lunedì 7 corr. sarà abolito il 10 per cento di aumento sui libri scolastici e sarà concesso altresì il 10 per cento di sconto sul prezzo originario di copertina dei medesimi.

Trieste, 5 marzo 1921.

Libreria Bemporad - Libreria Cappelli - Libreria Chiopris - Libreria Trani - Libreria Vallardi - Libreria Treves-Zanichelli.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Per l'annessione

Il calzaturificio Del-Ca (Corso Vitt. Em. III, 13) ha trovato un modo molto pratico per festeggiare l'annessione. Esso infatti in segno di giubilo per la grande solennità che la nostra città sta per celebrare, ha stabilito di eseguire da domani lunedì a sabato 19 corr. una vendita straordinaria di tutte le calzature dal tipo comune al più fino, a prezzi assai ridotti.

L'esempio del calzaturificio Del-Ca va segnalato al pubblico con ogni elogio.

Il Gas è caro!!

Le massaie possono garantirsi il miglior funzionamento dela loro cucina a tutte le ore del giorno, a calore costante, anche nel caso di scioperi, acquistando subito un Phöbus, il miglior fornello a fiamma regolabile, che trasforma il petrolio e anche la benzina in gas al momento dell'accensione. Nessun pericolo di scoppi, nessun fumo o cattivo odore, nessun bisogno di cappa del camino e di tubazioni; finito di servirsi di detto fornello si può rinchiuderlo in un armadio, togliendo alla stanza l'apparenza di cucina. E' bene diffidare di tutte le imitazioni, esigendo sempre la marca Phöbus impressa sul recipiente di ottone. L'apparato Phöbus si trova presso la Ditta **Renato Cappellani**, Trieste, Corso Vitt. Em. III, N. 1, al prezzo di lire 65. Ad ogni richiedente si insegna gratis e praticamente il modo di adoperarlo.

Stitichezza. Il professore E. Porro, Direttore dell'Ospedale Maggiore di Milano, rapporta: L'acqua purgativa naturale «FRANZ-JOSEF» mi ha sempre corrisposto, senza provocare dolori intestinali o produrre molestie del contenuto addominale.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera alle ore 20 unica rappresentazione a prezzi popolari (fuori abbonamento) della «Gioconda» con i soliti esecutori. Domani prima rappresentazione del «Mosè».

Amedeo Chiantoni al Politeama Rossetti. Ieri sera la drammatica compagnia di Amedeo Chiantoni ha principiato lietamente il corso delle sue recite davanti un pubblico scelto e affollato nei posti distinti e nelle gallerie. La prima parte dello spettacolo è stata disturbata dai ritardatari ai quali vennero lanciate proteste e poi invettive che speralmente serviranno a far loro meglio osservare la puntualità dell'ora e il rispetto al pubblico e agli attori. Amedeo Chiantoni che interpretava «Mister Wü» venne accolto con particolare deferenza e durante le avvincenti scene del secondo e terzo atto il pubblico lo richiamò al proscenio insieme ad Alfonsina Pieri ed ai principali esecutori del dramma. Oggi alle 15.30 «Mister Wü» si replica; alle 20.30 si darà «Kean» di A. Dumas. Prossimamente «Otello» di Shakespeare.

Fenice. La compagnia balli e riviste Molasso ha principiato iersera la sua stagioncina di fin di quaresima sotto i lieti auspicii di un teatro affollato da pubblico distinto in ogni ordine di posti. Nella sua composizione ricca di personale artistico adatto per ogni ruolo, la compagnia Molasso si presta egregiamente a questo genere tutto particolare di spettacolo del quale abbiamo avuto alcuni saggi molto riusciti nelle riviste «Il biribissaio» e «Dove coro mi», date a Trieste nell'ultimo decennio.

La rappresentazione di iersera constava della rivista satirica «La via della salvezza» di Perbellini e del ballo «Amore d'Apaches».

La rivista è un succedersi di episodii che rendono il momento politico attraversato attualmente dalla nazione nei suoi lati che offrono maggiormente il fianco alla critica ed il bersaglio alla satira. Compariscono sulla scena, fra altri, un rappresentante del socialismo, uno dei «pi-pì», i membri d'una commissione d'inchiesta per le terre liberate e la stella d'Italia impersonata magnificamente dalla signorina Hedda Ristori, che è una buona cantante lirica ed una egregia arpista. La musica è un centone svariatissimo: vi si ode nel preludio primo l'inno goliardico, in quello del secondo atto la sinfonia della «Semiramide» e molti brani notissimi del repertorio operettistico e del «varieté». Dei sette quadri che formano i tre atti, le decorazioni più interessanti sono quelle raffiguranti la Piazza V. E. di Bologna, il monte Pasubio, la dogana di Bardonecchia e l'«altare della Patria» in Roma.

L'esecuzione fu irreprensibile. Vi si distinsero oltre la signorina Ristori, l'artista Carlo Marcel, tenore dalla voce robusta ed intonata, la Juccia Tanzi, vivacissima nella parte di «La benzina», il coro e l'orchestra che svolse alla perfezione il suo non lieve compito sotto la direzione del maestro Eugenio Tironi.

Nel ballo che ha per base la «danza degli apaches» e che comporterebbe qualche taglio nella parte mimica, piacquero assai la coppia danzante Molasso-Emy Massi, ambidue ballerini tempisti e sicuri.

Lo spettacolo accolto con vivi applausi ad ogni fine d'atto ed anche a scena aperta, si replica questa sera.

Eden. Continua il successo dell'interessante spettacolo cinematografico.

Nella varietà riscuoteranno calorosi applausi la cantante Rina Tebe, l'attrazione «The Singher's» e «El Brasiliero» che ha per motto: «Cosa farò?».

CINEMA E VARIETÀ

Nuovo programma al Cinema Italia. «Commedia dal mio palco» di Lucio d'Ambra, con interpreti principali gli insuperabili artisti Maria Corwin e Mario Roma. Incomincia alle ore 4 e ultima alle 10 precise.

«I re in esilio», dal celebre romanzo di Alfonso Daudet, si rappresentano ancora oggi al Modernissimo. Le rappresentazioni si svolgeranno dalle 3 alle 10 e segneranno un nuovo successo per la magnifica film.

Domani prima rappresentazione di «Papà Lebonnard», il celebre dramma di Aicard, che in questi ultimi anni è stato il più grande successo della scena di prosa. Rapito dalla scena Ermete Novelli, oggi il più grande interprete di «Papà Lebonnard» è il comm. Ugo Piperno. Ed è appunto questo grande attore che domani sosterrà da par suo la parte del protagonista.

Francesca Bertini, Leda Gys, Alberto Collo ed Emilio Ghione al Gran Cinema Savoia. Oggi in questo elegantissimo locale si darà una delle più belle pagine musicali: «L'histoire d'un Pierrot», del compianto Mario Costa, resa in film meravigliosamente dalla «Celio» di Roma e interpretata da una vera collana artistica: Francesca Bertini, Leda Gys, Alberto Collo ed Emilio Ghione. Chi vorrà mancare? Chi vorrà mancare oggi al Savoia, dove un celebre mandolinista eseguirà la immortale serenata del Pierrot? Lo spettacolo incomincierà alle 15 precise.

«Per aver visto» al Novo Cine. Un grandioso capolavoro divinamente interpretato dalla bella Vittorina Lepanto. Principia alle 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20 (rappresentazione straordinaria): «La Gioconda».

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica A. Chiantoni. Ore 15.30: «Mister Wü»; ore 20.30: «Kean», 5 atti di A. Dumas.

Teatro Fenice. Compagnia di riviste Molasso. Ore 15.30 e 20.30: «La via della salvezza», rivista in 3 atti e 7 quadri.

Teatro Eden. «Lord Bluff» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Commedia dal mio palco» con M. Corwin.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Re in esilio» di Alphonse Daudet.

Cinema Edison. Chiuso.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Per aver visto» con Vittorina Lepanto.

Cabaret Varietà Maxim, [illegible] Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e territorio distribuirà questa settimana verso foratura nel campo interno del N. 7 della tessera dei viveri, i seguenti articoli:

Tesserati:

Pasta alimentare: 4 etti a L. 2.50 il kg.

Riso: 5 etti a L. 2.20 il kg.

Zucchero: 2 etti a L. 8 il kg., (L. 1.60 la razione).

Le tessere della Pia Casa dei Poveri danno diritto soltanto all'acquisto di zucchero.

Nella settimana dal 6 al 12 marzo 1921 verrà forato pure il N. 7 delle tessere temporanee dei viveri.

Prospetto dei prezzi delle derrate e delle ortaglie, fissati per i mercati ed esercizi della città, per la settimana dal 21 al 27 febbraio:

Aglio, a lire 5.— il kg.; bietole, a lire 1.20 il kg.; carote, a lire 1.— il kg.; cappucci acidi (Czeco-Slovacchia), a lire 2.40 il kg.; cappucci acidi (altre provenienze), a lire 2.— il kg.; cavolo-verza, a lire 1.40 il kg.; cipolla gialla (Chiozza), a lire —.90 il kg.; indivia, a lire 2.— il kg.; lattuga, a lire 2.— il kg.; limoni, da cent. 15 a cent. 20 il pezzo; patate, a cent. 90 il kg.; radicchio 1.o taglio, da lire 2.40 a lire 3.20 il kg.; rucola a lire 2 il kg.; salatina a lire 3.20 il kg.; spinacci, da lire 2.20 a lire 2.40 il chilogram.; uova fresche a cent. 60 il pezzo; latte (mercati), a lire 1.90 il litro; latte (esercizi), a lire 2.— il litro.

Avvertimento: Sugli articoli non calmierati viene concesso un guadagno massimo del 20% sul prezzo d'acquisto a scanso di contravvenzione per strozzinaggio.

ESTRAZIONI DELLOTTO del 5 marzo 1921

BARI	19	17	74	63	43
FIRENZE	48	84	14	66	26
MILANO	8	32	24	36	35
NAPOLI	51	54	75	59	87
PALERMO	72	14	48	64	7
ROMA	88	57	77	65	31
TORINO	19	74	6	33	50
VENEZIA	49	30	63	27	57

Rara occasione — Rara occasione

La Ditta **VALENTINO PECORARI - TRIESTE**
VIA ROMA N. 3 e 5 - TELEFONO N. 21-99

mette in vendita varie partite di Biancheria a prezzi senza confronto.

Guarniture finissime di Batista guarnite con pizzi e ricami a mano, composte di camicia da giorno e mutande al prezzo di L. 35.— la guarnitura
Camicie da uomo di Zephir quualità veramente buona a L. 28.80
Enorme scelta colli e polsi, in tutte le forme a prezzi di fabbrica
Lenzuola tela cotone oriate 150 x 250 - Articolo di grande consumo a L. 33.50
Federe tela con trafori a mano 58 x 80, finissime a L. 19.50
Blouse da signora in scelta veramente grande da L. 18.— in poi
Vestaglie da signora in tutte le façon da L. 35.— in poi
Crêpe de Chine, tutta seta, altezza 100 c/m al metro L. 29.50
Chiffon, pura seta, alto 100 c/m., al metro L. 18.50
Taffitas greve, tutta seta, alto 80 c/m., al metro L. 29.50
NB. — I nostri prezzi sono tali, che ognuno può convincersi della convenienza dell'acquisto.

Per la nota serieta della nostra Ditta NON SI FANNO SCONTI

PIANOFORTI FABBRI & C. Carducci 24-I

REFOSCO DOLCE SPUMANTE Asti e Champagne, incontestabilmente squisiti, confezione splendida e di morale soddisfazione per rivenditori. Produzione E. JURCEV, Trieste, Viale XX Settembre 9.

Camion con furgone di ritorno a Milano

Si accettano prenotazioni di carico fino ad 80 quintali.

Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand succursale di Trieste. Telefoni 630-4144.

Spaghi e Cordami

del **CANAPIFICIO UDINESE**
UDINE
Deposito Via Poscolle 2 - UDINE

Rifornimenti completi da cucina in alluminio garantito puro

Grande assortimento Posaterie

Grande assortimento Posaterie

Arredamento completo da cucina in alluminio garantito puro, qualità greve (durata circa 8 anni) composto di 25 pezzi come qui sotto elencati. Prezzo lire 200.

1 Casseruola 2 manichi litri 2 1/2
1 Casseruola 2 manichi litri 1 3/4
1 Casseruola 2 manichi litri 9/10
1 Casseruola 1 manico litri 1 1/5
1 Casseruola 1 manico litri 3/5
1 Pentola 2 manichi litri 7
1 Pentola 2 manichi litri 4
1 Pentola 2 manichi litri 1 3/4
3 Coperchi adatti
1 Padella 2 manichi c/m 22
1 Padella 2 manichi c/m 26
1 Padella 1 manico c/m 26

1 Paletta per pesce
1 Coppino
1 Passa the
2 Porta uova
1 Colabrodo
1 Schiumarola
4 Tazze per caffè

La medesima cucina in alluminio extra greve senza orla lire 350.—
La medesima cucina in alluminio extra greve con manico bronzo lire 400.—

Prezzi per singoli pezzi

Litri	1 1/4	1 3/4	2 3/4	4	5	7	9
Lire	14.—	16.—	19.—	22.—	25.—	30.—	37.—

Casseruole alluminio greve litri	3/5	1	1 1/4	1 3/4	2 1/2	3 1/2
	8.40	9.—	10.50	12.50	14.—	19.—

Il Gas è caro!!

Adottate tutti i fornelli svedesi che funzionano a petrolio o benzina trasformati in GAS.

Risparmierete

ed avrete assicurato un pronto servizio, nessun pericolo, senza stoppino, senza fumo e senza odore, consumo minimo.

Le massaie possono garantirsi il miglior funzionamento della loro cucina a tutte le ore del giorno a calore costante, anche nel caso di scioperi

Nel nostro negozio si possono visitare detti fornelli senza obbligo di acquisto, e si insegna gratis e praticamente il modo di adoperarli. Prezzo di una cucina lire 65, spedizioni in provincia verso pagamento anticipato.

Prima di fare acquisti altrove informatevi dei nostri prezzi.
Grande assortimento di tutti gli articoli per casa e cucina.

RENATO CAPPELLANI
TRIESTE, Corso Vittorio Emanuele III, N. 1

MARINA E NAVIGAZIONE

La partenza del "Belvedere,, impedita

Il piroscafo «Belvedere» della ditta Cosulich, che doveva partire ieri alle 17 per Nuova York con 1100 emigranti dovette sospendere la partenza perchè l'equipaggio si rifiutava di partire. Il motivo di questa decisione era dovuto al fatto che l'ispettorato di emigrazione aveva fatto sbarcare il capostiva Ricciardelli, mentre la Federazione marinara intendeva che il Ricciardelli fosse riammesso al suo posto. La questione non potè essere definita in giornata. Oggi l'ispettorato d'emigrazione farà le pratiche necessarie per risolvere la vertenza.

I motivi di un ritardo

Il piroscafo lloydiano «Brioni», adibito alla linea Trieste-Corfù, arrivò ieri l'altro nel nostro porto con sensibile ritardo. Il motivo è dovuto al fatto che mentre il «Brioni» trovavasi nel porto di Pola, alcuni funzionari saliti a bordo sequestrarono un quantitativo di tabacco nascosto sotto alcuni sacchi e procedettero all'arresto di quattro marinai. Però l'equipaggio rifiutò di proseguire il viaggio se prima i marinai non fossero stati scarcerati. Il comandante si rivolse a quella Capitaneria di porto, ove fu pure invitato un rappresentante della Federazione marinara. Dopo uno scambio di vedute fu decisa la scarcerazione dei 4 marinai, però a condizione che la questione sia definita a Trieste. Quindi il «Brioni» proseguì per il nostro porto con parecchie ore di ritardo.

Sinistri marittimi

(y.) Sono arrivati al Pireo, a bordo del vapore «Toghias» gli uomini dell'equipaggio e i passeggieri del vapore «Margherita» che ha fatto naufragio sabato scorso, presso la piccola e deserta isola di Erimomilos.

Fu nella notte del sabato passato, verso le ore 11, che l'equipaggio si accorse che l'acqua invadeva le stive. E' stato necessario tutto il sangue freddo del capitano e del suo equipaggio per poter giungere fino alla piccola isola di Erimomilos dove tutti furono sbarcati. Il capitano e uno dei suoi marinai poterono recarsi in barca fino all'isola di Milo dove chiesero l'aiuto dei battelli da pesca per trasportare a Milo i quaranta passeggieri.

Non si deplora alcuna vittima, ma il vapore è considerato come perduto.

— Il veliero inglese «Cyril T.», da Alicante diretto a Genova con carico di stoccofisso, dovette rifugiarsi a Malaga avendo riportato avarie per il maltempo incontrato vicino a Capo de Gata e fatto getto di circa 10 tonnellate del carico.

Per effettuare le riparazioni dovrà sbarcare il carico.

— Il veliero italiano «S. Marco» trovasi appoggiato a Marsiglia con avarie dovute al maltempo.

— Il veliero italiano «Vesuvio» trovasi incagliato vicino al porto di Retimo.

E' considerato come perdita totale corpo e carico.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpentieri:** dal 132 in poi; **Tim. Lloyd:** 297 in poi; **Timonieri in generale:** 342, 344*, 346; **Giovanotti in I.a:** 113* al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** 78*, 87*, 88*, 90; **Mozzi coperta:** 394, 395*, 397; **Cap. fuochisti:** 46* a 84*, 1*, 3; **Operai calderai:** dal 210 al 243, 244; **Elettricisti:** dal 2* all'11*; **Fuochisti Lloyd:** 156 in poi; **Fuochisti in generale:** 114, 121*, 123; **Carbonai:** 814 in poi; **I.i cuochi:** dal 27* al 34*; **II.i cuochi:** 12* al 18*, 20; **Garzoni cucina:** 130; **I.i camerieri:** 34, 36; **II.i camerieri:** 6*, 5*, 6; **Garzoni camera:** 171* al 193*, 195; **Cambusieri:** 25*, 27*, 7; **Mozzi macchina:** 82 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Furono imbarcati: 3 timonieri, 2 carpentieri, 1 giovanotto, 1 mozzo coperta, 1 caporale fuochista, 6 operai, 2 elettricisti, 2 carbonai e 1 capo stiva.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 8*, 10*; **Allievi di camera:** dal 51* in poi; **Barbieri:** 3; **II.o cuoco classe:** 12*, 2; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 4, 7, 9; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **I.i cambusieri:** 4, 1, 2, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10*, e 14 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2* al 10 e 14 in poi; **Garzoni di cucina:** 37*, 41 al 57; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **Macellai:** 9* in poi; **Pistori:** dal 28 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dal 6 all'83*; **Picc. camera:** 8, 11, 25, 28, 29 e dal 32 in poi; **Cameriere:** dal 6 al 1*88; **Macellai:** dal 4 al 9; **Pistori:** 10, 11, 13 al 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** dal 7 al 39*.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Ravenna» da Monfalcone; «Palatino» («B. Bruck») da Curzola, con 283 pass.; «Nippon» da Kobe e Venezia, con 5200 tonn. di merce varia e 6 pass.

Partirono i piroscafi: «Arpad» per Bari; «Sztereny» per Monfalcone; «Orpheus» per Amsterdam.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar I: «Innsbruck» scar.; Molo IV: «Clisa» car.; Molo IV: «Emilia»; Hangar 3: «Cleopatra» scar.; Molo III (Lloyd) B: «Carinthia» car.; Hangar 9: «Ravenna» scar.; Hangar 12 a e 12 b: «Pr. Wilson» car.; Hangar 13 a: «Violette» car.; Hangar 21: «Kolozswar» scar.; Molo I: «Bela-noch»; Hangar 23: «Italia»; Hangar 24: «M. Verderame» scar.; Hangar 25: «Aristides» car.; Hangar 42: «Duchessa d'Aosta»; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 56: «Atlantic»; Hangar 58: «Radium» scar.; Hang. 69-71: «Gerty» car.; Hangar 71: «Nippon» scar.; Riva V: «Atlantico»; Riva V: «S. Rocco» scar.; Molo V: «Carpano»; Molo VI: «Chlumecky»; in rada: «Tirol», «Melpomene»; Molo Servola: «Belvedere», «Arturo»; S. Sabba: «Jomar»; alla diga: «Maria Madre», «Twer», «Laconia».

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» atteso oggi a Trieste; «Aventino» («B. Beck»), viaggiante in linea Lev. cel. A; «Palatino» («B. Bruck»), arrivato ieri a Trieste; «Quirinale» («B. Call»), viaggiante in linea Soria B; «Brioni», a Trieste; «Bucovina», partito il 1 corr. da Taranto per Tripoli; «Carinthia», a Trieste; «Carniolia», viaggiante in linea Soria B; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», partito il 1 corr. da Bombay per Karachi; «Dalmatia», viaggiante in linea Soria B; «Tevere», partito il 1 corr. da Trieste per Bombay; «Galicia», viaggiante in linea Soria A; «Graz», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Remo», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Hungaria», partito il 23-2 da Moji per Shanghai; «Aquileia» («Innsbruck»), a Trieste; «Campidoglio» («Karlsbad»), parte oggi in linea Soria B; «Leopolis», a Trieste; «Melpomene», a Trieste; «Merano», viaggiante in linea Soria A; «Metkovich», in linea Ancona-Zara-Ancona; «Nippon», arrivato ieri a Trieste; «Palacky», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Persia», partito il 2 corr. da Trieste per Kobe; «Pilsna», partito il 26 febb. da Colombo per Aden; «Praga», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Friuli» («P. Hohenlohe»), a Trieste; «Sarajevo», in linea Ancona-Sebenico-Ancona; «Scutari», in linea laterale Sardegna; «Thalia», arriva oggi a Trieste; «Trento» («Tirol»), a Trieste; «Trieste», partito il 25 febb. da Aden per Colombo; «Tracia» («Vindobona»), partito il 3 corr. da Gibilterra per Civitavecchia; «Vienna», arriva oggi in Alessandria; i piroscafi «Africa», «Almissa», «Celio» («Bruenn»), «Gastein», «Helouan», «Cilicia» («Marie Valerie»), «Semiramis» e «Stambul» in riparazione in Arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: P.fi: «Argentina» partito il 4 corr. da Algeri per New York; «Belvedere» arrivato il 15 febbraio a Trieste; «Columbia» passato il 25 febb. Gibilterra per New York; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» arrivato il 28 febb. a Trieste; «San Giusto» arrivato il 10 febbraio a New York; «Sofia» partito il 16 febb. da New York per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: P.fo: «Francesca» partito il 15 febb. da Almeria per Rio de Janeiro.

Servizio merci Nord America: P.fi: «Emilia» arrivato il 20 gennaio a Trieste; «Federica» arrivato il 6 gennaio a Monfalcone; «Georgia» arrivato il 27 febb. a Filadelfia; «Gerty» arrivato il 3 corr. a Trieste; «Giulia» partito il 22 febb. da Norfolk per Venezia; «Maria» d'imminente arrivo a Baltimore; «Marianne» arrivato il 4 corr. a Venezia; «Augustzta F.» partito il 2 corr. da Napoli per Venezia; «Balaton» partito il 2 corr. da Cagliari per Norfolk via Orano; «Burma» arrivato il 2 corrente a Venezia; «Corsinia» arrivato il 28 febb. a New Orleans; «Fiume» partito il 16 febb. da Galveston per Venezia; «Grof Tizsa Istvan» arrivato il 23 febb. a Venezia; «Kossuth F.» arrivato il 3 corr. a Algeciras; «Kuhen Hedervary» partito il 2 corr. da Barcellona per Livorno; «Magyarorszag» partito il 21 febb. da Malaga per New York; «Saint Ambroise» partito il 27 febb. da Orano per Port de France; «Sztereny» arrivato il 26 febb. a Trieste.

Servizio merci Sud America: P.fi: «Atlanta» arrivato l'11 ottobre a Trieste; «Carolina» partito il 14 febb. da Orano per Rio de Janeiro.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: P.fi: «San Giusto» circa il 12 corr.; «Maria» circa metà corr.; «Columbia» circa 16 corr.; «Argentina» circa 19 corr.; «Pres. Wilson» circa il 30 corr.; da Savannah: «Kossuth F.» circa metà aprile; da New Orleans: «Corsinia» circa prima decade corr.; «Magyarorszag» circa fine corr.; «Gerty» circa fine aprile; da Galveston: «Georgia» circa metà corr.; «Sztereny» circa metà aprile; da Buenos Aires rispett. circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Francesca» circa il 22 corr.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 2 corr. da Londra per Cardiff; «Onda», passò il 1 corr. Ruy-Haven per Cherbourg; «Stella», partito il 1 corr. da Taranto per Barry-Roads; «Sirena», passò il 28 febb. Sagres, diretto per Middlesbrough; «Laguna», arrivato il 1 corr. a Montevideo; «Brenta», partito il 28 febb. da Gibilterra per Trieste dove è atteso circa per l'8 corr.; «Marina», partito l'11 febb. da Adelaide per Colombo; «Cherca», passò il 19 febb. Pensacola diretto per Gibilterra; «Salina», partito il 26 febb. da Freemantle per Pirio; «Monte Grappa», partito il 20 febb. da Perim per l'Australia; «Timavo», partito il 14 febb. da Freemantle per Napoli.

D. Tripcovich & C.

Piroscafi: «Ellenia», partito ieri per Siracusa; «Gerania», partito ieri da Newcastle on Tyne per Venezia; «Laconia», a Trieste; «Numidia», arrivato il 2 corr. a Newcastle-on-Tyne; «Dardania», partito ieri da Napoli per Valencia; «Filippo Artelli», a Pola; «Sarajevo T.» a Trieste; «Arcadia», partito il 4 corr. da Barcellona per Valencia; «Elektra», arrivato il 4 corr. a Marsiglia; «Tebe», partito il 3 corr. da Trieste per Catania; «Bellaura», partito il 3 corr. da Tarragona per Marsiglia; «Anna Goich», partito ieri da Genova per Marsiglia; «Bellanoch», «Bellena» e «Bellenden» a Trieste.

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Messina; «Atlantico», «Baltico» e «Clumecky» a Trieste; «Caterina Gerolimich», arrivato il 1.o corr. a St. John; «Clara Camus», passò il 28 febb. Porto Said diretto per Palermo; «Generale Petitti», arrivato il 22 febb. a Catania.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 1.o corr. da Tunisi per Cardiff; «Jadera», arrivato il 28 febb. a Torre Annunziata; «Zora», proseguì il 1.o corr. da Algeri per Barry-Roads; «Radium», a Trieste; «Kostrena», partito il 4 corr. da Taranto per Cardiff; «Sud», scarica a Venezia; «Vladimir», viaggiante per Alessandria; «Diamant», in viaggio da Sucuraz-Sebenico; «Maria B.» e «Clis», in linea quindicinale per la Dalmazia; «Maria Teresa», da Bari in viaggio per Trieste.

G. Racich & C.

Piroscafi: «Orjen», partito il 25 febb. da Rotterdam per Barletta; «Iskra», partito il 18 febb. per Rotterdam; «Istina», arrivato il 26 febb. a Oneglia; «Izvor», in ripar. a Venezia; «Epidauro» a Genova.

«Perseveranza» S. A. di navigazione a vapore

Piroscafi: «Perseveranza», carica a Cardiff; «Immacolata», partito il 4 corr. da Anversa per Dunkerque.

BORSA DI TRIESTE

del 5 marzo 1921

Banca Adriatica	890	Martinolich	288
[illegible]	65[illegible]	[illegible]	440
Banca C. P. ex	23[illegible]	Premuda	45[illegible]
[illegible]	13450	[illegible]	4[illegible]2
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	613
Grand. «Merid.»	2[illegible]0	Cant. Nav. Tr.	2[illegible]0
Tramway	20[illegible]	Cem. Dalmatia	4[illegible]0
Adria	515	Cem. Isonzo	[illegible]
Cossovich	235	Cem. Spalato	[illegible]7
Cosulich	42[illegible]	Kerka	465
«Dalmatia»	810	Oleifici	—
Gerolimich e C.	213*	Pastificio	229
Istria-Trieste	201	[illegible]atura riso	285
[illegible] Triestina	65[illegible]	[illegible] oli min	—
[illegible]ssino	1[illegible]9	[illegible]onsolidato 5%	—
Lloyd Triestino	17[illegible]		

IL CAMBIO

Su Francia, 196.75; su Berlino, 44.25; su Vienna, 3.80; su Zagabria, 18.45; su Budapest, 6.45. Divise: Dollari, 26.85. — Mercato con buon fondo nei titoli. Aumentarono le «Libera», le «Gerolimich», i Cementi Dalmatia e Spalato. — Nei cambi ricercato Zagabria. Berlino sostenuto.

Cambi in Italia

MILANO 5: su Francia 196.40; su Svizzera 456; su Inghilterra 106.30; su Nuova York 27.27; su Berlino 44.25.

ROMA 5: su Francia 196.25; su Svizzera 455.50; su Nuova York 27.20; su Berlino 44.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Gypsi. Un color mogano si può ottenere con la seguente soluzione: Alcanina 0.50, estratto alcoolico di legno di santolo 5.0, sangue di drago 5.0, alcool 90 gradi 90.0, si filtri da prima il colore del legno, quindi vi si passi uno straccio imbevuto nell'olio di lino. Conviene fare una prova su di un altro pezzo di legno e se il colore non Le va o la riuscita non è di Suo gradimento... la macchinetta le suggerirà dell'altro. — *Fidanzato infelice.* I Suoi futuri suoceri agiscono saggiamente per aumentare in Lei il desiderio. Ella a sua volta faccia un po', se Le riesce, l'uomo energico. — *Costante lettore.* La rendita vitalizia, se è scadibile appena nel marzo 1921, non si può pretendere che in corone austro-tedesche. Per le cedole del prestito Città di Budapest bisogna aver pazienza. — *Eusebio.* La Sua domanda dovrebbe passare nelle «eventuali proposte» se la Giunta, riconosciuto il Suo diritto all'aumento, volesse proporre quanto Ella desidera; altrimenti la Sua istanza deve venir trattata ad altro punto dell'ordine del giorno: «domande di aumenti» ecc.

Gusto raffinato. Come fa ad essere tanto raffinato il Suo gusto se ha bisogno del nostro consiglio per orientarsi? Il miglior regalo è sempre un libro e se ne trovano di tutti i gusti. Saprà scegliere. — *Bronchite cronica.* Clima caldo e asciutto Ella troverà a San Remo, a Palermo e in molte località della riviera ligure. — *Matrimonio.* Qui è ancora in vigore la legislazione austriaca. — *Commerciante.* Con decreto dell'11 settembre u. s. fu stabilito l'aumento progressivo sulla tassa pigioni con effetto retroattivo dal 1.o gennaio 1920. Per il Suo caso (da lire 2801 a 4000) la tassa è aumentata dall'8 all'11 per cento. — *Giovane disperata.* Listerismo è quella cosa che appiglia a signorine; un marito poi al fine te lo viene a liberar. Forza di volontà, moto, esercizio fisico e niente medicine! — *Fiumano irredento.* Veramente è richiesta ai commissari di bordo la licenza di una scuola media superiore; tuttavia la Sua domanda per la speciale Sua conoscenza di lingue riteniamo verrebbe presa in particolare considerazione. — *Donna Febea D'Este.* Ragion di Stato equivale a considerazione di interesse pubblico cui è subordinato il governo dello Stato. Quel signore, altero, distinto, severo e sereno, elegante, colto e disdegnoso si comporta in tale maniera perchè evidentemente è.... innamorato di Rubinia. — *Suocera inviperita.* Non è stabilito quando i cittadini delle nuove provincie inizieranno il loro servizio militare. Non è probabile però che sieno chiamati i giovani del 1899, classe che sta congedandosi. — *Trieste-Pallanza fondo Toce.* Lire 196.20 in prima classe più 91.10 di cui 45 in valuta franchi oro per supplemento vagone letto.

OGNI GIORNO UNA

In famiglia:

— A quel Bebè — dice la madre alle amiche che sono andate a visitarla — è impossibile dargliele ad intendere.

Bebè strilla da un angolo della sala:

— Non sono come papà io, non è vero?

INDOVINELLO

Sortito ho da natura un grande ardore
Che danneggiar potrei cose persone.
Ma ecco che per farmi disonore,
Nato appena mi chiudono in prigione.
Lo Stato che vuol farla da padrone
E vivere a mie spalle allegramente,
Sulla mia cella i suoi suggelli pone
Perchè riposi un po' tranquillamente.
Ma quando l'uom, dalla mia prigionia
Mi toglie, ahi, quanto è dura la mia sorte!
Un breve male; e tosto l'agonia,
Da questa io passo a dolorosa morte.
Sebbene modesta sia la mia presenza,
A giudicar da quel che ho nella testa,
Esser dovrei di grande intelligenza.
Peccato che mia vita passi lesta!

Soluzione del giuoco precedente:
TREVI - 60

PAGÉOL

Il più potente antisettico urinario

Comunicazioni all'Accademia delle Scienze di Parigi (3 Dicemb. 1912)

Ma no, giovanotto, del Pagéol... nient'altro che Pagéol !!!

Scoli, Cistiti
Malattie Vescicali
Uretriti Blenorragie

Il Pagéol guarisce presto e radicalmente. Sopprime i dolori della minzione. Evita ogni complicazione.

GIUDIZIO MEDICO.

Ho usato e prescritto largamente il suo Pagéol nelle affezioni blenorragiche uretrali, e tale medicamento, ha potentemente contribuito a decongestionare e disinfettare la mucosa vescico-uretrale alleviando i dolori e bruciori e determinando un cospicuo abbreviamento della durata del male.

Prof. Dott. GENNARO ROCCO, Medic. Chirurgo Spec. Malat. Genito-Urin. e Dermosifilop., Roma

La scatola L. 20.50, franco di porto L. 21.50, tassa di bollo in più. CHATELAIN, 26, via Castel Morrone, Milano e presso le buone Farmacie. - A richiesta inviasi gratis la Terapia Scientifica.

VENDITA ECCEZIONALE A PREZZI DI FABBRICA
Biancherie "OCCASIONE"
CHIEDERE LISTINO GRATIS
FABBRICHE TELERIE E. FRETTE & C.
MONZA

— Preferite sempre il —
SUPER RICOSTITUENTE
CREMA AL MARSALA
"REGINA,,
dei **Flli. Regina & Co.** di Marsala
con deposito in **PADOVA**
Via Annibale da Bassano

Vendita a prezzi eccezionalmente ribassati
BELTRAME
TRIESTE - CORSO VITT. E. III 35

Prezzi di concorrenza

Vestiti completi da uomo in cheviotte, pettinati colori fantasia, neri e bleu da Lire 120.— a Lire 350.— e più.
Soprabiti in stoffe fantasia da Lire 140.— a Lire 340.— e più.
Detti in Covercoat e stoffe grigio Marengo da Lire 290.— a Lire 430.— e più.
Pantaloni in pettinato da Lire 60.— a Lire 150.— e più
Vestiti da ragazzi in cheviotte e pettinati da Lire 95.— a Lire 180.— e più.
Costumi da bambini in cheviotte bleu e colori da Lire 65.— a Lire 120.— e più.

Vendita straordinaria di
IMPERMEABILI
col ribasso del 15% sui prezzi segnati

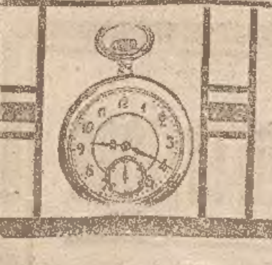
La più ricca scelta in
Stoffe nazionali e inglesi
Primario Stabilimento Sartoria
La più conveniente fonte d'acquisto

CALZATURIFICIO DI VARESE

SARDI TROLLI & Co.
CONCESSIONARI - MILANO
FILIALI IN TUTTA ITALIA
GRANDE LIQUIDAZIONE
delle rimanenze in tutte le Filiali
Ribassi dal 25 al 40%
CALZATURIFICIO DI VARESE
IN TRIESTE VIA MAZZINI 30

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI
O. BATTISTA-NAPOLI

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!



EMILIO MÜLLER
VIA DANTE ALIGHIERI 4 già VIA S. ANTONIO
il più vecchio e rinomato Negozio di Trieste.
Grandioso assortimento anelli, braccialetti, scatole, catene, orologi di precisione delle migliori fabbriche

Fabbrica Ferramenta e Metalli
Trieste - Mario Scrobogna & C.o - Trieste
S. Giovanni di Guardiella 551 - Tel. 15-23
Fabbricazione di: Cerniere d'oni sorte e tipo
Ferramenta per costruzione e falegnameria
Ganci, Catenacci, Bocchette d'ogni qualità ecc
Fornitura continua — Prezzi miti
Preventivi, campioni - Gratis a richiesta

PIANTE SEMENTI
Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)
125 Ettari di Colture
Cataloghi Gratis

Ditta in spedizioni di ZAGABRIA cerca unirsi eventualmente associerebbesi con Ditta in spedizioni Triestina. - Offerte sub „Zagreb" al „Internationale Verkehrs - Zeitungs - und Ankündigungsbüro A.-G." Zagabria. - Ilica 21.
JUGOSLAVIA

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO S. AGOSTINO
SE VOLETE depurare il sangue, rinfrescare il sangue, purificare il sangue
SE VOLETE combattere le intossicazioni dei veleni organici che si formano nello stomaco e negli intestini
SE VOLETE liberarvi dai malanni, provate questo salutare Sciroppo che trionfa delle più disparate infermità
L. 4.60 la bottiglietta in tutte le Farmacie.
Spedizione gratis inviando direttamente Cartolina Vaglia al Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino - Genova.

Chassis 18/25 „DIATTO"

Pronta consegna
Velocità - eleganza
solidità - praticità
garanzia
Minimo consumo - Massimo rendimento
Cercansi Serii Agenti per le zone libere
Schiarimenti - richieste alla:
Società Auto industriale - Vicenza - Corso Principe Umberto 15

DALLE PROVINCIE VENETE

Audace aggressione per rapina

GORIZIA, 4, sera

L'altra sera vera le 19. nella borgata di Valvoliana, quattro giovanotti jugoslavi, penetrarono nell'abitazione di tale Mario Makuz, di anni 42. Per far ciò dovettero smuovere un carretto che si trovava davanti al portone della casa. Il Makuz, avvertito dalla signorina Maria Maurig, di anni 18, che abita in quelle vicinanze e che aveva udito l'insolito rumore, rientrò prontamente in casa e trovò infatti nella stalla, quattro individui che parlando con un suo garzone, gli rivolgevano delle domande sospette.

All'invito categorico di allontanarsi, i quattro individui, si avventarono contro di lui, mentre uno di questi, riconosciuto per tale Francesco Bemik, fu Simone, di anni 25, da Skofia Loka in quel di Lubiana, lo afferrò per la giubba, con l'evidente intenzione di gettarlo a terra. Il Makuz, svincolatosi dalla stretta, cercò allora di fuggire, ma fu raggiunto dai quattro malfattori, ed afferrato per il collo, per le spalle e per le braccia, gettato a terra e depredato del portafoglio che teneva nella tasca esterna della giubba. Gli aggressori prima di fuggire minacciarono il Makuz, che avrebbero incendiata la casa se egli avesse denunziato il fatto ai carabinieri. E' impressione del Makuz che i quattro grassatori lo avrebbero senz'altro ucciso, se il suo domestico Francesco Micheli, d'anni 27, di Volciadraga, e la signorina Maria Maurig, non fossero prontamente intervenuti in suo soccorso.

Il Makuz, incaricò suo figlio di denunciare il fatto ai carabinieri i quali iniziarono tosto le più accurate indagini. Al maresciallo Ilario Freschini, riuscì in fatti di arrestare tale Francesco Bemik, il quale sottoposto a un primo interrogatorio, da prima negò di essere stato in casa del Makuz, ma, messo alle strette, finì coll'ammettere tale circostanza, dicendo che voleva parlare col garzone del Makuz, che egli conosce da moltissimo tempo. Disse inoltre di aver afferrato il Makuz per la giubba, per difendersi, avendolo costui minacciato di bastonarlo, ma negò recisamente di aver rubato il portafoglio. Il carretto poi, sarebbe stato rovesciato dagli altri suoi compagni che furono così, identificati per Valentino Foikar, non meglio indicato, Antonio Bemik, fu Simone, falegname, di anni 28, e Ferdinando Pippan, fu Michele, calzolaio, di anni 21, tutti da Skofia Loka, in quel di Lubiana e abitanti a Ronzina.

Avuta questa preziosa confessione, il maresciallo Freschini, procedette all'immediato arresto di Valentino Foikar, mentre Ferdinando Pippan, venne arrestato dall'arma dei RR. CC. della stazione di Merna. Non fu possibile arrestare ancora il Bemik, che è pure accusato del furto d'una bicicletta. Tutti gli arrestati vennero deferiti all'autorità giudiziaria.

GORIZIA, 5, sera

Incendi sul Carso e a Gradiscutta. L'altra notte sulle falde del Carso, in direzione del villaggio di Oppachiasella, avendo qualcuno probabilmente gettato un mozzicone di sigaro in mezzo all'erba secca, si sviluppò un incendio che assunse in seguito proporzioni impressionanti. Il fuoco alimentato dai cespi d'erba inaridita, si estese sempre di più, in modo che a notte inoltrata aveva raggiunto un'estensione di ben cinque chilometri quadrati.

Gli abitanti di Merna e quelli di Oppachiasella accorsi sul posto con vanghe e picche, non s'arrischiarono ad avvicinarsi all'immensa voragine ardente causa le continue esplosioni di proiettili tuttora giacenti in quella tragica località, ove tanto accanita un giorno infierì la lotta. Fortunatamente il fuoco alfine potè essere domato, nè si ebbero a deplorare vittime umane.

Contemporaneamente o quasi, il paese di Gradiscutta veniva funestato da un altro incendio, sviluppatosi nella casa di Giuseppe Zorso, che fu distrutta completamente, con un danno di 40.000 lire. Il fuoco, sviluppatosi nel vicino fienile, avendo trovato facile alimento, divampò in un istante, mentre le fiamme guizzando in tutte le direzioni, spinte dal vento contro la rustica casa campestre, propagarono ben presto il fuoco alle sporgenti e aride travamenta dell'abitazione, in modo che, reso vano ogni tentativo d'estinzione da parte dei militari quivi dislocati e da volonterosi accorsi sul posto con arnesi rudimentali, l'incendio finì col distruggere la modesta fattoria. Il danno subito dai proprietari è di molto maggiore alla somma assicurata. Fortunatamente, il bestiame e alcuni arnesi indispensabili per i lavori della campagna sono stati ricuperati.

GORIZIA, 4 sera

L'assemblea del Gabinetto di Lettura. All'Unione ginnastica goriziana, gentilmente concessa, ci fu l'adunanza generale annuale del Gabinetto di lettura, presieduta dal prof. Eugenio dott. Simsig, il quale, salutati gli intervenuti, rifece la storia dell'anno sociale, accennando alle difficoltà incontrate dalla direzione e ai successi ottenuti, esponendo le speranze che la società entrerà ora in una fase di definitiva rinascita.

Fu letto quindi il processo verbale dell'ultima assemblea generale e poi, il direttore cassiere sig. Piero Guglielmi diede una particolareggiata relazione finanziaria rilevando che vi è un civanzo attivo di cassa.

Ma dovendosi comperare mobili nuovi, e in vista delle spese dei trattenimenti e dei prezzo altissimo per l'affitto della sede sociale, il preventivo del prossimo anno presenterebbe un disavanzo se non si aumentassero i canoni. Perciò è fatta proposta di elevare a lire 5 mensili, il canone dei soci singoli e a lire 8 mensili quello dei soci con famiglia. La proposta è accettata.

Si delibera di portare a undici il numero dei direttori che ora era di nove. Il direttore maestro Giuseppe Franzot dà alcune notizie sulla biblioteca popolare. Il vice presidente sig. Alberto Michelstadter, rammenta con commosse parole come nello stesso istante nella sala del Teatro, si celebri la commemorazione delle cinque giornate fiumane; manda il saluto del Gabinetto e l'espressione della sua adesione.

Sono eletti i nuovi direttori nelle persone dei signori: dott. Eugenio prof. Simsig presidente; il socio onorario sig. Alberto Michelstaedter, vice presidente, Piero Guglielmi cassiere, Ruggero Ruggeri segretario, prof. dott. Dolfo Zorzut vice segretario colle mansioni di conservatore della biblioteca, mentre la popolare fu affidata al maestro Giuseppe Fronzot. A membri di direzione vennero nominati, Luigi Fiani, Oscarre Urbansich, Mario Brumat, dott. Gustavo Chiozzi e Elio Richetti.

Importante seduta
della Giunta magistrale distrettuale

MONFALCONE, 5 sera

Ieri, alle ore 9, nell'edificio scolastico di Monfalcone, dietro invito del locale Consiglio scolastico distrettuale, è stata convocata a seduta la Giunta dei maestri per preparare i lavori e fissare il programma della conferenza magistrale distrettuale.

Il preside, l'ispettore signor Desènibus Antonio, aperta la seduta, ringrazia i 19 presenti e illustra subito il vasto lavoro che si deve preparare. Dopo aver accennato a oggetti d'indole generale e, dietro domanda di alcuni degli intervenuti, delucidate questioni inerenti, passa al compito primo: fissazione del programma e distribuzione dei lavori ai vari relatori.

Dietro proposta del preside si stabilisce l'ordine del giorno per la conferenza, su punti, che debitamente discussi, vengono accettati unanimemente.

Vengono nominati i relatori nelle persone indicate accanto ai soggetti dell'ordine del giorno. Da notarsi l'accettazione spontanea dei lavori da parte dei relatori su tanto importanti e gravi problemi sebbene le relazioni debbano essere presentate nel brevissimo tempo di 15 giorni. Ecco il programma:

I. Revisione della legislazione scolastica in quanto riguardi: a) il riordinamento delle amministrazioni scolastiche autonome (relatori: Rizzatti Domenico e Boz Giovanni); b) edilizia scolastica e arredamento scolastico (relatori come sopra); c) sistemazione giuridico-economica del maestro (relatori come sopra).

II. Riordinamento didattico della scuola popolare e cittadina in quanto contempli: a) obbligo scolastico e disposizioni di carattere didattico, amministrativo e coercitivo necessario perchè sia ovunque osservato (relatori: Calligaris Giuseppe e Paulin Edoardo); b) sistemazione della scuola popolare e cittadina e dei corsi di perfezionamento in relazione della cultura popolare e della preparazione professionale delle classi lavoratrici (relatrice: Ferrario Cornelia); c) programmi, orari, classificazioni, registri e scritturazioni d'ufficio con riguardo alle mutate condizioni politiche, alle peculiari condizioni e alle caratteristiche regionali e locali, nonchè alle norme vigenti nelle vecchie e nelle nuove provincie e alle esperienze finora compiute (relatore: Piani Erminio); d) libri di testo (relatori: Sossich Maria per la lettura e Miani Attilio per l'aritmetica); e) mezzi didattici e raccolte didattiche (Tarlao Innocente).

III. Opere integrative della scuola: a) Giardini infantili e Ricreatori (Fabris Angelo); b) biblioteche scolastiche e popolari (Caucig Mercede); c) cooperative scolastiche (relatore: Morgutti Oscar); d) mutualità scolastica (relatore come sopra).

IV. Revisione del Regolamento didattico del 29 settembre 1905, per conformarlo al nuovo ordinamento scolastico ed al nuovo indirizzo scolastico e al nuovo indirizzo etico e nazionale (relatori: Paulin Edoardo e Calligaris Giuseppe).

V. Relazione sulla biblioteca magistrale distrettuale (direttore, cav. Berini Francesco).

VI. Elezione della Giunta permanente delle conferenze magistrali distrettuali.

VII. Elezione della commissione incaricata dell'amministrazione della biblioteca magistrale distrettuale.

VIII. Elezione dei delegati alla conferenza magistrale provinciale.

IX. Eventualia.

Dopo aver fissata la data del 6 aprile per la conferenza magistrale distrettuale, il preside chiude la laboriosa seduta alle 12.30.

UDINE, 5, sera

Il Consiglio comunale di Udine. Alle 17 di ieri sera si è riunito il Consiglio comunale per la trattazione di un lungo ordine del giorno. Presiedeva il sindaco gr. uff. Spezzotti che aprì la riunione pronunciando una commemorazione del senatore co. Antonino di Prampero di cui ricordò le provate virtù di patriota e di cittadino esemplare.

Quindi annunciò che i friulani residenti nell'Argentina regalarono un busto in bronzo di Mazzini, da colocarsi nella nuova residenza municipale.

S'inizia la discussione dell'ordine del giorno con la ratifica di parecchie delibere prese d'urgenza dalla Giunta comunale.

Il sindaco comunica che sono a buon punto le trattative per affittare i locali del nuovo palazzo degli Uffici all'Unione cooperativa di Milano. Alcuni consiglieri si dolgono che, come daprima erasi destinato, in quei locali non sorga un grande caffè. Si approva infine l'apertura di licitazione privata per l'affittanza di detti locali.

Accordati sussidi a istituzioni cittadine, approvata una mozione del cons. Fabiano per una particolare considerazione ai mutilati nell'assunzione del personale, e dopo alcune proposte del dott. Pozzo sui servizi sanitari, si discute circa la costruzione del palazzo delle Poste.

Il sindaco ricorda la dibattuta questione e soprattutto la contrarietà dimostrata dalla cittadinanza a effettuare il progetto redatto anni fa, ora insufficiente per i cresciuti bisogni della città. Però altre località che non fossero quella dei Filippini in via della Posta designata in quel progetto, apparvero inopportune, e la costruzione primitiva è ora accettabile per gli ampliamenti apportati ora con l'occupazione dei locali contigui alla palestra dei Filippini. Dopo alcune osservazioni di alcuni consiglieri il Consiglio prende atto delle comunicazioni del sindaco.

Gli assassini di Villa Oslici
condannati a 18 e a 12 anni di carcere

POLA, 5, sera

Alla Corte d'Assise si è svolto il processo contro Crivicich Paolo, di anni 32, e Scrignar Silvestro, pure trentaduenne, entrambi da Villa Oslici, incolpati di avere la sera dell'11 ottobre 1919 ucciso Pietro Ghersinich e ferito gravemente la madre sua ottuagenaria a scopo di rapina.

La vecchia assieme al figlio, stava seduta attorno al fuoco, quando entrarono due individui che chiesero dell'acqua. Il figlio diede loro del vino e attaccò discorso con essi. Ad un tratto uno dei due preso il soffietto che stava sul focolaio, colpì il Ghersinich in modo da farlo stramazzare a terra. L'altro s'avventò contro la vecchia che svenuta cadde presso il figlio. I due malfattori si recarono quindi al piano superiore, dove si impossessarono di 44 banconote da lire 50, 56 banconote da lire 5 e di 24 corone austriache d'argento.

Gli assassini rimasero latitanti fino al marzo 1920, quando lo Scrignar stesso scriveva ai R.R. C.C. di aver commesso il delitto assieme ai fratelli Paolo e Pietro Crivicich. Però tutti e tre erano irreperibili. Pochi giorni dopo i fratelli Crivicich si costituirono accusando lo Scrignar di aver commesso l'omicidio. Il 4 maggio venne finalmente arrestato anche Silvestro Scrignar, il quale sostenne anche allora che i due fratelli Crivicich avevano ucciso il Ghersinich, mentre egli aveva solo istigato il Paolo Crivicich, che aveva sposato la sua amante, a commettere il delitto, perchè non avesse a godere le gioie del matrimonio. Nel frattempo l'accusato Pietro Crivicich impazzì e si trova attualmente ricoverato al Frenocomio di Trieste.

Al processo lo Scrignar sostenne le sue prime deposizioni, mentre Paolo Crivicich dichiarò di essere stato la vittima dello Scrignar. La vecchia Ghersinich invece indicò il Crivicich quale autore dell'assassinio.

I difensori avv. Vernier e Cerlenizza cercano di mitigare la colpa degli accusati, ma i giurati rispondono con 12 «sì» a tutti i quesiti e la Corte condanna il Crivicich a 18 anni e lo Scrignar a 12 anni di carcere.

Presidente: il cons. Colombis; Procuratore del Re: il dott. Scomersich.

Tentato avvelenamento
(CORTE D'ASSISE)

POLA, 4 sera

Si è chiuso il processo per crimine di tentato omicidio proditorio consumato la sera del 3 ottobre 1920 a villa Petechi da Gregorich Carlo, agricoltore, d'anni 59.

L'accusato, durante la guerra, manteneva relazioni con la moglie di certo Poliach Giovanni, che era stato fatto prigioniero dai russi. Al ritorno di questo le relazioni continuavano ancora e spinto dalla gelosia il Gregorich pensò di disfarsi del suo rivale, offrendogli della stricnina in luogo di acquavite.

Al processo l'accusato sostenne di aver scambiato per errore la fiasca dell'acquavite con quella della stricnina, che aveva adoperato in una recente malattia che aveva colpito lui ed il padre suo.

I periti medici di Dignano dottori Sansa e Bembo, constatarono l'avvelenamento per stricnina, aggiungendo che il danneggiato non morì perchè la dose ingoiata era piccola.

Il procuratore del Re cav. dott. Steffe sostiene l'accusa e chiede giustizia inesorabile.

Il difensore dott. Cerlenizza, scalza, con argomenti che insinuano il dubbio nei giurati, l'accusa e la Corte, in seguito al verdetto dei giudici popolari condanna il Gregorich a sei mesi di carcere per contravvenzione.

GRANDE VENDITA DELL'ANNESSIONE
SOLTANTO dal Lunedì 7 al Sabato 19 Marzo SOLTANTO

CALZATURIFICIO DEL-CA

Corso V. E. III, 23 — Filiale Emilio Fano, Via Cavana 11

Stivaletti neri da uomo		da L. 98.—	a L. 76.50
Detti	Chevreau a due colori	„ 120.—	„ 80.—
Detti	Box originali Americ. „Beacon Shoes“	„ 161.—	„ 105.—
Detti	Chevreau „ „Beacon Shoes“	„ 190.—	„ 150.—
Detti	Box color. orig. Am. „Beacon Shoes“	„ 218.—	„ 170.—
Scarpette nere Chevreau	„ „Beacon Shoes“	„ 161.—	„ 125.—

PER SIGNORE

Scarpette in vernice fantasia a due tinte	Svizzere	da L. 130.—	a L. 90.—
Dette	in Box Svizzere	„ 107.—	„ 75.—
Dette	in tela nera eleganti Svizzere	„ 67.75	„ 45.—
Dette	Chevreau nere tacco americano	„ 58.50	„ 40.—
Dette	Chevreau nere con 1 listino tacco LXV	„ 85.—	„ 60.—
Dette	Chevreau e vernice „ „	„ 85.—	„ 65.—
Dette	Chevreau giallo con filetti vernice	„ 125.—	„ 90.—
Dette	Chevreau fantasia a due colori	„ 97.50	„ 70.—
Scarpe di Stoffa per casa		„ 17.50	„ 14.—

GRANDE VENDITA DELL'ANNESSIONE
SOLTANTO dal Lunedì 7 al Sabato 19 Marzo SOLTANTO

Società Italiana di Credito Commerciale
Società Anonima - Capitale interamente versato L. 40.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale MILANO - Filiali TRIESTE-VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28 SEDE DI TRIESTE Via Mazzini 30
Versamenti in Conto Bancogiro alle migliori condizioni
Tutte le operazioni di banca

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 23
Capitale interamente versato e riserve Cor. cz. slov. 300.000.000.—
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Frýdek-Místek, Hodonín, Král, Hrad Jndřiec, Hradec, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
SEZIONE MERCI
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89 — Orario di cassa dalle 9-13

Richiedete presso commestibilisti, salumai, latterie soltanto il BURRO
Pantera Vaccina — pastorizzato da tavola finissimo da tè
Deposito: Via Giorgio Vasari 1 (in corte) - Tel. 1601

Società Anonima Esportazione-Importazione
ZAGABRIA
FILIALI: BELGRADO, BAKAR, DALNICE, SPALATO, VIENNA
Capitale azionario Corone S. H. S. 20.000.000 fondi di riserva 8.000.000 fondata nel 1916
Ramo esportazione:
Farina, cereali, crusca, legnami, carbone dolce, prugne, pellami, carburo, carne ed altri prodotti della Jugoslavia.
Ramo importazione:
Riso, caffe, zucchero, saponi, cioccolato, benzina, petrolio, candele, solfato di rame, zolfo, tessuti ecc.
NB. La nostra filiale a Spalato apre una sezione apposita per il ramo manifatture ed è disposta di entrare in relazioni d'affari con primarie fabbriche di tessuti, per assumere merci in conto commissione offrendo qualsiasi primaria garanzia bancaria. Siamo compratori per grandi quantitativi di zolfo, come pure assumiamo tale articolo in conto commissioni.
Per offerte e richieste rivolgersi in VIA FELICE VENEZIAN N. 5, ove si trova il nostro direttore signor LENTIC, Telef. N. 26-42 e 22-35

CAMPARI
BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - № 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)
Agenzia Generale per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo 2 - PADOVA
SUB AGENTI DEPOSITARII: VENEZIA GIULIA
ISIRSICH & PINCHERLE TRIESTE, VIA GEPPA 6

CHIANTI FASSATI
della Casa Vinicola del Chianti
DI FIRENZE-POGGIBONSI
DEGUSTAZIONE
del Valdoro tipo da pasto e Chianti extra
Tutti alla Fiaschetteria G. MERLUZZI & C.o
Viale XX Settembre sotto il (Teatro Rossetti)

NERVOSI — SANATORIUM VILLE CASANUOVA FIRENZE in splendida posizione
Pensione sanitaria per NEVROPATICI, ESAURITI e TOSSICOMANI. Fondata nel 1894. Direttori: Dott. Cav. Giunio Casanuova e Dott. cav. Enea Fabbri. Medico aiuto: Dott. Umberto Tomei. Consulenti: Prof. Schupfer e Tanzi. Gran Premio Esposizione di Roma del 1915. Per lettere e telegrammi: Sanatorium Casanuova, Firenze. Telefono 7-18.

PREFERITE I PRODOTTI
CATALANO
MARSALA
MARSALETTA
MOSCATO
DI PANTELLERIA
DEPOSITARIO: LUIGI ZECCHINI
MAGAZZINO: Via Ginnastica 12, tel. 1642
DEPOSITO: HANGAR N. 42
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER IL FRIULI - VENEZIA GIULIA, FIUME E LA DALMAZIA
PASQUALE CRESCENZI
Via Udine 12 - UFFICIO: Via Ginnastica 12, tel. 1642

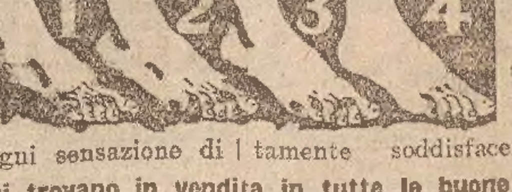
Autorizzata prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo
Trieste con filiale a Gorizia
La sottoscritta si pregia avvisare che con il giorno 8 marzo inizierà un corso di taglio e cucito della durata di 3 mesi al termine del quale le allieve saranno in grado di tagliare e confezionare da sole qualunque capo di vestiario femminile nonchè di copiare qualunque figurino anche dei più complicati, con rilascio, alle idonee, di licenza e diploma.
Inizierà pure un corso di ricamo moderno della durata di 3 mesi, ed uno di modisteria della durata di un mese. Schiarimenti ed iscrizioni presso la direzione della Scuola.
Via Lavatoio N. 5 P. I.
La direttrice: TINA KLAMPFERER

Attenzione! L'Unione Commercianti Negozianti ed „AUSONIA“ esercita a sistema cooperativo ha creato il „Calmiere trasporti“ Chiunque ordinando spedizioni mezzo „AUSONIA“ Milano Viale Romana 20, concorre aumentare traffico, conseguente ribasso tariffe, ossia interesse proprio!
(Torino, via Mazzini N. 3).

EPILESSIA — "EPILEPTICON" Dott. WEIL FRANCOFORTE s|Meno
Il rimedio provato da 20 anni, dai medici e dagli ospedali applicato con grande successo quale rimedio efficace per la guarigione dell'epilessia, nonchè contro il ballo di San Vito, isterismo, dolori nervosi e debolezza nervosa. Medicina aggradevole e facilmente digeribile.
Il dott. med. K. Ganz, scrive:
«Nessun altro rimedio rende nella cura dell'epilessia dei servizi così efficaci».
Nuovamente disponibile qualsiasi quantitativo presso i droghieri all'ingrosso e venduto dalle farmacie. Produzione unica della fabbrica:
Dr. R. & Dr. O. WEIL, Francoforte s|Meno 423

prima di fare acquisti è interesse proprio di visitare i magazzini della
Ditta Alessandro Levi Minzi - Trieste
via Rettori N. 1 - Piazza Rosario - via Malcanton 7
ove trovasi un ricco assortimento di stanze da letto, stanze da pranzo, studi, cucine, nonchè singoli mobili a prezzo da non temere concorrenza.
Preventivi e progetti a richiesta.

VOI CHE SOFFRITE DI PIEDI
Che spesso zoppicate a cagione dei vostri calli e duroni doloranti
Che siete infelici dacchè i vostri piedi si stancano e si enfiano.
Che avete i piedi gelati e indolenziti dal freddo e dall'umidità.
Vi deciderete un giorno o l'altro
a cercare la guarigione dei vostri poveri piedi contusi bagnandoli in acqua calda saltrata. Vi deciderete perchè sarete stanchi di soffrire e perchè avrete invano cercato sollievo e guarigione con i vecchi rimedi: polveri, pomate, unguenti, ecc...; Allora perchè non provate senz'altro ritardo i Saltrati Rodell giacchè la loro efficacia è certa e formalmente garantita?
Procuratevi oggi stesso un pacchetto di Saltrati Rodell; fate sciogliere stasera stessa una manciatina di questi sali naturali in un bagno caldo per i piedi ed immergete i piedi in quest'acqua resa medicinale e nello stesso tempo ossigenata. Ogni enfiagione e dolore, ogni sensazione di bruciore e di contusione sparirà come per incanto.
Domattina ne risentirete già i meravigliosi effetti, felici che le vostre scarpe, che vi facevano così male, non vi causino più alcun dolore. Se soffrite di geloni un primo bagno disenfierà le parti dolorosamente enfiate e infiammate ed il contenuto di un solo pacchetto guarirà radicalmente i peggiori geloni! — Il farmacista preparatore Rodell ha una tale fiducia nella loro efficacia che si impegna formalmente a rimborsarne alla prima richiesta il prezzo d'acquisto se non otterrete dei risultati completamente soddisfacenti.



I Saltrati Rodell si trovano in vendita in tutte le buone farmacie.

TRIBUNALI

Gli strascichi laboriosi di un furto

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Nel novembre 1919 il sig. Filippo Cosentino rimase vittima di un furto che gli arrecò un danno di lire 4000. Cinque mesi dopo il Cosentino s'imbattè per via in un individuo che indossava una giacca rubata al Cosentino nell'occasione succitata e se la fece restituire. Lo sconosciuto restituì la giacca al Cosentino dicendogli di averla comperata da un romano, all'osteria «Alle due ruote».

Nell'agosto del 1920 si presentò al Cosentino il cameriere Domenico Ravalico, addetto all'osteria «Alle due ruote» presentandogli due libretti della Cassa postale di risparmio riflettenti il deposito di corone 1500 (pari a lire 900) e riferendo di aver rinvenuto i due libretti in parola sotto la ghiacciaia, nell'osteria in questione, che era stata riassunta dalla sua proprietaria ved. Pancera. I libretti suaccennati facevano anche parte delle cose rubate al Cosentino nel 1919. Siccome l'osteria «Alle due ruote» era stata condotta, sino alla riapertura da parte della proprietaria da Tullio Ragusa fu Carmine, di anni 27, da Roma, lo stesso venne accusato, per quanto si riferiva ai due libretti, di complicità in furto. Da parte degli organi dell'autorità, veniva poscia rintracciato il bracciante Giusto Dersich fu Carlo, d'anni 31, nel quale il Cosentino dichiarava di riconoscere l'individuo che gli aveva restituito la giacca.

Il Dersich nega recisamente di essere colui che restituì al Cosentino la giacca e il Cosentino stesso, che viene inteso quale teste, dichiara che in coscienza non può confermare che il Dersich sia colui che indossava la giacca. L'accusato Ragusa, a sua volta, sostiene di essere innocente. Aveva condotto per qualche tempo l'osteria «Alle due ruote», e può darsi che qualcuno dei frequentatori abbia nascosto sotto la ghiacciaia i due libretti; ma egli non se n'era mai accorto.

Il Procuratore del Re avv. Culot ammette che gl'indizi a carico degli accusati, specialmente al dibattimento, sono vaghi e mancano prove per stabilire la colpabilità.

L'acc. Zennaro rileva che sebbene, come rilevò l'accusa, il Ragusa abbia nel suo passato delle condanne per reati comuni, prestò buon servizio militare e durante la guerra di trincea rimase anche ferito. Nessuna prova vi è contro di lui e se mai tutto lascia ritenere che il Ragusa siasi posto sulla retta via, per cui domanda l'assoluzione, assoluzione che s'impone anche per il Dersich.

La Corte, manda gli accusati assolti per non provata reità.

Un accusato creditore

Domenico Cendak, da Jelovizza, presso Castelnuovo, trovavasi sin dai primi mesi dell'anno ecorso quale famiglio alle dipendenze del villico Giuseppe Gregorich, a Duori, in quel di Capodistria. Fra il novembre e i primi di dicembre p. p. egli rubò al suo padrone — confessatamente — un vestito, due paia di scarpe e una camicia e secondo l'accusa un anello d'oro, una sciarpa ed altri pochi effetti.

Al dibattimento tenutosi giovedì scorso, il Cendak, un ragazzo dalle vesti lacere, si giustificò asserendo che il Gregorich, dal cui servizio egli si era licenziato, gli doveva per mercede l'importo di lire 145, che rifiutava di pagargli.

La Corte, presieduta dal cons. dott. Cumar, pronuncia riferibilmente ai soli effetti di cui l'accusato è confesso, sentenza di condanna a tre mesi di carcere duro inasprito. P. M. dott. Bencich, difensore avv. Cusin.

In merito a questo dibattimento riceviamo la seguente lettera:

«La condanna del giovanetto Domenico Cendak a tre mesi di carcere, pronunciata in esito al dibattimento del 3 corr., è praticamente inappellabile, perchè venendone terminata l'espiazione il giorno 19 p. v., nessuno oserebbe far attendere in carcere al disgraziato la remota decisione della Cassazione di Roma, su una querela di nullità; o perchè un ricorso contro la decisione sulla pena è inammissibile, avendo la Corte già applicato la straordinaria mitigazione.

Viste però le particolari circostanze del caso non posso astenermi dall'opporre a quella sentenza alcune considerazioni che varranno a porre in luce se la medesima abbia corrisposto alle esigenze di una serena amministrazione della giustizia.

Il Cendak ha affermato al dibattimento, e non venne essenzialmente smentito, che mentre per gli otto mesi di servizio prestato al Gregorich — in ragione del pattuito compenso di lire 300 annue — gli spettavano lire 200, ne ricevette dal suo padrone sole 55, sicchè per coprirsi del residuo che gli venne rifiutato, si era impossessato di alcuni indumenti stimati complessivamente lire 267. In seguito ad una organizzata sorveglianza da parte del Gregorich e di un conoscente di questo, gli effetti furono ricuperati e l'accusato tratto in arresto.

Qualunque banco di giurati avrebbe assolto e sarebbe stato un verdetto calzante, opportuno, umano. Ma anche i giudici togati avrebbero potuto farlo e ciò sia ritenendo che manchi l'estremo «per trarne profitto», in base ai criteri di un dispaccio ministeriale del 24 dicembre 1850 (dunque anteriore di poco al vigente Codice penale) che dichiara essere l'appropriazione di cose altrui per farsi pagato soltanto un «rendersi giustizia da sè», illecito in base al paragrafo 19 Cod. civ.; sia accogliendo la escriminante dell'errore, il quale era solo apparentemente un errore di diritto, ma in realtà piuttosto errore di fatto e quindi scusabile. Perchè se un contadinello sedicenne, di scarsa istruzione, possiede riguardo alla distinzione fra «torto civile» e «torto penale» dei concetti non assurdi, ma semplicemente antiquati, ciò non equivale alla preterizione di una singola norma di legge espressamente promulgata, ma dipende piuttosto dalla ignoranza spiegabile ed anzi naturalissima, in lui, del sistema generale della moderna legislazione giudiziaria, sistema che, come tale, non è mai stato promulgato. E quanto convinto fosse il Cendak di avere col sedicente furto agito in buona fede e soltanto per perseguire un suo diritto, lo si deduce dalla domanda che dopo la sentenza egli rivolse al suo difensore: «E come sarà cole mie giornade?» mostrando così di continuare a credere che il Senato penale che lo aveva condannato fosse competente a conoscere anche sul suo credito e lo avesse — ciò che non era il caso — eliminato come insussistente!

Qualora però ad onta del suesposto la Corte avesse creduto necessario di procedere ad una dichiarazione di colpabilità, era da attendersi che la pena sarebbe stata di un'estrema lievità. Le mitiganti erano folla: età assai giovanile, condotta incensurata, ricupero, commozione d'animo per la consapevolezza del torto patito, evidente difetto di discernimento, trascurata educazione (che in questo caso non doveva preterirsi come succede di solito nei furti perchè, anzi, appunto ad essa andava attribuita l'azione del Cendak) ed altre ancora. Alla qualifica del rapporto di servizio conveniva dare ben poco peso giacchè come si poteva ragionevolmente pretendere che il Cendak supponesse di avere degli «speciali doveri» verso il suo sfruttatore e debitore? In una parola la Corte poteva considerare il suo ufficio di condannare, in questo caso, come un compito penoso, da espletarsi per pura formalità e coi più ampi riguardi alla *vera situazione* dell'accusato.

Non basta, pronunciare le sentenze in nome di S. M. il Re e tenerne l'effigie appesa nelle aule giudiziali. Bisogna cominciare invece a rendere omaggio al vero spirito italiano il quale — ad onta di molta passionalità e di qualche faziosità della razza — è, nella ordinaria amministrazione della giustizia, improntato a criteri di prudenza, di accurata indagine, di paziente sviscerarmento di tutti i fattori della causa e soprattutto di esemplare salvaguardia di ogni diritto dell'accusato.

Avv. Beniamino Cusin

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco · Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Per mancanza di spazio, la pubblicazione di alcuni collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA pratica Hotel cerca posto. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, porta 11. 39860 A

CAMERIERA tedesca capacissima, molto paziente coi bambini, cerca posto presso distinta famiglia. Offerte «H P» Piccolo. 21956 A

CUOCA con buoni attestati offresi per piccola famiglia, casa signorile. Sub «Rosa» Piccolo. 42206 A

CUOCA offresi per due persone per tutto, con buoni attestati. Offerte «Mimi» Piccolo. 42205 A

CUOCA privata offresi. Offerte «P. A.» Piccolo. 42233 A

DOMESTICA, cuoca, cameriera, bambinaia, bonne, offresi. Ginnastica 34, porta 3. 42381 A

SIGNORA cerca servizio come cuoca oppure cameriera per Hotel o trattoria, anche fuori. Mazzini 12, «Unione». 40042 A

SIGNORINA distinta offresi in qualità di cameriera in famiglia. Indirizzo Piccolo. 42131 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Alessandro Volta 6, II, porta 6. 42105 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Giovanni 3, IV. 40032 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi con referenze. Via S. Nicolò 27, II. 4068 B

DOMESTICA, cuoca, cameriera, bambinaia cercansi; 140 mensile. Ginnastica 34, porta 3. 42395 B

DOMESTICA per piccola famiglia, alto salario e buon trattamento, cercasi. Rivolgersi S. Vito N. 28, secondo. 4060 B

DOMESTICA con referenze, media età, disposta recarsi Roma presso distinta piccola famiglia, condizioni stabilirsi. Rivolgersi Carnelli, Piccolomini 15, lunedì. 39938 B

DOMESTICA cercasi. Corso V. E. 21, terzo, dalle 5 alle 7. 39778 B

DONNA di servizio brava, con buone referenze, cercasi subito; buona paga e buon trattamento. Presentarsi via S. Francesco 34, II, destra. 42117 B

DONNA o ragazza che sappia cucinare cercasi per trattoria. Indirizzo: via Lazzaretto vecchio 31, Trattoria alla Nuova Stazione. 39842 B

PORTINAIO, cuoca, cameriera per Zara, cercansi prontamente. Informazioni in via Malcanton 15, Trattoria Minion, dalle 12-14. 39866 B

PRESTASERVIZI cercasi con o senza vitto, buona paga. Via Donadoni 6 A, II, porta 11. 42241 B

PRESTASERVIZI per due ore del mattino, dalle 8-10, cercasi. Salita al Promontorio 10-I p., prima porta. 42147 B

PRESTASERVIZI cercasi quattro ore al giorno; presentarsi dalle 12 alle 14, via Ginnastica 43, porta 18. 42166 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza S. Giovanni N. 6, II, porta 22. 39968 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso V. E. 21, terzo, dalle 5-7. 39780 B

PRESTASERVIZI pel dopopranzo, cercasi; buon salario. Rivolgersi: Acquedotto 22, porta 29. 39520 B

RAGAZZINA per attendere bambini al pomeriggio cercasi. Boccaccio 16, terzo. 42219 B

RAGAZZINA 13 ai 14 anni cercasi per negozio, aiutare vendita. Acquedotto 19. 4061 C

RAGAZZETTA per piccola famiglia, ottimo trattamento, cercasi prontamente. Via Raffineria 5, II, porta 4. 42345 B

RAGAZZETTA onesta, tutto giorno, cercasi, trattamento famigliare. Via Giulia 14, II p., p. 13. 42325 B

SIGNORINA, signora, cercasi aiuto lavori casa tre ore mattina presso persona sola. Cassa Risparmio 3, quarto. 42137 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

ACCORDATORE pianoforti offresi anche per qualsiasi riparazione d'impellatura, infeltratura di meccaniche; il lavoro viene garantito. Rivolgersi presso Lino Desmann, Settefontane 46, I. 40743 C

AGENTE manifatture e confezioni, dettaglio, ingrosso, oppure magazziniere, conoscenza lingue, desiderando migliorare posizione offresi; miti pretese. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 40663 C

AGENTE manifatture, lunga pratica tessuti, telerie, cotonerie, biancheria confezionata, conoscenza tedesco, slavo, offresi a posto magazzino all'ingrosso Trieste o fuori. Offerte «Triestino» Piccolo. 42173 C

A-JOUR. Qualsiasi lavoro di a-jour si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre 11, I, destra. 41891 C

ASSOLTO Scuola industriale superiore, sezione edile, con piccola pratica offresi prontamente quale impiegato tecnico. Offerte sub «Disegnatore» al Piccolo. 39792 C

CASSIERE lunga pratica, serie garanzie, dispone cauzione, offresi per banca o importante ditta. Offerte «Codero» Piccolo. 39822 C

CHAUFFEUR meccanico, provetto, cerca posto azienda o privato. Indirizzo Piccolo. 41777 C

CONTABILE, corrispondente più lingue, praticissimo importazione, esportazione, lavoro piazza, lunga esperienza commerciale, referenze primissime, migliorerebbe posizione. Offerte «Posizione» Piccolo. 42187 C

COPIATURA a macchina accetta lavoro proprio domicilio, signorina esatta. Tigor 13, secondo. 40006 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, offresi due ore pomeriggio, miti pretese. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 39834 C

CORRISPONDENTE italiano offresi ditte alcune ore giorno. Offerte «Coscienzioso» al Piccolo. 40058 C

CORRISPONDENTE indipendente, perfetto italiano tedesco, conoscenza croato sloveno, ragioniere, pratico tenitura semplice e doppia, pratico affari amministrativi, offresi ore pomeriggio. Offerte sub «Computista 350» 39014 C

CORRISPONDENTE traduttore lingue italiana, tedesca, francese, inglese, cerca occuparsi ore serali. Offerte «Overseatrade» Piccolo. 39116 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, benissimo italiano, lunga pratica, capace dare maggior sviluppo agli affari, precisamente in coloniali, droghe ecc., cerca impiego Trieste oppure altrove. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 41733 C

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, offresi per sola mattina. Gentili offerte sub «Gemma» Piccolo. 42339 C

DISTINTO 33enne, colto, ex impresario conosciuto, introdotto maggiori città Regno ed Estero, praticissimo affari ogni ramo, perfetto italiano tedesco, slavo, desidera occupazione decorosa, indipendente, disposto viaggiare. Scrivere Piccolo «Escluso occupazione sedentaria». 42407 C

DONNA giovane, ottime referenze, offresi per pulizia studio od ufficio subito o durante il mese. Offerte «Onestà» al Piccolo. 4075 C

DOTTORE ragioniere, perito giudiziale, eseguisce impianti liquidazioni aziende, perizie, bilanci, inventari, riordinamenti contabili, amministrazioni varie ecc. Via Valdirivo 14, 1 piano. 39661 C

ELETTRICISTA installatore capace impianti alta e bassa linee ed interni, luce, motori ecc., verso prova cerca occupazione. Novaselli, Molino vento 25. 40028 C

GHIACCIAIE: specialità eseguisce costruzioni, riparazioni. Luigi Ricci 4, falegnameria. 41695 C

GIARDINIERE capacissimo, ammogliato, senza figli, cerca posto con alloggio. Offerte «Botanico» Piccolo. 4038 C

GIOVANE volonteroso, corrispondente italiano, stenodattilografo, occuperebbesi anche in provincia. Offerte sub «Posto sicuro» al Piccolo. 39580 C

GIOVANE 24enne, celibe, serio, perfetto lingue italiana, tedesca, desideroso dedicarsi commercio, offresi quale praticante, anche senza paga, presso primaria ditta importazioni-esportazioni. Offerte sub «Importazioni» al Piccolo. 42313 C

GIOVANE diciottenne, licenza tecnica e prima istituto, ottima famiglia, pratico ufficio, referenze, cerca qualsiasi impiego. Offerte «Studente ex profugo» al Piccolo. 196 C

GIOVANE 19 anni cerca occupazione presso garage, oppure in officina di riparazioni. Offerte «Riparazioni» Piccolo. 42267 C

GIOVANOTTO pratico ramo spedizioni, importazioni, esportazioni, migliorerebbe attuale occupazione. Offerte «Attuale» Piccolo. 42187 C

IMPIEGATO 23enne, pratico tutti lavori spedizioni, operazioni doganali e Punto franco, cerca migliorare posizione. Offerte «Speditore» al Piccolo. 42163 C

IMPIEGATO contabile cerca posto seria ditta, miti pretese, referenze primo ordine. Offerte sub «Ottime referenze» Piccolo. 21946 C

IMPIEGATO perfetto italiano, tedesco, conoscenza altre lingue, svelto contabile, pratico amministrazione operai e tutti lavori ufficio, offresi. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 4067 C

IMPIEGATO pratico lavori interni ed esterni, offresi. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 39744 C

LAVORO biancheria donna cercasi. Prezzi miti. Scrivere «Fernanda» al Piccolo. 43535 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Udine 4, negozio mercerie. 39052 C

MODISTA romana modella cappelli di tutte forme, anche per bambine, a prezzi miti; offresi anche a giornata. Riceve dalle 4 alle 5. Piazza S. Caterina N. 3, porta 9. 39482 C

MODISTA brava, brava conoscenze, confeziona rimoderna cappelli casa e giornata. Via Canova N. 13, porta 33. 42357 C

PORTINAI, marito e moglie, giovani, offronsi. Indirizzo Piccolo. 39736 C

RAGIONIERE per bilanci offresi. Gentili offerte sub «Bilancista» al Piccolo. 42057 C

RIPARAZIONI, riproduzioni scultura, decorazioni. Scrivere: Bartolini, Galleria 5. 39630 C

RUMENO, stabile Trieste, cerca casa esportatrice per accompagnare, scortare vagoni merci destinati qualunque luogo della Rumenia. Dispone cauzione, massime referenze. Indirizzo: «Nicolaus», Valdirivo 12, telefono 41-35. 42121 C

RICAMATRICE capace qualsiasi lavoro offresi, modico prezzo. Boccaccio 14, V, Batic, dalle 9-14. 39302 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX settembre 11, I, destra. 41893 C

SARTA di bianco offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 42065 C

SARTA tutti lavori offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 42111 C

SARTA donna, assume lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 39866 C

SARTA per qualsiasi lavoro, specialità biancheria, offresi anche giornata. M. Zaneti, Pado Vergerio 230, porta 7. 40010 C

SARTO abile, czeco-slovacco, cerca lavoro. Offerte «Czecoslovacco» Piccolo. 42247 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona vestiti prontamente, prezzi miti. Corso 15, terzo. 21755 C

SCRITTURE, copiature, traduzioni italiano, tedesco, conteggi, revisioni, assumo a domicilio. Offerte «Calligrafia» Piccolo. 41781 C

SARTO vestiti nuovi, riparazioni, rivoltature. Prezzi convenienti offresi. Indirizzo al Piccolo. 39796 C

SIGNORA bellissima calligrafia, pratica conteggi, italiano, tedesco, occuperebbesi proprio domicilio o mezza giornata. Offerte «Mercede» al Piccolo. 42301 C

SIGNORINA distinta, conosce diverse lingue, offresi per istruzione bambini, non esige paga, soltanto trattamento famigliare. Offerte al Piccolo sub «Maria». 100 C

SIGNORINA seria, pratica lavoro ufficio, conoscenza dattilografia, offresi. Gentili offerte sub «Alma» Piccolo. 42339 C

SIGNORINA offresi per lavori cucito e monogrammi. Via Farneto 21, prolungata. 40024 C

SIGNORINA tedesca, diplomata pianoforte, cerca impiego presso famiglia, quale bambinaia per tutta la giornata o ad ore. Offerte sub «Modestia» al Piccolo. 42041 C

SIGNORINA sedicenne cerca lavoro profumeria o cartoleria. Via Maiolica 5. 39824 C

SIGNORINA distinta, morale ottima, di massima pulizia, bravissima massaia, che sappia cucinare anche dolci, offresi a distintissima signora o signorina di cuore come aiuto di casa in cambio vitto, alloggio e un po' di affezione. Scrivere «Forestiera» Piccolo. 39776 C

SIGNORINA contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, jugoslavo, offresi ore serali. Offerte «Rimunerazione» Piccolo. 39762 C

SIGNORINA steno-dattilografa, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, pratica tutti lavori ufficio, cerca buon posto. Offerte sub «Triestina» al Piccolo. 92112 C

SIGNORINA diciasettenne offresi come cassiera o anche venditrice, purchè occupata: parla tre lingue. Offerte «Thea» Piccolo. 42115 C

SIGNORINA media età, distintissima, conosce bene italiano, francese, occuperebbe i dopopranzi in mansioni di piena fiducia, o quale lettrice presso persona inferma, di condizione molto agiata; referenze inecceppibili. Offerte gentili «Mansioni» Piccolo. 41983 C

SIGNORINA perfetta contabile, dattilografa, conoscenza tedesco, italiano e sloveno, pratica lavori d'ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 41559 C

STABILI assume amministrazione, tasso minimo. Anticipansi a richiesta pigioni fino un anno. Indirizzare Casella postale 53, Piazza Borsa. 40054 C

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, conoscenza francese, con un anno pratica, cerca posto per pronta entrata presso primaria ditta. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 42253 C

STIRATRICE offresi a giornata per famiglie. Offerte «Stiratrice» Piccolo. 42039 C

STIRATRICE bravissima offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 39526 C

TRADUZIONI corrispondenze commerciali e qualsiasi specie nella lingua italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croata, slovena e russa, assumonsi prontamente. Massima discrezione e perfezione assicurata. Rivolgersi: Ferluga, Raffineria 9, I, giornalmente dalle 1-3. 39122 C

UOMO bella presenza, trevigiano, parla tedesco, serbo-croato, ungherese, czeco-slovacco, rumeno, in parte inglese, offresi per qualsiasi lavoro; miti pretese. Offerte «Uomo» al Piccolo. 41329 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTI meccanici cerca Stabilimento nichelature. Manzoni N. 6. 39902 D

BARBIERE mezzo lavorante e un garzone cercansi. Via Cavana 14 4064 D

CAFFE' S. Marco cerca subito cameriera pratica, bella presenza, buoni attestati. Presentarsi ore 15 in caffè. 42059 D

CAPO officina garage cercasi; inutile presentarsi senza ottime referenze e prova conoscenza auto nazionali ed esteri. Ditta Carnevali, Via Boschetto N. 5, Gorizia. 21841 D

CONTABILE-cassiera cercasi per negozio manifatture. Offerte «Contabile» Piccolo. 41999 D

CUOCO primaria forza, lunga pratica, cercasi. Ristorante Goldoni 11. 39274 D

DATTILOGRAFA conoscenza bene italiano, tedesco, per piccolo ufficio, cercasi. Offerte con pretese, referenze: Casella postale 101, Posta centrale. 39236 D

DATTILOGRAFA italiana, rapidissima, cercasi soltanto per un mese, magazzino, via Venezian 7, sinistra. 4070 D

DATTILOGRAFA abile, corrispondente commerciale tedesco, italiano, ottime referenze, cercasi. Offerte: Crestario, S. Lucia 9, Padova. 10302 D

DATTILOGRAFA abile, corrispondente commerciale tedesco, italiano, ottime referenze, cercasi. Offerte: Crestario, S. Lucia 9, Padova. 10302 D

DENTISTA assistente operatore abilissimo, cercasi. Stipendio interessenze 2500-3000 mensili. Indicare età, anni esercizio posti occupati. Dott. Bjasi, Casella postale 644, Genova. 10310 D

DONNA attempata cercasi per buffet. Indirizzo al Piccolo. 39826 D

FALEGNAME cercasi per accomodare sedie e tavoli. Restaurant Konder, Barcola 100. 4054 D

FARMACISTA giovane, possibilmente diplomato, cercasi; posto stabile. Indirizzare offerte Farmacia Palomba, Torre del Greco, prov. Napoli. 42237 D

FOTOGRAFO cerca volonterosa ragazza o ragazzo apprendista con paga. Presentarsi lunedì mattina allo Studio via Margherita (angolo Giulia) N. 3, primo. 39852 D

GARZONA sarta da uomo, cercasi. Via Ginnastica 34, primo piano. 42161 D

GARZONA da uomo cercasi. Sartoria Burba, Corso V. E. 11. 42365 D

GARZONA sarta donna cercasi. Istituto N. 13, Tommasini. 42383 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Spangaro, P. Borsa 1. 4078 D

GARZONE modiste e cucitrici paglia, cercansi. Francescato, via Pesce 4. 40036 D

IMPIEGATO intelligente, onesto, zelante, con conoscenze linguistiche, cerca ditta importante. Offerte sub «6215» al Piccolo. 40347 D

LEGATORE di libri viene ricercato da Stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 42257 D

MADRE figlia o due sorelle cercansi per custodia scrittoio. Offerte sub «Città» Piccolo. 39868 D

MODISTA capacissima per qualsiasi fusto e modello cercasi. Sub «Perfetta» Piccolo. 21965 D

PRIMARIA Ditta locale cerca provetto corrispondente italiano-francese, eventualmente inglese, perfetto steno-dattilografo. Offerte sub «Celere» al Piccolo. 41245 D

PRINCIPIANTE modista cercasi. Canova 14, porta 17. 39844 D

RAGAZZA per portare passeggio bambina, solo pomeriggio, cercasi. Via Navali 8, porta 20. 39996 D

RAGAZZA apprendista, cercasi. Fotografia Braulin, via Silvio Pellico N. 1; presentarsi dalle 10 alle 1. 42171 D

RAGAZZETTA per magazzino vino, cercasi. Via Bonomo N. 9; presentarsi lunedì. 42321 D

RAGAZZINA apprendista modista, con paga, cercasi. Fabris, via Ugo Foscolo 16. 42143 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Andrea Rapicio 1. 42141 D

RAGAZZO per magazzino, cercasi: presentarsi lunedì. Gelsi 9, Davanzo. 39932 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Conti 40. 41807 D

RAGAZZO viene assunto dallo Stabilimento musicale Giuseppe Verdi, via S. Giovanni N. 18; presentarsi lunedì. 40022 D

RAGAZZO fidato cercasi per fattorino. Sartoria Gozzi, via Sanità 1. 42085 D

SARTA esatta, semplice, aiuto lavori leggeri, cercasi stabilmente per pomeriggi. Offerte con pretese sub «Londra» al Piccolo. 34952 D

SARTA donna assume paganti. Via Conti 30, porta 10. 40008 D

SARTA esatta biancheria, vestiti adulti, bambini, due giorni settimana, cercasi. Offerte condizioni sub «Biancheria», Piccolo. 42293 D

SIGNORINA o signora seria, colta, con ottime referenze, cercasi quale donna di chiavi e compagnia per ragazzina. Offerte sub «Donna chiavi» al Piccolo. 52055 D

SIGNORINA oppure signore cercasi per ufficio, entrata 15 marzo. Esigonsi soltanto buonissima conoscenza contabilità americana (bilancio), corrispondenza italiana. Dettagliate offerte con allegate copie attestati ed indicazione pretese da persone aventi almeno 4 anni pratica commerciale, inviare sub «Primaria ditta 7856» Piccolo. 39818 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, corrispondenza, contabilità, possibilmente con conoscenza tedesco, viene assunta prontamente da ditta locale. Indirizzo Piccolo. 42215 D

SIGNORINA praticante cerca studio legale. Offerte con condizioni e qualifiche sub «Lex» al Piccolo. 42045 D

STENODATTILOGRAFA italiana, esperta contabilità, bellissima calligrafia, attiva, diligente, cercasi da ufficio commerciale. Indicare referenze ed esigenze sub «Venetia» al Piccolo. 3009 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, con pratica lavori ufficio, cerca primaria ditta. Inviare offerte dettaglia-te. Indirizzo al Piccolo. 42337 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

ABITAZIONE e pensioni in villa, vicinanza Trieste, cercasi. Pregasi offerte particolareggiate «Per 2 persone» al Piccolo. 42115 E

ADULTI possono apprendere il tedesco in sole 60 lezioni; lire 30 mensili. Scrivere «Docente» Piccolo. 39910 E

ALLOGGIO con pensione industriale distinto cerca presso famiglia seria, possibilmente paraggi Salita Promontorio, piazza Unità. Offerte sub «Pascolo» al Piccolo. 39606 E

ALLOGGIO, vitto, presso distinta famiglia, signorina cerca; aiuterebbe nel cucito. Offerte «Ansiosa» Piccolo. 39608 E

CAMERA ammobiliata, presso famiglia distinta, preferibilmente ingresso libero, cerca prontamente signore stabile Trieste, disposto anticipare tre mesi affitto. Offerte «Bruno» Piccolo. 42217 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore stabile. Scrivere «Industriale» Piccolo. 41943 E

CAMERA letto, salotto, vitto compreso, affittasi a due signori dabbene. Lazzaretto vecchio 35, II, scala seconda. 42177 E

CAMERA vuota, eventualmente uso cucina, per signora sola, cercasi; volendo, affitto trimestrale anticipato. Offerte sub «Cinquantenne» Piccolo. 42209 E

CAMERA ammobiliata, semiammobiliata o vuota, purchè ingresso libero, cerca distinto signore solo. Sub «Trocadero» Piccolo. 39786 E

CAMERA ammobiliata o vuota cerca signore solo distinto, presso persona sola. Sub «Martire» Piccolo. 39786 E

CAMERA tre, uso ufficio, eventualmente anche mobilio, cercasi. Offerte: Casella postale 253. 40577 E

CAMERETTA possibilmente con pensione, cerca signora. Offerte «Vedovo» Piccolo. 39974 E

CAMERINO ammobiliato affittasi ad onesto operaio. Androna Macello vecchio 3. 42225 E

STANZA ammobiliata, possibilmente vitto cerca impiegata, centro, presso piccola famiglia. Offerte «Pulizia» al Piccolo. 41861 E

STANZA ammobiliata, posizione centrica, luce elettrica, possibilmente bagno, cerca impiegato di Banca stabile presso distinta famiglia. Offerte «Impiegato Bancario» Piccolo. 40907 E

STANZA con o senza pensione cerca signorina straniera, vicinanze Giardino pubblico. Offerte «B. S.» Piccolo. 42071 E

STANZA vuota uso abitazione cerca prontamente distinto signore; desiderato ingresso libero, luce elettrica, posizione centrica. Offerte sub «Segretario» Piccolo. 42089 E

STANZA ammobiliata cerca maestra giovane, preferisce presso signora sola. Sub «Miris» Piccolo. 42121 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercasi presso distinta famiglia giovani sposi, offrendo mancia. Offerte «15 marzo» Piccolo. 42093 E

STANZA vuota, uso cucina, cercasi in campagna, da aprile a tutto ottobre. Offerte con prezzo sub «Campagna» Piccolo. 42209 E

STANZA cerca giovane impiegato stabile, per 10 aprile. Scrivere subito: Martire, Hotel Bristol. 42179 E

STANZA ammobiliata cercano marito e moglie, pochissimo disturbo. Offerte: «Impiegato» Piccolo. 42169 E

I collettivi continuano nella pagina VIII

✝

Anna ved. Malabotich nata Giorgini

d'anni 86

dopo brevi sofferenze, spirava serenamente quest'oggi alle ore 17, munita dei conforti di nostra santa religione.

I sottoscritti accasciatissimi, a nome anche degli altri congiunti ne dànno il triste annunzio.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno lunedì 7 corr. alle ore 15, partendo il convoglio funebre dalla via XXX Ottobre N. 4.

Trieste, 5 marzo 1921.

Raimondo Maria, Aurelia mar. **Marucchi** (assente), **Umberto, Mario, Cornelia** mar. **Capaldi,** figli. **Irma Malabotich** nata **contessa di Panigaj,** nuora **Romolo Marucchi** (assente), genero. **Elisa** ved. **Giorgini,** cognata. **Alberto Capaldi, Ferdinando Malabotich, Giorgina** e **Beatrice Giorgini,** nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta e si prega di voler astenersi dal gentile invio di fiori.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

✝

Oggi cessava di vivere

Giuseppina ved. Buiese

Accasciati ne dànno l'annuncio il figlio ed i nipoti.

Trieste, 5 marzo 1921.

✝

Munito dei conforti religiosi passò a miglior vita a Pola

DEMETRIO DE GIOVANNI

Consigliere aulico i. r.

Accasciatissimi, la consorte **Elvezia** nata **Quadri,** i figli **Elvezio** e **Demetrio,** le nuore **Filiberta** nata **Colombini, Maria** nata **Fiamin** e la nipotina **Giannina,** in unione agli altri parenti tutti, partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

La salma arriverà da Pola lunedì 7 corr., col vapore dell'Istria-Trieste.

I funerali seguiranno alle ore 16.30, movendo il mesto convoglio dal molo della Sanità direttamente per il Camposanto.

Trieste, 4 marzo 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso per la solenne manifestazione di condoglianza tributata al compianto

Postiglioni Armando

Maresciallo di Finanza di Mare

porgiamo sentiti ringraziamenti ai sigg. **ten. generale Castagnola, colonnello Laria** comm. **Santo,** comm. **Crispo Moncada,** cav. **Villasanta,** conte **Noris,** al Fascio Triestino di Combattimento, alle Direzioni del Cantiere S. Rocco e del Cantiere S. Marco, agli Ufficiali e Sottufficiali e truppa del Corpo della R. Guardia di Finanza, alle Autorità Civili e Militari, alle Associazioni, alla Scuola di Taglio Malusà ed a tutti coloro che inviarono ghirlande e fiori.

AMELIA VALLON ved. **POSTIGLIONI**
il fratello **Filiberto Postiglioni** - il suocero **Pietro Vallon** - i congiunti, l'inconsolabile amico **Candia Natale**

✝

Maria Bressan nata Cosolo

d'anni 35

spirava oggi 4 marzo alle 3 ant.

Il marito **Antonio,** i figli **Giuditta, Mario** e **Gino** nonchè i fratelli **Filippo** ed **Angelo** partecipano tanta perdita agli altri parenti ed amici.

Pieris, 4 marzo 1921.

✝

Rapita da crudel morbo, spirò venerdì 4 corr. alle ore 22

Carla ved. Lenussi

d'anni 69

I desolati figli **Ermanno, Virgilio** (assente), le nuore **Mina** e **Nella Lenussi,** i nipoti **Savoia, Nizza, Trieste, Libia, Venezia** e **Gemma Lenussi Federico, Guido** e **Maria Graberg** nata **Gerin** ne danno partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della adorata estinta avrà luogo lunedì 7 corr. alle ore 11 partendo dalla cappella del civico ospitale. Trieste, 5 marzo 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, profondamente commosso, ringrazia tutte quelle gentili persone ed in modo speciale i suoi superiori e colleghi che in qualsiasi modo vollero rendere omaggio alla memoria della sua amata mamma

Emma ved. Augscheller

Paolo Augscheller

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

ANGELA ROCCO

vennero omesse, oltre la croce, le seguenti righe: i cognati e cugini, e, la presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse esprimono i sensi della loro perenne riconoscenza a tutte le persone che vollero in varia guisa tributare l'estremo omaggio alla loro indimenticabile

ANGELA

Parenzo, 3 marzo 1921.

Famiglie:
Rocco, Aragai, Fragiacomo, Cassiani, Maline, Drassi

RINGRAZIAMENTO

GIORGIO WOIVODICH, per sè e congiunti, ringrazia sentitamente quanti vollero prendere parte al suo grande dolore, col rendere omaggio alla memoria della sua indimenticabile consorte.

MARIA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

ESTINTO

ed in particolare agli addetti della Ditta **Reddersen** per il gentile invio di fiori e per la viva partecipazione presa al loro lutto.

Famiglie: REDDERSEN, VOIT-ELLMERS

✝

Dopo brevi ma atroci sofferenze cessava di vivere questa mane

Costante Pulsator

d'anni 30, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Antonietta, la madre, il fratello, la succera, i cognati, le cognate** ed i **nipotini,** i quali a nome pure di tutti gli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 7 corr., a ore 10.30 partendo dalla cappella del civico ospedale.

Lussinpiccolo-Trieste, 5 marzo 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Questa notte, dopo brevi ma atroci sofferenze veniva mancare all'affetto dei suoi

Carlo de Liebezeit

Desolatissimi, i figli **Vittoria, Francesco, Enrico** (assente), la nuora **Carla,** la nipotina **Vittoria** a nome pure degli altri parenti tutti, partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 7 corr. alle ore 15.30, movendo il convoglio dalla casa N. 53 di via Chiozza.

Trieste, 5 marzo 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca impiegato, eventualmente costo. Offerte «Condizione» Piccolo. 42169 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca viaggiatore; poco disturbo essendo continuamente in viaggio. Offerte sub «Trento» Piccolo. 39920 E

STANZA ammobiliata, con vitto, cerca giovane buono, stabile, presso persona sola o piccola famiglia. Offerte con pretese «Giani» Piccolo. 42311 E

STANZE due, una matrimoniale con uso cucina, cercano coniugi distinti, qualunque posizione. Offerte «Subito» Piccolo. 000 E

STANZETTA ammobiliata cerca distinto impiegato, possibilmente presso piccola famiglia slovena. Offerte «Martinuzzi» al Piccolo. 42409 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42259 F

CAMERA d'affittare a distinto signore. Viale XX Settembre N. 91, porta 11. 39850 F

CAMERA ammobiliata, vitto e stipendio darebbesi a donna civile, media età, che in cambio dovrebbe accudire tutti lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 39774 F

CAMERA ammobiliata affittasi, distinta persona. Via del Lloyd 2, V, porta 15. 39892 F

CAMERA ammobiliata, grande, chiara, affittasi a distinto signore Tiziano 18, III, destra. 39884 F

CAMERA ammobiliata, affittasi una persona; vista al mare. Piazza Cornelia Romana N. 2, trattoria. 4074 F

CAMERETTA vuota affittasi presso Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 42377 F

LETTO affittasi a operaio. Via Lloyd 22. 39804 F

PICCOLA distinta famiglia darebbe costo a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 41901 F

PRANZO, cena, ricevono signori, signore, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso V. E., 2, porta 12. 21725 F

STANZA bene ammobiliata, con gas, II piano, presso famiglia distinta, affittasi a un signore commerciante, nei pressi Caffè Sport. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 40046 F

STANZA, massima pulizia, affittasi a due operai. Carpison 9, I, porta 5. 4076 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto distinto signore. Visitare dalle 10 in poi, Piccolomini 7, terzo, destra. 42325 F

STANZA lussuosa, elegante, bene ammobiliata, con luce, centro, affittasi a un ufficiale superiore. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 40044 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Acquedotto 79, porta 7 42263 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, porta 11. 39858 F

STANZA ammobiliata affittasi. Rapicio 8, porta 10. 42107 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a persona distinta, unico subinquilino. Giulia 73, II, sinistra. 4058 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente a forestiero. Indirizzo Piccolo. 40050 F

STANZA da letto con salotto e bagno, lussuoso, elegante, bene ammobiliato, con luce elettrica, affittasi a un signore distinto, solo, vicino Piazza Ponte Rosso. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 40048 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Vito 6. 4062 F

STANZA matrimoniale, con costo, affittasi a due signori; posizione centrica. Offerte sub «Garibaldi» Piccolo. 42087 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi a giovani distinti; escluso donne. Via dei Volto N. 2, IV piano. 42063 F

STANZA ammobiliata, due letti, con pensione, affittasi a due signori distinti. Battisti 25, II. 42051 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi, due persone; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 39806 F

STANZA ammobiliata affittasi. Androna Romagna 2, III. 39832 F

STANZA, vitto, darebbesi solo due distinti signori stabili. Indirizzo Piccolo. 39926 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta; escluse donne. Madonnina 11, [illegible] porta 10. [illegible] F

STANZA con due letti, affittasi, [illegible] escluse donne. Via Riborgo 17, III. [illegible]

STANZE due [illegible] uso cucina, [illegible] distinta signora vedova a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 42191 F

STANZE [illegible] ammobiliate affittansi prontamente [illegible] posizioni. Universalpost. Riborgo 41285 F

STANZINO vuoto affittasi a ragazza dabbene, in cambio piccoli servizi. Via Kandler N. 9, porta 15. 42343 F

VITTO eccellente trovano distinti signori presso distinta famiglia pressi centrale. Indirizzo Piccolo. 39900 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA, col primo marzo, di un nuovo corso di lingua italiana per stranieri. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; succursale, Via Ginnastica 45, I. 198 G

CINEMATOGRAFIA. Corso preparatorio per artisti della Tergeste Film». Si accettano soltanto persone distinte e adatte. Iscrizioni dalle 11 alle 13. Via Cesare Battisti 6, primo. 41755 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, XI corso accelerato, prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45 e via Ginnastica 45. 850 G

CORREZIONE della pronuncia, istruzione privata a sordomuti e a fanciulli deficienti. Lettura labiale a sordi adulti. Calligaris. Donato Bramante 7; informazioni dalle 12 alle 2. 33639 G

CORSI trimestrali: Francese, inglese, italiano, tedesco, jugosloveno, corrispondenza, stenografia, traduzioni; corsi ripetizioni per ragazzi. Via Boccaccio 3, porta 14. 39966 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 4065 G

FORESTIERO con cognizione lingua italiana, desidera conversazione scopo perfezionarsi. Scrivere sub «Disinvolto» al Piccolo. 39238 G

GIOVANE distinto, italiano, laureato, desidera conoscere persona tedesca, scambio conversazione. Scrivere «Julius» Piccolo. 39864 G

IMPARTISCO inglese sera 8-10, metodo teorico-diretto, lezione lire 10. «Teacher» Piccolo. 39576 G

INGLESE, corsi e lezioni particolari, metodo Berlitz e grammaticale, impartito dal prof. Charley Joyce. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45. 850 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni singole e riunite. Via Petrarca 7, II piano, sinistra. 41.9. G

ITALIANO, stenografia, tedesco, insegnansi. Mensili 20. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 39912 G

LICENZA di ragioniere: corso accelerato serale, pel conseguimento del titolo di ragioniere. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; succursale. Via Ginnastica 45, primo. 198 G

MAESTRA francese, tedesco, adulti, principianti, 20 lire mensili. Viale XX Settembre 33, IV piano, sinistra. 39814 G

MAESTRA diplomata pianoforte, istruisce dall'inizio al perfezionamento. Metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 42349 G

MAESTRA diplomata impartisce istruzione bambini scuole elementari, medie inferiori. Indirizzo al Piccolo. 4074 G

MAESTRA diplomata francese, italiano, dà lezioni singole, riunite, adulti, bambini. Offerte «Capace» Piccolo. 4053 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni tedesco e francese. Via S. Vito 6. 4063 G

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto. Scuola musica, Acque 5, II. Iscrizioni: 16-20. 42271 G

MATEMATICA, algebra, aritmetica commerciale, trigonometria, geometria (descrittiva), fisica. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45 e via Ginnastica 45. 850 G

PIANOFORTE, 2 ore settimanali, impartisce maestra diplomata, prezzo convenientissimo. Cesare Battisti 7, III. 42079 G

PROFESSORE violino impartisce lezioni. Metodo Conservatorio (Sevcik). S. Michele 5. 42239 G

RIPETITORE, abilitare esami primo Revoltella, cercasi. Sub «Matricolino» Piccolo. 39904 G

RIPETIZIONI scolastiche qualsiasi materia. Professori locali scuole medie (Ginnasio, Tecniche, Nautica, Commercio, Industriali). Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45 e Ginnastica 45. 850 G

STENOGRAFIA viene insegnata con metodo facilissimo, in breve tempo. Ginnastica 45, IV. 42281 G

TEDESCO: corso di tedesco accelerato. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, via Ginnastica 45-I. 449 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE «Spitz», con lunga catena, rinvenuto. Rivolgersi: Chiozza 53, pianoterra. 39002 H

CHIAVI (mazzo) inglesi, nichellate, smarrite pressi via Monfort. Generosa mancia portandole al Piccolo. 42319 H

GENEROSA mancia chi consegnerà in via Gian Rinaldo Carli N. 1, un cane volpino con pelo lungo nero e zampe bianche, smarrito ieri 4 corrente. 39872 H

PASSAPORTO intestato Giovanni Cus, da Podbez di Castelnuovo, estradato per America, smarrito. L'onesto rinvenitore, pregato consegnarlo alla Società di navigazione Cosulich, verso mancia. 39870 H

PORTAFOGLIO nero, smarrito sabato. L'onesto rinvenitore è pregato portare al Piccolo almeno gli occhiali e le chiavi. 42167 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, 2 camerini, comfort, paraggi giardino pubblico, scambiasi con uno di 5 stanze. Offerte al Piccolo sub «Maggio». 41715 I

APPARTAMENTO bello, centralissimo, Fiume, scambiasi con altro Trieste. Offerte «Argo C. S.» Piccolo. 42109 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, bagno, dispensa, cucina, gas, pressi Ospedale civico, scambiasi con appartamento 4-5 stanze, posizione indifferente. Offerte sub «Scorcola» Piccolo 42099 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, bagno, tutto rimesso a nuovo, centro, vicino Caffè Fabris, scambierebbesi altro eguale vicino via Terza Armata. Casella 593. 40585 I

APPARTAMENTO otto stanze, cucina, camerino, bagno, due closet, luce elettrica, gas, termosifone, ascensore, in lussuoso edificio, costruzione moderna, presso Canale, scambierebbesi prontamente con appartamento altrettanto moderno, cinque stanze, possibilmente vicino mare. Offerte sub «Appartamento lusso». 39820 I

APPARTAMENTO ammobiliato Barcola, scambiasi con vuoto città. Indirizzo al Piccolo. 42197 I

CAMERA, 2 camerini, cucina, piano I, via S. Vito 4, davanti, scambierei con 2 camere, camerino, cucina, paraggi piazza Cavana-Economo-Remota. L'offerente avrà quartiere gratis, dovrà adattarsi quale portinaio. Dev'essere calzolaio, sarto, orologiaio. Rivolgersi presso Cecconi, via S. Vito 4. 42047 I

CAMERA e cucina darebbesi a portieri, coniugi soli, in cambio sorveglianza magazzino e stalla. Offerte sub «Via dell'Istria» Piccolo. 42091 I

CAMERA cucina, centro, comfort, scambiasi con una stanza in più. Indirizzo al Piccolo. 39798 I

LOCALE piccolo, adatto qualunque esercizio, affittasi. Rivolgersi via Alessandro Vittoria N. 4, falegname. 42091 I

MAGAZZINI, negozi, ville, fondi per materiali, garage, affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 39984 I

MAGAZZINO ampio, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio via Bergamasco 9. 39906 I

NEGOZIETTO commestibili affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 39518 I

NEGOZIO con retrobottega, uso abitazione, affittasi. Ottima occasione per sposi. Danieli, Cartoleria, via Gatteri 46. 39672 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, cucina, poggiuolo, veranda, in villetta con giardino, tutto al I piano, scambiasi con uno di 4 stanze e un camerino, nei dintorni della città. Offerte «Villa 392» Piccolo. 72351 I

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, cucina, acqua, gas, eventualmente mobili, scambiasi con quartiere 4-6 stanze. Rivolgersi via Venezian 7, sinistra. 4072 I

QUARTIERE camera e cucina, via Ponziana 7, III p., corte, scambiasi con eguale, posizione in città. 42265 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, Massimo d'Azeglio, comfort moderno, scambierei con eguale Commerciale o adiacenze. «Quiete» al Piccolo. 41685 I

QUARTIERE bellissimo 4 stanze, 2 camerini, comfort, scambiasi con due appartamenti, 2 e 3 stanze. Offerte sub «Sole» al Piccolo. 41715 I

QUARTIERE tre camere, camerino e cucina, centro, scambiasi con altro eguale, pure centro. Offerte «Collegio» Piccolo. 500 I

QUARTIERE 3 stanze, città, scambiasi con altro 5 stanze. Sub «Scambio» Piccolo. 42081 I

QUARTIERE moderno, bellissimo, 3 stanze medie, camerino, cucina, paraggi Ugo Foscolo, scambiasi con 3-4 stanze, più centro. Offerte «Ara» Piccolo. 39746 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, affittasi due persone adulte. Offerte «Istituto» Piccolo. 39800 I

QUARTIERE 3 camerette, cucina, acqua, scambiasi con uno di 2 camere, camerino, cucina. Udine 23, II. 39810 I

QUARTIERE via Raffineria 3, porta 20, 2 camere, camerino, 2 ripostigli, cucina, scambierebbesi con altro eguale, paraggi viale XX Settembre. [illegible]

QUARTIERE bellissimo, 4 camere, bagno, dispensa, camerino, gas, III piano, soleggiatissimo, angolo via Molin grande, scambio con eguale di 5 stanze, possibilmente XX Settembre, Cesare Battisti. Offerte sub «Sole» al Piccolo. 42123 I

QUARTIERE 7 stanze, accessori, comfort, paraggi Chiozza, scambio con altro più piccolo, signorile, massimo 10 minuti Oberdan. Scrivere «Correntezza» Piccolo. — — — 42279 I

QUARTIERI oltre 800 scambi tutte posizioni, grandezze. Universalpost. Riborgo 43. 41291 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, affittasi diverse posizioni, grandezze. Universalpost. Riborgo 45, secondo. 41283 I

QUARTIERI in disordine, affittansi vicino Corso, favorevoli condizioni. Rivolgersi Ginnastica 34, ore 10. 42351 I

VILLA signorile, arredata, cercasi pressi città, per quattro mesi, giugno-settembre, distinta famiglia senza bambini. Offerte «Soggiorno estivo» Piccolo. — 39816 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

ABITAZIONE 2-3 camere cucina, vuota, closet, acqua, gas, cerco prontamente pagando bene. Esclusi mediatori. Lettere: Hotel Centrale, Camera n. 7. 40967 L

ABITAZIONE vuota, possibilmente centro e prontamente, cercasi pagando bene. Offerte sub «Sannio» al Piccolo. 42175 L

APPARTAMENTO, 2 o 3 stanze, ammobiliato, una ad uso scrittoio, cercasi da persona sola. Offerte «Prontissima entrata» Piccolo 42125 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato a Firenze, 6 stanze, bagno, ripostigli cucina, affitto 350 mensili scambierebbesi con altro vuoto a Trieste, 3-4 stanze, bagno, cucina, casa signorile. Regoli, casella 52, Firenze. 21968 L

APPARTAMENTO vuoto a ammobiliato, cercasi. Offerte «Fino 50.000» Piccolo. 21939 L

APPARTAMENTO vuoto, centro, 2-3 stanze, cucina, coniugi soli, cercano prontamente. Indirizzo Piccolo. 39454 L

MAGAZZINO vasto, chiaro, anche fuori centro, cercasi. Regoli, Casella 52, Firenze. 21967 L

NEGOZIO vuoto, bella posizione, cerco prontamente, esclusi mediatori. Lettere Hotel Centrale, camera n. 7. 40965 L

QUARTIERE vuoto, di 3-4 stanze, posizione città, cercasi. Offerte sub «Forte ricompensa» al Piccolo. 4056 L

QUARTIERE 5 stanze, città, cercasi. Pagasi bene. Sub «Città» Piccolo. 42071 L

QUARTIERE 2-3 stanze, qualunque posizione, giovani sposi cercano prontamente o per agosto. Offerte «Comfort» Piccolo. 39556 L

QUARTIERE ammobiliato 3-4 stanze cercasi urgentemente. Offerte sub «Affare lucroso» Piccolo.

STANZE 2-3, con cucina, con o senza mobili, cercansi pronta entrata Barcola Riviera. Torrebianca 25, I, sinistra. 42299 L

STANZA, salotto, cucina, anche fuori città, cercano coniugi soli, stranieri. Offerte Casella postale 254, Trieste. 42151 L

VILLA ammobiliata, spiaggia Istria, cercasi aprile-ottobre. Offerte «Spiaggia» al Piccolo. 42129 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ACCUMULATORE elettrico, nuovo, 12 volts, 125 ampere, vendesi qualunque prezzo. Bachi 14-II. 42261 M

APPARATO fotografico 9×12, obbiettivo Zeiss, vendesi. Annunziata 1, portineria. 39838 M

APPARATO fotografico Lloyd, per lastre e pellicole, 9×12, vendesi. Capello, via Tor S. Lorenzo 4, I. 39938 M

ARMADIO e un letto, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 42283 M

ARMONIUM quasi nuovo, prezzo occasione, vendesi. Viale XX Settembre N. 21, I. 42291 M

ARMADI, banchetti, colapiatti e tavoli cucina vendonsi. Chiozza 51, pt. 41017 M

ARMADIO, bagno semicupo, paglericci, pupa sarto sarta, vendonsi. Corso Garibaldi 31, III. 240 M

ARMONIUM nuovo vendo subito lire 2.700. Antonio Caccia 4-II. 39234 M

ARMONIUM americano, lussuoso, 13 bottoni, 6 registri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39344 M

ARREDAMENTO completo esercizio caffetteria vendesi anche dettaglio. Piazza S. Giovanni 2-I destra. 39106 M

ARREDAMENTO completo 4 stanze, stanza da bagno, tappeti persiani, vendonsi. Da vedersi dalle 11 in poi. Indirizzo al Piccolo. 39064 M

AUTOGRAFO Garibaldi (autentico) offro miglior offerente. Casella postale 599. 39728 M

BADILI fortissimi, scaricatore offro buon prezzo. Casella postale 599. 39730 M

BANCO per olio, 6 vasi con relative misure, vendesi. Lirussi, via dei Pallini 11. 42191 M

BAMBOLA grande, tutta movibile, vendesi occasione. Canova 20, III. [illegible] M

BATELLA uso pesca, buonissimo stato, vendesi. Rivolgersi custode canottieri «Adria», Sacchetta. 41717 M

BICICLETTA viaggio, ottimo stato, vendesi. Valdirivo 29, latteria. 42135 M

BICICLETTA lire 100, altra buon prezzo, vendonsi. Pallini 1, III. 200 M

BICICLETTA in perfetto stato, freni Bowden, ruota anteriore, torpedo, contropedale posteriore, vendesi. Michelangelo 10, II, porta 7. 42391 M

BICICLETTA nuova, originale, vendesi occasione. Ruggero Manna 3, portone. 4079 M

BICICLETTA ultimo modello, con «goletti» e tubolari, prezzo occasione, vendesi. Mazzini 11, I, destra. 39930 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi. Via Madonnina 39, III, Ponga. 42229 M

BICICLETTA da corsa, 2 tubolari ricambio, lire 800, vendesi. Klarer, via Mirti 17 (Roiano). 42213 M

BICICLETTA nuovissima, vendesi quale occasione. Via Chiozza 66. 41893 M

BICICLETTA viaggio, vendesi lire 350. Rigutti 51, Rucker. 42133 M

BICICLETTA comune, vendesi, 200. Rigutti 51, Rucker. 42133 M

BICICLETTA corsa, doppio pignone, due freni, vendesi L. 600. Rigutti 51, Rucker. 42133 M

BICICLETTA viaggio, ottimo stato, vendesi L. 450. Rigutti 51, Rucker. 42133 M

BICICLETTE 3, vendonsi. Via del Bosco 52, Fratelli Scasso. 200 M

BILANCIA 400 chili, altra piatti, 10 chili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41557 M

BINOCCOLO Zeiss, 6 ×, vendesi occasione. Petronio, via Tor. Lorenzo 4, I. 39990 M

BINOCCOLI, 2 da teatro e uno da marina, vendonsi. S. Nicolò 18, III, destra. 40000 M

BOLLITORE gas, due fiamme, vendesi buon prezzo. Pallini 1, III. 200 M

BOTTI ferro, vuote, di circa 400 litri, vende Giacomo Pollak, piazza degli Sutdi 7. 42261 M

BULLDOGG francese (femmina), ottimo allevamento, vendesi. Rittmeyer 15, primo sinistra. 39446 M

CAGNETTO Fox, mesi 3 e mezzo e cagnetta lupina 2 e mezzo, vendonsi. S. Nicolò 18, III, destra. 39998 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, lavamano, psiche, cucina, ultimo stile, con marmi, vendesi, grande occasione. Foscolo 1, pianoterra. 41995 M

CAMERA pranzo, moderna, quercia chiara, lire 1300. Geppa 8, magazzino. 21917 M

CAMERA pranzo, quarcia (nera), massiccia, cristalli, vendesi, lire 2600, grande occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6 42403 M

CAMERA letto, noce, quasi nuova, solidissima, vendesi. Parini 4, V, destra. 42397 M

CAMERA matrimoniale, chiara vendesi causa partenza, prezzo d'occasione. Corso Vitt. Em. 13, terzo, sinistra. 42337 M

CAMERA matrimoniale con splendido lavamano e specchio sull'armadione, vendesi, prezzo mitissimo. Foscolo 11, pianoterra. 42333 M

CAMERA matrimoniale, con specchio sull'armadione, vendesi buon prezzo causa partenza. Via Montecchi 11, Adamolli. 42211 M

CAMERA letto solidissima, per una persona, vendesi occasione. Ghega 8, III, 16. 42297 M

CAMERA matrimoniale, noce, intagliata, bellissima, vendesi lire 3000. Manzoni 17, porta 2. 40004 M

CAMERA letto, di lusso, lavoro finissimo, ciliegio intarsiato, psiche lavamano, sedia imbottita, vendesi vera occasione. Malcanton 12, II, De Verdis. 42397 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, legno massiccio, vendesi prezzo basso. Istituto 39, IV, porta 14. 39548 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, vendonsi, dalle 10 alle 12, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 39944 M

CAMERA matrimoniale, moderna, nuova, con psiche, cristalli, vendesi, occasione. Gatteri 23, I, Covacich. 42317 M

CAMERA pranzo bellissima, anteguerra, vendesi, 5800; due quadri, 550. Portiere, Belpoggio N. 1 a. 42069 M

CAMERA letto e pranzo, anteguerra, vendesi, prezzo occasione. Solitario 2, II 40014 M

CAMERA matrimoniale pioppo, lussuosa, altra frassino fiorato. Via Geppa 8. 21938 M

CAMERA pranzo quercia pesantissima, specchi marmo lire 4200; camera matrimoniale olmo lucido, lussuosa, lire 3100; canapè lire 450, senza stoffa 300, vendonsi occasione. Magazzino, via del Bosco 50. 41111 M

CAMERE pranzo modernissime con specchi, cristalli e marmi vendonsi prezzo occasione. Punzo, via Filzi 15 589 M

CAPPELLO finissimo, verde, uomo, nuovo, vendesi. Nicolò 13, II, porta 6, destra. 40034 M

CAPPELLO modello grande, primaverile, seta rosa-nero, nuovissimo, vendesi. Ginnastica 58, porta 6. [illegible]

CARRETTINA due ruote, buono stato, [illegible] prezzo d'occasione. Via Artisti, [illegible]

CARRI tre, nuovi, [illegible] ruote, [illegible] magazzino, da vendere. Chiozza 53, [illegible] 39656 M

CARRO con [illegible] gazose, ecc., vendesi [illegible] 42133 M

CARROZZELLA bambini, vendesi, lire 150. Manzoni 17, porta 2. 40002 M

CARROZZELLA per invalidi, elegante, ruote di gomma, leggera, in perfetto ordine, vendesi, prezzo d'occasione. Rivolgersi: Piazza Leonardo Vinci 2, porta 12. Z42157 M

CARROZZELLA per ammalato, nuova, finissima, da vendere. Via Geppa 2, II, porta 5. 41797 M

CARROZZELLA in pelle, buonissimo stato, vendesi. Lorenzo Ghiberti 6, pt., porta 5. 42235 M

CASSA controllo «National», splendida, vendesi occasione. Müller, Ireneo 6. 40038 M

CASSAFORTE Wertheim, originale, N. 2, vendesi. Rivolgersi: Ditta Exner, Corso Cavour. 39620 M

CASSAFORTE N. 3, quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 41987 M

CATENA oro, uomo, grammi 37.5. Giulia 71, II, sinistra. 42269 M

CAVALLO baio scuro, 8 anni, 16 pugni d'altezza, grosso per q. 30, doppio uso. Rivolgersi N. 656, Pirano. 611 M

CESTA grande, vendesi. Rivolgersi: Chiozza 50, II, destra, ore 11. 39923 M

CONIGLIERE; vetrina da cucina, verniciata, vendonsi. Olmo 2, IV, porta 23. 42159 M

CUCINA laccata in bianco vendesi, occasione. Magazzino, Via Fontana 11. 39634 M

CUCINA signorile, modello straordinario, laccata, marmi, vendesi. Caprin 8, II. 42203 M

CUCINA nuova, moderna, vendesi. Madonnina 9, porta 7. 39960 M

CUCINA laccata, stile moderno, lavorazione perfetta, vendesi. Chiozza 51, pt. 41017 M

CUCINE viennesi, legno laccato bianco, vendonsi, lire 495. Magazzino mobili, Via Filzi 15. 638 M

CUCINA moderna, marmi, colapiatti zinco, 1100; singoli pezzi, vendonsi. Ferriera 16, falegname (oggi aperto). 39936 M

CREDENZA, stipo, nuovi, chiari, moderni, cristalli, marmi, specchi molati, vendonsi; eventualmente stanza completa con sedie foderate. Indirizzo Piccolo. 42373 M

FONOGRAFO cassa doppia, prezzo d'occasione, vendesi. Via Milano 22-III. 39956 M

FORNELLO «sparherd» vendesi lire 300. Madonna del mare 2, porta 17. 4059 M

FRANCOBOLLI: Occupation Française Arad, complete 55, 49, 47, 42 e piccole serie. Debreczen e complete ecc., vendonsi buon prezzo. Visitare oggi ore 14-17. Via Mazzini 27-IV. Piazza. 42207 M

FUCILE a palla, caccia grossa, fino, doppietta, 16 stivaloni alti palude, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 39274 M

GIOCATTOLI lussuosissimi, ricchi, nuovi, anteguerra, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 42139 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi occasione. Via delle Acque 18-III. 40020 M

GRAMMOFONO marca Angelo vendesi. Madonnina 11-I. 39913 M

IMPERMEABILE cerata, soprabito usati vendonsi prezzo occasione. Gatteri 44-II, porta 2. 40018 M

IMPERMEABILE nuomo, nuovo, vendesi lire 250. Via Scorzeria 4-I. 39862 M

LAMPADA petrolio da vendere. Giulia 71-II sinistra. 42269 M

LANTERNA magica, teatrino con 40 marionette e cinematografo, occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 42336 M

LINEA telefonica centralissima cedesi causa trasloco, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 39854 M

LETTI nuovi 170, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, camera completa, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12 corte (Piazza Ospedale). 39875 M

LETTI suste materassi sgabelli camera completa vendonsi. Madonna Mare 19-I destra. 39378 M

LETTI noce lucido, solidissimi lire 180, suste, materassi, traliccio finissimo, vendonsi prezzi di concorrenza. Magazzino, via del Bosco 50. 41111 M

LETTI noce massici, nuovi lire 160, suste, materassi, camera completa, vendonsi anche singoli, prezzo occasione. Massimo D'Azeglio 3-I. 39980 M

LIBRI tedeschi, circa 400 volumi, romanzi autori e classici, vendonsi blocco. Via Venezian 7, magazzino sinistra. 4071 M

LIBRI usati, compra, scambia, vende Libreria Peterlin, Trieste, via S. Lazzaro 1. 21178 M

MACCINA cucire Singer, bobina centrale, altra famigliare, vendonsi, facilitazione pagamento. Chiozza 50, quarto. 520 M

MACCHINE cucire modernissime, biciclette Styria, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, via Filzi 15. 589 M

MACCHINA calzolaio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40056 M

MACCHINA scrivere Haumond Empire National Schmith Premier, vende Müller, Ireneo 6. 40040 M

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda, da sarta, altra sarta, vendonsi dalle 10 in poi. Viale XX Settembre 52 porta 10. 1055 U

MACCHINA cucire quasi nuova vendesi lire 500. Via del Monte 19-V p. Keber. Ore 11-2. 39934 M

MACCHINA da scrivere usata, Yost N. 10, vendesi. Via Bellini 11-I. 39964 M

MACCHINA da scrivere «Continental», tabulatore, ecc., semi nuova, vendesi causa partenza. Capello, via T. S. Lorenzo 4-I. 39992 M

MACCHINA cucire originale Singer, rientrante, stanza matrimoniale quercia massiccia, lussuosa, psiche cristalli, vendonsi, prezzo occasione. Bachi 14-II. 42061 M

MACCHINA cucire Singer, originale, spola rotonda, vendesi. Carpison 16-I. 42375 M

MACCHINE cucire nuova vendesi. Via Guardia 29-IV, dalle 12.30-13-30. 42155 M

MACCHINE cucire Singer, ultimo tipo. Prezzo di occasione. Via Manzoni 2-II, porta 10. 42199 M

MACCHINE cucire nuove, usate, vendonsi. Corso Garibaldi porta 23. 42201 M

MACCHINE da scrivere due vendonsi; una Underwood 5 per l'ungherese, italiano, tedesco e croato, usata, e una Underwood da viaggio, nuova, mai usata, appena comperata, per francese, italiano. Indirizzo Piccolo. 39676 M

MACCINO per droghe vendesi prezzo occasionale. Magazzino Via Fontana 11. 39634 M

MACININO grande per qualsiasi uso vendesi. Via Cologna 27 pt. 39978 M

MATERASSI (due) crine animale, nuovi, vendonsi. Via Cecilia Rittmeyer N. 4-V destra. 39794 M

MOBILI stanza da letto vendonsi. Visitare lunedì dopo le dieci. Via Donadoni N. 4 A II sinistra. 42083 M

MOBILI cucina vendonsi. Chiozza 53. 42231 M

MOBILI nuovissimi artistici, mai usati, 3 stanze: da pranzo, studio, letto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42067 M

MOTORE aria calda, nuovo, anteguerra, germanico, ventesimo cavallo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 42139 M

OTTOMANA nuova vendesi. Via della Fabbrica N. 5, porta 6. 41835 M

PALTO' finissimo, bella fodera, 2 calzoni nuovi, salon-gilet, tutto anteguerra (corporatura media), ordigni falegname, metronomio, flauto, bilancia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42267 M

PANNO bellissimo nero, metri 4.50 circa, vendesi prezzo convenientissimo. Via Cereria 10-II porta 7. 42049 M

PATTINI rotelle, alcune paia, buon prezzo, vendonsi. Gatteri 33-I. 42303 M

PAVONI razza giovane, vendonsi prezzo convenirsi. Via Piccolomini 3, portinaia. 42103 M

PIANO nero Boesendorfer concerto, lussuoso, vendesi. Via Milano 22, primo. 39592 M

PIANINO lussuoso nero, primissima marca, vendesi. Via Milano 22, primo. 39590 M

PIANINO straordinario perfetto, lampada appendere vestito nero finissimo uomo vendonsi. Boschetto 11 porta 11. 42399 M

PIANINO nero, piastra metallica, buonissimo stato, vendesi. Via Settefontane 46-IV. 42121 M

PIANINO celebre fabbrica Kupfeld Lipsia, piastra, incrociato, vendesi occasione. San Lazzaro 20-IV mezzo. 42285 M

PIANINO, voce melodiosa, marca tedesca, vendesi in settimana. Indirizzo al Piccolo. 39812 M

PIANINO piastra metallica, incrociate, vendesi causa partenza. Ghega 8-III 16. 42297 M

PIANOFORTE Schnabel occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 39976 M

PIANOFORTE Boesendorfer studio, garantito, vendesi prontamente occasione. Giulia 4, Danielato, soltanto 10-13. 4030 M

PIROSCAFO 100 passeggeri, portata un vagone merci, salotto, luce elettrica, minimo consumo, vendo prezzo modesto. Informazioni: Casella Borsa 183. 42181 M

RACCHETTA nuova inglese da vendere (dalle ore 10-11). Via Cecilia 4-III. 42123 M

SALOTTINO composto tavolino sofà 4 poltroncine, costruzione solidissima, ottimo stato, tutto foderato stoffa nuova, vendesi occasione. Chiadino S. Luigi 494. Popelak. 39954 M

SALOTTO raso celeste completo, con coltrinaggi, tappeto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39722 M

SCALDABAGNO marca tedesca perfettissimo e stufa a gas vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 39713 M

SCRIVANIE con rouleau 960, semplici quercia 650, noce 450. Via Geppa 8. 21938 M

SCRIVANIE nuove, massiccie, tipo americano, piane lire 680. Per oltre 5 pezzi prezzo speciale. Visitare via Geppa 17 mag. 42367 M

SECCHIE zincate cent. 28 lire 7.80; secchie smaltate cent. 28 lire 10, vendo. E. Tonello, Attimis (Udine). 21927 M

SEGA circolare da vendere con banco tutto nuovo; rivolgersi via Foscolo 18, in corte. Ore 10-12. 39919 M

SERVIZI di lavamano grandi, decorati, lire 130, 14 vendonsi. Piazza Goldoni 10, porta 10. [illegible] M

SPARHERD con forno, vendesi lire 100. Paolo Diacono 6-IV interno. 42385 M

SPECCHI [illegible] vendonsi. Via Ghega 3-II [illegible] dalle 9-11). 42131 M

S[illegible]: camera matrimoniale [illegible]. Via Riborgo 7, trattoria. 42223 M

STANZA da pranzo nuova, lussuosa, lavorazione precisione, in quercia affumicata, con orologio grande, sedie vera pelle, prezzo d'occasione. Visitare anche domenica mattina via Geppa 17 mag. 42369 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, frassino fiorato, occasione, vendesi lire 7500. Visitare anche domenica mattina, via Geppa 17 mag. 42357 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio massiccio, con specchi e cristalli, occasione lire 3700. Visitare anche domenica mattina via Geppa 17 mag. 42367 M

STANZA da letto vendesi. Giulia 29-II. Lunedì dalle 9-12. 42053 M

STANZA solidissima con psiche, rimasta dalla fiera campionaria vendesi rara occasione. Lorenzo Ghilerti 6 pt. porta 5. 42235 M

STANZA matrimoniale lire 1700, divano letto 400, tavolo, crociera, poltroncine, divano, sedie, vendonsi. Lorenzo Bernini 8 ester. destra. Paraggi I, Turel. 42401 M

STANZA matrimoniale chiara, con psiche, vera occasione, lire 2750. Geppa 8. 21918 M

STANZA pranzo solida vendesi causa partenza. Ghega 8-III 16. 42297 M

STANZA matrimoniale legno, faggio, noce chiara, vendesi prezzo mite. Via Tiziano Vecellio 2-IV porta 20. 42245 M

STANZA matrimoniale, chiara, con psiche, vera occasione, lire 2750. Geppa 8. 21918 M

STOVIGLIE cucina ferro smaltato vendesi lire 11.25 chg. Via Fontana 11. 39634 M

STUDIO completo: libreria scrittoio carteliera armadietto poltrona tavolo 2 sedie, vendesi prezzo conveniente. Malcanton 12-II. De Verdis. 42397 M

SUSTA nuova vendesi. Via Giustinelli 1 A, vicino scaletta Tigor. 4076 M

TAGLIO stoffa nera da uomo, vestito, stivali quasi nuovi, 42, vendonsi. Olmo 2-IV p. 23. 42159 M

TAPPETI orientali persiani Smirne, diversi, vendonsi occasione. Artisti 7, magazzino. 40016 M

TAPPETO, quadri, vendonsi escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4050 M

TAPPETO persiano Isputian 4.30×6.70, nuovo, vendesi causa partenza. Offerte sub «Ottimo» al Piccolo. 42043 M

TAVOLINI eleganti per piante vendonsi prezzo occasionale. Magazzino via Fontana 11. 39634 M

TOMBA (metà) cedesi. Offerte «3737 R.» al Piccolo. 39522 M

TRAPANO per ferro vendesi buon prezzo. Via Pallini 1, III. 200 M

VASI giapponesi, dodici paia, vasi piante, kimonò, crep seta, sottana sacchetto bleu, persona snella, vendonsi. Lazzaro 16-III. 42083 M

VESTITI uomo (2) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39972 M

VESTITI (2) uomo, ceneri, nuovi, 1 paio calzoni neri usati, stivali donna 39 nuovi, traliccio spinato per materassi, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 42309 M

VESTITO completo con sacchetto lana bianca, signora, ottimo stato, vendesi. Ventisettembre 87, porta 4. 42295 M

VESTITO uomo vendesi causa sbaglio misura. Visitare 11 in poi. Piazza Vallo 1-I porta 9. 42289 M

VESTITO seta talpa scuro blousa etamino bianco moderno, vendesi. Tutti giorni 10-14. Indirizzo Piccolo. 42145 M

VESTITO nuovo, bleu, statura media, vendesi. Via Pallini 1, III. 200 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 41267 M

VETRINETTE (due) per uso latteria o altro, 1 vasca a lavandino per uso bagno, vendonsi rara occasione. Madonnina 11-I sinistra. 42227 M

VIOLINO ottimo con bellissima busta vendesi. Indirizzo al Piccolo. 39774 M

VOLPE nera, altra grigia, vendonsi prezzo basso. Gatteri 73, porta 9. 39498 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BARILI ferro, legno, olio, petrolio, tecnici, acquista Curet. Settefontane 1. 20765 N

BARILI per vino da litri 25-50, anche usati, buone condizioni acquisto. Indirizzare offerte sub «Albemmi» Piccolo. 39620 N

BILANCIA decimale portata 10 quintali cercasi occasione. Casella post. 68. 41851 N

BICICLETTA compera Ziliotto, via Pietà n. 1. 39922 N

CARROZZELLA elegante per bambini cercasi prontamente. Offerte sub «Bambino» Piccolo. 39636 N

CAVO sottopiombo 3 volte 70 mm. quad. circa, lunghezza 30 metri, cercasi. Offerte sub «Cavo» al Piccolo. 41923 N

CHIUSURA per giardino (ramata) cercasi. Offerte sub «Ramata» al Piccolo. 42379 N

CANERINI, canerine, pappagalli e altri uccelli, scimmie, porcellini indiani, compransi. Mahorsich, via Roma 26. 4057 N

CODICE penale austriaco, edizione italiana, acquistasi. Offerte sub «Legge» Piccolo. 42329 N

DISCHI per grammofono ad ago, poco usati, d'occasione, cercansi. Offerte con prezzo «Scorcola» Piccolo. 42099 N

FRANCOBOLLI qualsiasi stato, poste militari Fiume, Albania compro pagando bene. Scrivere indicando domicilio «Zanotto» Piccolo. 39500 N

LIBRI antichi e rari, libri usati, stampe di Trieste e provincie, acquista libreria Antica e Moderna, San Nicolò 30. 39325 N

MACCHINA scrivere Underwood, buono stato, ultimo modello, acquistasi d'occasione. Offerte casella postale 507 Trieste Centro. 39572 N

MOTORE elettrico un quarto HP, acquistasi. Offerte «110 volts» Piccolo. 42363 N

PIANINO, piano mezza coda, ottimo stato, cercasi. Offerte sub «Istrumento». 39594 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 39745 N

PIANINO cederebbesi 3-5 ore al giorno. Via Cecilia de Rittmeyer n. 15, I p., visitare dalle 10-12. 40026 N

TOMBA di prima classe, cimitero comunale, acquisterebbesi. Offerte «N. 300» Piccolo. 39075 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AAA. Macchine cucire Singer lire 620 vendo. Corso VE. N.o 12 mezzanino sinistra. 41945 O

A. Oro diamanti monete corone argento, compero prezzi altissimi. Mazzini 46, orefice. 39166 O

ALTERNATORI, trasfromatori, motori trifasi pronti, apparecchi alta, bassa tensione, accessori. Officina riparazioni macchine elettriche. Scrivere: Pisaneschi, elettrotecnico, Verona. 531 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

AVENA jugoslava primissima qualità, granone turco e ghiande partite vagoni, pronta consegna, offre «Oriental», via Milano 13, telefono 532. 42249 O

ASSORTIMENTO splendidissimi cappelli primaverili, tipi novità, prezzi bassissimi. Salone Mode Margutti-Corte, Corso Garibaldi 28. 41135 O

BARBIERI, è arrivato il sapone per barba. Vittorio Pisan, barbiere. Via Teatro. 4020 O

BURRO fresco naturale, di S. Pietro del Carso, vendesi. Latteria, Passo Goldoni. 42127 O

CASTAGNE per bruciare o foraggio vendonsi a lire 20 quintale e stanze da letto nuove. Via Corti n. 4, dalle 11-3 ore. 42075 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo di ipofosfiti uso Fellow, il miglior ricostituente preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

ESPOSIZIONE vendita abiti etamin biancheria finissima, pizzi applicazioni filet. Idria, prezzi modicissimi. Cacciador, via della Borsa 2. 41935 O

FIORI e piante vendonsi: negozio vis a vis entrata cimitero. 42001 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegname, pialle, lime, seghette, puntine, viti filo ferro ecc. Deposito ferramenta, via Fabio Filzi 17. 42371 O

MACCHINE da cucire e ricamare vendonsi e riparansi con garanzia, prezzi convenienza, pagamenti rateali. Piazza Giambattista Vico 9. 41371 O

MANZI vivi, carne bovina, suina, vitelli, lardo, patate, fagiuoli, farina, offre, prezzi convenienti, Carlo de Gregorio, Lubiana, Poljanska cesta 5. 42353 O

MODISTA tiene cappelli in seta velo da 50 lire in poi. Viale XX Settembre 85-I. 42031 O

OCCASIONE per rivenditori! Vendonsi partita vestiti uomo nuovi, di stagione. Via Boschetto N. 6-I sinistra, dalle 10 alle 13. 39702 O

OLIO, vino in fiaschi, baccalà, caffè, tè, cacao, salmone, Ox, Tongue, latte condensato senza zucchero, sardine, alici, tonno, burro naturale, funghi, noci, mandorle, prugne, saponi, vende e spedisce in provincia Carlo Gortan, via Torri n. 2. 42087 O

PIAZZISTA provetto vendita articolo conosciutissimo, cerco. Magazzino Toro 13, Fragiacomo. 41965 P

SEGHE alternative (Voolgatter), seghe a nastro e circolari, piallatrici, toupie e mortasatrici, fornisce Borri e Scrobogna. Viale XX Settembre N. 95. 548 O

TAPPETI persiani, nuovo arrivo, grandi e piccoli, vendonsi occasione. Artisti 7. 3974 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accurati, [illegible] prezzi modici. 570 O

VITI americane innestate, selvatiche, piante fruttifere, ornamentali. Amaglio, orticultore, Vicenza. 10157 O

547 è il numero di telefono del Grande Stabilimento Pulitura «Perfectus». 482 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COOPERATIVA «Scisa», Corso Vercelli 28, Torino, cerca agenti per Dalmazia smercio saponi buona provvigione. 10307 P

LANIFICIO importante cerca piazzisti, agenti, viaggiatori, Trieste, Istria, Jugoslavia. Offerte con referenze Piccolo «Lanificio». 39632 P

PIAZZISTA introdotto vini, affiderebbesi Chianti damigiano: referenze: casella 516, centro. 42393 P

PIAZZISTA per vendita saponi cercasi a provvigione. Offerte «Introdotto» Piccolo. 39828 P

PIAZZISTA per lo smercio di forte partita lana lavata, uso materassi, bene introdotto relativa industria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42189 P

RAPPRESENTANTI stipendio provvigione cercansi per bollitore americano Electrophor, escluse Milano, Genova. Ditta Mebber 24, Milano. 10116 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

PIAZZISTI giovani, volonterosi, attivissimi, cercansi per articoli correnti e per macchina da scrivere. Offerte dettagliate con le referenze a «Solerti» Piccolo. 42315 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. Rimorchi gommati, autocarri Fiat collaudati, tutti tipi, pezzi ricambio, vendonsi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, telef. 38-27. 21490 Q

AUTOCARRI Fiat collaudati tutti tipi, rimorchi gommati e pezzi ricambio, vendesi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, telef. 38-27. 21490 Q

AUTOCARRI Fiat, 50, 18 HP, vendonsi prezzo conveniente. Bonanni Argentiere, via Aquileia, Udine. 39856 Q

AUTOCARRI Fiat 18 BLR, 18 BL, 18 P, 15 Ter, F 2, perfetto stato, autovetture, pezzi ricambio nuovi e usati. Lazzaretto vecchio 42. 20255 Q

AUTOCARRO di primaria marca nazionale, portata 35 quintali, vendesi oppure scambiasi con autovettura. Cunicoli 6. 42015 Q

AUTOMOBILE Mercedes 12 HP, collaudata, a catena, vendo lire 13.000. Indirizzo Piccolo. 42183 Q

AUTOMOBILE aperto, grande, vendesi. Offerte «45 mila» Piccolo. 42019 Q

AUTOVETTURA due posti, ottimo stato, rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39646 Q

BARCA tipo guzzo, metri 5.25, vela, remi, vendesi lire 1500. Piazza Borsa 7-I. 39940 Q

CAMION 18 P cercasi in cambio merce. Casella postale 68. 41849 Q

CHASSIS Mercedes, ottimo stato, tutte gomme nuove, uso camions, eventualmente con carrozzeria uso Hotel, vendesi prezzo mitissimo occasione. Indirizzo Piccolo. 39536 Q

GARAGE Roma, Piccardi 23, telefono 36-10 B. Officina riparazioni; pezzi ricambio per qualsiasi tipo macchine. Posteggi, autocarri sempre pronti qualsiasi destinazione. Prezzi convenientissimi. 39207 Q

GARAGE S. Giusto, Calbucci e Patacconi, Trieste, via Alessandro Volta 8-10, telefono 5-91 (Giardino Pubblico). Officina riparazioni, vulcanizzatura, posteggi, noleggi, pezzi di ricambio Fiat, Lancia, Spa, cuscinetti e sfere. 2092 Q

GRAND Garage Centrale. Via S. Giovanni. Speciale officina elettro meccanica, impianti luce, avviamenti automatici su automobili. Pezzi ricambio Lancia - Fiat - Spa - Nazzaro, a prezzi eccezionalissimi. Scuola guida allievi chauffeurs. Ogni sabato e domenica ricca esposizione automobili gran lusso. Ingresso libero. 11985 Q

LANCIA 1920 torpedo gran lusso pochissimo usata vendo. Visconti Giovanni, Vicenza, Corso Principe Umberto 15. 10305 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, perfetto funzionamento, vendesi. Via Settefontane N. 22, officina. 41899 Q

MOTOCICLETTA «Stucchi», modello novembre 1920, perfetta, collaudata, tassata, 3 velocità, 4 HP, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39790 Q

MOTOCICLETTA Puch 3½ Hp. collaudata, vendo, prezzo occasione, Madonnina 5. 39764 Q

MOTOCICLETTA tipo moderno, buon stato, cercasi. Offerte dettagliate sub «Oreste» al Piccolo. 41863 Q

MOTOSCAFO nuovo, metri 70, motore Daimler, 20 HP, vendesi, piazza Borsa 7-I piano. 39942 Q

TRASPORTI con autocarri per qualunque destinazione. Prezzi convenienti. Telefono 34-51. 34615 Q

VETTURETTA perfetta, un cilindro, moderna, 8 cavalli, consumo 8 per cento, vendesi rarissima occasione. Galileo, Garage Mazzoli. 39908 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO Trieste rimesso a nuovo in Tarcento, si vende. P. Vincenzi. 10245 R

AZIENDA piccola, avviata, massima rendita, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 39647 R

BAR, buffet in Fiume, aperto, con scorte vive, lire 14.000 vendesi. Parodi, Caffè San Giusto, Trieste. 39882 R

CAFFE' importante vendesi accordando anche eventuali facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 39914 R

CAPITALISTA disponga 60-70.000 cercasi quale socio per ingrandire industria, articolo prima necessità: scrivere sub «Industria» al Piccolo. 42347 R

CASETTA 5 minuti da piazza Garibaldi vendesi lire 26.000. Indirizzo al Piccolo. 40012 R

DECRETI varii magazzini disponibili: rivolgersi Torricelli, 2-II, 1-3. 42341 R

DISPONENDO vasto magazzino desidererei conoscere persona seria, avente rappresentanze. Offerte sub «Angelo 1293» Piccolo. 39948 R

DITTA protocollata con forte clientela città e provincia, cerca socio capitalista per ingrandire l'azienda. Offerte «Capitalista» Piccolo. 39306 R

IMPORTANTISSIMA azienda bene avviata, guadagno netto cinquemila mensili, cedesi causa ritiro commercio. Offerte «35.000» Piccolo. 42405 R

LATTERIA con mobilio, via Gervardo, vendesi 4500. Iuzza, Caffè XXX Ottobre. 41977 R

LATTERIA con vendita frutta, erbaggi, buona posizione, vendo. Indirizzo Piccolo. 42149 R

MAGAZZINO piccolo, interno, con botti, licenza deposito vino, centro, vendesi. Offerte sub «Fortuna» al Piccolo. 42389 R

MAGAZZINO grande, retro lavoratorio, qualunque industria; ufficio arredato, piccolo inventario merci, occasione causa partenza cedesi. Affitto minimo 1921. Indirizzo Piccolo. 39645 R

MAGAZZINO stupendo, pressi pescheria, sette fori, metri quadrati 150 scrittoio di lusso, telefono, luce elettrica, gas, adatto qualunque industria, anche grande negozio tre entrate maestose, cedesi. Offerte «Negoziante 25000» Piccolo. 39493 R

MAGAZZINO con stallaggio vendesi. Piazza Giambattista Vico 9, porta 13. 42361 R

MUTUO lire 25.000 cercasi verso buon interesse, assicurato valore 100.000. Indirizzo Piccolo. 39478 R

MUTUO 20.000 primo rango, buon interesse, cercasi. Offerte sub «Ipoteca» Piccolo. 39703 R

NEGOZI, magazzini, centrica posizione vendonsi causa partenza. Comisso-Dreos, Corso Garibaldi 14-I, telef. 11-35 bis. 41933 R

NEGOZIETTO con retrobottega vendesi prezzo mite, posizione centrale. Via San Giovanni 13. 39530 R

NEGOZIO lungo 7, largo 2, alto 6, gas, elettricità, mobili, bella posizione, vendesi: esclusi mediatori. Offerte «Centro» Piccolo. 39958 R

NEGOZIO frutta erbaggi, centrico, locale grandioso, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41875 R

NEGOZIO frutta, erbaggi bene avviato, o per altre occorrenze vendesi. Tiziano Vecellio 13, botteghino. 41125 R

OSTERIA bene avviata, con stalle, [illegible] ni, 5 minuti dalla stazione di Pragerhof, con grande giardino e orto e 2 «Joch», prato, vendesi dinari 125.000. Rivolgersi dal proprietario Alois Lursak Gastwirt (Pragerhor) Pragersko, Jugoslavia. 4052 R

PERSONA seria, piccolo capitale, disposta impiantare centro Trieste servizio nuovo redditizio cercasi. Offerte «Valliani» Piccolo. 39502 R

PISTORIA-pasticceria, vasto laboratorio, telefono, acqua, gas, vendesi. Ind. Piccolo. 41939 R

PISTORIA centrica posizione vendesi. Iurza, Caffè XXX Ottobre. 41977 R

SOCIETA'. Persona con primarie referenze, pratica commerciale, desidera associarsi con lire 50.000 ad azienda. Offerte «Commercio» al Piccolo. 42307 R

SOCIO 30 a 50.000 lire, affare lucrosissimo, garantite su valore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39476 R

SOCIO 40.000 cercasi per sviluppare commercio avviato. Scrivere «Importazione» Piccolo. 39986 R

SOCIO, socia, collaboratori, capitale lire 50-60.000, cerca fabbrica dolci e liquori; utile giornaliero netto lire 250-350 minimo. Offerte «Confetti», al Piccolo. 42277 R

TRATTORIA bar, centrica posizione, vendesi occasione. Antonio, Caffè S. Marco. 42035 R

TRATTORIE diverse, centrica posizione, da 20.000 lire, 30.000, 40.000, 80.000, vendonsi causa partenza. Corso Garibaldi 14-I. Comisso-Dreos, telefono 11-35 bis. 41933 R

500 lire cercasi per 2 mesi, buon interesse. Zampiero, S. Michele 37-II. 39610 R

4000 sei oppure tre mesi buon interesse cerco, sicurissimo. Indirizzo Piccolo. 4037 R

5-6000 lire cerco, garanzia. Indirizzo al Piccolo. 39374 R

14.000 lire disponibili prima ipoteca, preferibilmente sopra fondo: esclusi mediatori. Offerte «Sicurezza» al Piccolo. 39924 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONI tutti. Vendonsi ville, stabili, ecc., pronta abitazione; pure acquistansi, cercansi ipoteche. Universalpost, Bonettig, Tergesteo. 21962 S

AQUILEIA centro vendesi vasta casa signorile, comodità orto, giardino, campagna m. q. 11.000. Rivolgersi Aquileia, Girolamo Brandolin, fabbro. 21924 S

BAGNO, 3 ville, fattorie, vasto terreno al lago di Wörth, da vendere per lire 70.000. Rivolgersi Peternel, Schirn, al lago di Wörth, Carinzia. 4043 S

CASA nuova, angolo, signorile, rendita 16.000, vendesi, 180.000. Offerte «Urgente 16.000» Piccolo. 41877 S

CASA due quartieri, trattoria, bella posizione, tre sale, cantina, giuoco bocce, vendesi, 180.000. Indirizzo Piccolo. 41795 S

CASA nuova a due piani, in splendida posizione alpina, vendesi in Spittal a/D (Austria). Offerte, possibilmente in lingua tedesca, a Hans Kampfer, Lendorf Oberkaernten. 42305 S

CASA 8 quartieri di camera cucina vendesi. Offerte «Romildo» Piccolo. 42243 S

CASETTA due camere, cucina, corticella, centrica posizione, vendesi. Comisso-Dreos, Corso Garibaldi 14, I, telefono 11-35 bis. 41933 S

CASETTA 2 quartieri, vicino città, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 39836 S

CASETTA con giardino (villino) acquistasi da 10 stanze. Indirizzo al Piccolo. 4059 S

CASETTA pronta abitazione vendesi 5.000. Informazioni banco Caffè XXX Ottobre. 42355 S

CASETTA, orto, vicinanza fermata tramvai Barcola, vendesi. Banco caffè XXX Ottobre. 42355 S

CASETTA nuova, comfort moderno, vicino tramvay, vendesi 50.000. Via Madonnina 4-II. 42195 S

LIQUORERIA posizione centrale vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42195 S

LUSSIMPICCOLO vendesi casa 2 piani, 4 camere, camera pranzo, cucina, cantina, soffitta, liscaia, corte, orto, terrazza. Offerte sub «Laura» al Piccolo. 39962 S

PORTOROSE: Villa ammobiliata, posizione centrale, adatta pensione, vendesi o affittasi. Rivolgersi: Rimini & Sanguinetti, Portici Chiozza 1, II piano. 40233 S

STABILE città, tre piani, rendita 8400, vendesi per 95.000 lire. Indirizzo Piccolo. 39830 S

STABILE cinque piani, negozi, comfort, ottima posizione, S. Giacomo, vendesi, prezzo d'occasione. Offerte «Casa» Piccolo. 39550 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 41085 S

VILLA nuova, due piani, presso Capodistria, vendesi metà prezzo. Informazioni via Artisti, falegname. 42387 S

VILLE 2, Barcola, perfetto ordine, pronta abitazione, vendonsi. Parodi, Caffè San Giusto, Trieste. 39688 S

VILLA città, splendida posizione, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 42195 S

VILLINI, fondi, case, variate posizioni, vendesi. Ginnastica 34, I, ore 10. 42381 S

VILLINO nuovo, Pirano, 9 locali, giardino 1000 metri, vendesi, lire 42.000. Carducci 28, Kremser. 42011 S

TERRENO con tettoie, libero d'affittanze, circa 2300 metri q., sito pressi Barriera, vendesi. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6. 39994 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 318 U

BAMBINO illegittimo, sano, bello, darebbe quale figlio adottivo povera ragazza territoriale, offrendosi pure per balia. Indirizzo Piccolo. 42153 U

CAGNETTA giovane regalasi in giornata a persona di cuore. Tiziano 9-III. 42373 U

DAL giorno 27 scorso, manca da casa il figlio Mario Vremez, di anni 15, porta vestito grigio, berretto sport. Chi sapesse qualcosa farà opera pia avvertendo genitori: Trattoria Meridionale Opicina. 4045 U

DENTISTA Beltramini, via . Maurizio 12-II. 40030 U

GABINETTO dentistico (nuovo), Ferd. Zanier, via V. Bellini 9-II. 20170 U

DISTINZIONE, ritiraste posta? impossibilitata attendo stimata missiva come desiderate. 77 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica Rheumol, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

FAMIGLIA di cuore che prendesse bambino otto mesi quale figlio adottivo, cercasi. Offerte «Maschietto» Piccolo. 39644 U

GIOVANE cuoco marittimo cerca signorina [illegible]fana, vedova, scopo matrimonio. Offerte [illegible] Piccolo. 42255 U

GIOVANE emiliano, simpatizzante triestina, ottima posizione, conoscerebbe distinta signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere sub «Decide» al Piccolo. 42095 U

GIOVANE ventiquattrenne, impiegato statale, cerca signorina o vedova, età non oltre 30 anni, scopo matrimonio; inviare fotografia. Offerte «Bellezza» Piccolo. 39668 U

GIOVANE ventunnenne cerca signorina [illegible] bella presenza, simpatica, dai diciotto ai ventun'anni, scopo matrimonio; inviare fotografia. Offerte sub «Giovinezza» Piccolo. 39669 U

GIOVANE vedova, con quartiere arredato, considera conoscenza uomo famigliare, scopo matrimonio. Offerte «Famigliare» Piccolo. 41779 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

PENSIERO felice mai! Mio raggio sole, perchè questo silenzio? Lunedì Tommaseo. 42339 U

PATATE I qualità, stiriane, vengono spedite vagoni a mite prezzo. Josef Joglitsch (Pragerhof) Pragersko, Jugoslavia. 4061 U

PARTENDO camion rimorchio ventura settimana per Torino, assumerei trasporti. Scrivere Gentilli e Rossati, Monfalcone. 21929 U

POLIZZA lire 1000 cedo per 600. Mazzini 34, [illegible]ca.

PROPRIETARIO magazzino, con ufficio e telefono, cerca lavoro lucroso. Offerte sub «Combinazione» al Piccolo. 4047 U

QUALUNQUE informazione, anche delicata, massima serietà, segretezza; rivolgersi Universalpost, Riborgo 45. 40353 U

SIGNORA colta, bella presenza, conoscerebbe signore serio, buona posizione, età 40-50, scopo matrimonio. Offerte «Renata» Piccolo. 39973 U

SIGNORA vedova, con proprio quartiere arredato, conoscerebbe distinto signore benestante 40-50 anni, scopo matrimonio. Scrivere sub «Distintissima» Piccolo. 42193 U

SIGNORE 35enne, robusto, bella presenza, serio, conoscenza lingue italiana, tedesca, croato, russo, czeco-slovacco, ungherese, commerciante, propria ditta, forestiero, cerca signorina, signora o vedova con capitale cospicuo, scopo matrimonio e per ingrandire la sua azienda commerciale. Anonime cestinansi, tempo per risposta 3 settimane. Scrivere sub «Cospicuo» al Piccolo. 42251 U

SIGNORINA quarantenne, distintissima, colta, seria, parla 4 lingue, posizione indipendente, quartiere arredato, desidererebbe fare conoscenza con signore egualmente distinto, posizione, ciale, scopo matrimonio. Offerte sub «Germanica» Piccolo. 39890 U

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice e tutte le freddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Creofosfalactol, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 334 U

VEDOVA distinta, affettuosa, desidera conoscere signore serio, anche vedovo con figli, scopo matrimonio. Scrivere «Gilda» Piccolo. 41878 U

VEDOVA trentaduenne, simpatica, senza figli, di distinta famiglia tedesca, conoscerebbe signore dabbene e di buon cuore, scopo matrimoniale; escluse anonime. Offerte «Italiano-tedesco» Piccolo. 42375 U

5 Marzo 1908, mio collettivo di ieri per errore 4 marzo, pregoVi comunque vostra decisione. N. 39749 U